UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL NATISONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 4
Obiettivi generali individuati dal governo 5
Popolazione 10
Territorio e pianificazione territoriale 16
Strutture ed erogazione dei servizi 19
Economia e sviluppo economico locale 20
Economia e sviluppo economico locale 26
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 29

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 30
Analisi strategica delle condizioni interne 32
Analisi strategica delle condizioni interne 35
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 39
Opere pubbliche in corso di realizzazione 41
Spesa corrente per missione 44
Necessità finanziarie per missioni e programmi 45
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 47
Disponibilità di risorse straordinarie 48
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 49
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 50
Programmazione ed equilibri finanziari 51
Finanziamento del bilancio corrente 52
Finanziamento del bilancio investimenti 54
Disponibilita' e gestione delle risorse umane 56
Disponibilità e gestione delle risorse umane 58
Programmazione e fabbisogno di personale 60
Obiettivo di finanza pubblica 61

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 62
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 63
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 64
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 65
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 66
Accensione prestiti - valutazione e andamento 67

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi 68
Fabbisogno dei programmi per singola missione 69
Servizi generali e istituzionali 70
Ordine pubblico e sicurezza 76
Valorizzazione beni e attiv. culturali 83
Politica giovanile, sport e tempo libero 85
Turismo 87
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 89
Politica sociale e famiglia 91
Sviluppo economico e competitività 93
Agricoltura e pesca 95
Fondi e accantonamenti 97
Debito pubblico 99
Anticipazioni finanziarie 101

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 103
Programmazione e fabbisogno di personale 105
Opere pubbliche e investimenti programmati 106
Programmazione acquisti di beni e servizi 108
Alienazioni e valorizzazione del patrimonio 109

PRESENTAZIONE

Partendo dal presupposto che la programmazione è un processo di analisi e valutazione, è possibile rilevare che, confrontando e ordinando in modo coerente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, che si deve svolgere nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente. Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Per effetto del **D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**, e in particolare dell'**Allegato n. 4/1**, la programmazione economico finanziaria degli enti pubblici è stata profondamente innovata, non solo in termini di obblighi contabili *armonizzati*, ma anche in termini di ridefinizione dell'intero processo di programmazione dell'Ente.

Il ***Documento Unico di Programmazione - DUP*** rappresenta il primo passaggio dell'intera programmazione economico e finanziaria dell'ente, un documento di programmazione a valenza strategico – operativa, con valenza sull'intero mandato in termini strategici e di prospettiva triennale in termini operativi, e che deve guidare l'intera successiva programmazione economico finanziaria, tanto da rappresentare il presupposto di coerenza dei successivi bilanci, ma soprattutto di ogni successiva deliberazione degli organi di governo dell'ente.

Per l'ente UTI il DUP va peraltro a completare il percorso di programmazione definito dal Piano dell'Unione, approvato con deliberazione assembleare n. 38 del 05.12.2017, integrando e coordinando tale documento avuto riguardo alle grandezze finanziarie contenuti nel Bilancio di previsione del triennio considerato.

In questa parte introduttiva si ritiene utile indicare alcuni elementi di particolare significatività al fine di meglio comprendere il quadro generale di riferimento.

1) Comparabilità dati esercizi precedenti

Va anzitutto evidenziato che l'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone è nata nel corso dell'esercizio 2016, e pertanto risulta pressochè impossibile effettuare una adeguata comparazione dei dati storici.
Va infatti rilevato che ad oggi la base "storica" di raffronto è costituita dagli esercizi 2016, 2017 e 2018 che, per evidenti ragioni fattuali non sono comparabili.

L'esercizio 2016 infatti rappresenta un esercizio caratterizzato da una parziale attività dell'Ente che, come noto, si è costituito *ex lege* a decorrere dal 15 aprile 2016.

L'esercizio 2017 invece è stato caratterizzato da un graduale passaggio di funzioni (Servizi Finanziari, SUAP e Polizia Locale) e da un assetto istituzionale modificatosi in corso d'anno.

Solo l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un assetto "a regime" per quanto riguarda le funzioni e i servizi gestiti.

Il triennio cui il presente Documento si riferisce si apre invece in un quadro ordinamentale radicalmente mutato per effetto delle intervenute modifiche operate dalla L.R. 31/2018 che ha modificato integralmente la L.R. 26/2014 e il sistema dei trasferimenti destinati agli enti locali.

E' pertanto di tutta evidenza che il triennio 2019-2021 cui il presente Documento si riferisce non può essere confrontato, in termini di macro grandezze contabili con gli esercizi che l'hanno preceduto.

2) Attuazione della L.R. 26/2014

La L.R. 26/2014 è stata radicalmente modificata dalla legge regionale 31/2018 che è intervenuta ridefinendo integralmente la legge istitutiva delle UTI e prevedendo in particolare:

- l'adesione volontaria da parte dei Comuni all'Unione Territoriale Intercomunale
- la non obbligatorietà del trasferimento delle funzioni da parte dei Comuni in capo alle UTI e la conseguente non obbligatorietà dei modelli gestionali ed organizzativi dei servizi e delle funzioni di competenza dei comuni secondo le modalità definite dagli abrogati art. 26 e 27 della L.R. 26/2014 e la conseguente facoltà di scegliere le modalità di gestione: in forma diretta, in forma convenzionata, ovvero avvalendosi dell'Unione
- il recesso da parte dei Comuni dall'Unione e/o dai servizi ivi trasferiti attraverso specifici accordi che devono definire modalità e termini del recesso e che devono essere approvati dal Consiglio comunale del singolo ente e dall'assemblea dell'Unione, con eventuale successivo intervento, in caso di mancato accordo, del Collegio arbitrale composto da un rappresentante del Comune, un rappresentante dell'Unione e dall'Assessore regionale alle AA.LL. o suo delegato
- il "ritorno" delle funzioni relative al Sistema locale dei servizi sociali di cui all'art. 10 della legge regionale 31 marzo 2006, ai Comuni che si avvalgono, per la gestione, dell'ente gestore che può essere individuato nel Comune capofila, ovvero nell'Azienda Sanitaria del territorio di competenza ovvero in un Azienda di Servizi alla Persona.

Alla data di stesura del presente documento rimane confermato il seguente assetto istituzionale: Buttrio, Cividale del Friuli, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Savogna e Stregna.

Alla data del 01.01.2019 risultano trasferite e confermate in capo all'UTI del Natisone, le seguenti Funzioni Comunali:

- Catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Statistica;
- Pianificazione di protezione civile;
- Attività produttive ivi compreso lo sportello unico;
- Polizia locale e Polizia amministrativa locale;

La gestione del Sistema locale dei servizi sociali di cui all'art. 10 della legge regionale 31 marzo 2006, invece, per effetto delle modifiche legislative intervenute, *ex lege* è di competenza dei Comuni che si avvalgono, come stabilito in sede di Assemblea dei Sindaci d'ambito e salvo conferma o diversa decisione da assumere entro il 30 settembre 2019, del Comune di Cividale del Friuli quale Comune capofila ed ente gestore, per le funzioni, i servizi e le attività individuate nelle convenzioni di cui all'art. 18 della L.R. 6/2006 in essere al 30 novembre 2016.

Alla data del 01.01.2019 sono gestite e confermate, avvalendosi degli uffici dell'Uti, le seguenti Funzioni Comunali:
- Servizi finanziari e contabili, controllo di gestione per comuni di Cividale del Friuli, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Savogna, Stregna e UTI.

3) Trasferimenti regionali

Anche il quadro di riferimento dei trasferimenti regionali è stato radicalmente modificato per effetto delle intervenute modifiche alla L.R. 26/2014 che ha conseguentemente determinato un completo riassetto dell'intero sistema di regolazione della finanza locale regionale di cui alla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18.

La Legge Regionale 18/2015 disponeva, infatti, che la Regione concorresse prioritariamente al finanziamento delle Unioni Territoriali Intercomunali, di cui all'art. 5 della L.R. 26/2014, con assegnazioni destinate al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento delle funzioni trasferite o delegate. Le radicali modifiche alla L.R. 26/2014, con la conseguente ridefinizione del ruolo delle Unioni, hanno ridisegnato completamente anche il meccanismo dei trasferimenti destinati agli enti locali riallocando ai Comuni i trasferimenti relativi alle funzioni che nel biennio precedente erano state trasferite alle Unioni e riportando quindi il sistema all'assetto pre-Unione.

In sede approvazione del DUP 2019-2021 alla luce degli stanziamenti previsti a favore del sistema delle autonomie locali dalla Legge di stabilità regionale 2019 è possibile avere un quadro definitivo di tali macroaggregati.

Le previsioni del triennio 2019-2021 vengono quindi iscritte tenendo conto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità regionale (L.R. 29/2018) e nel successivo Decreto del Servizio Finanza Locale n. 192/2019, oltrechè delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta di data 11.12.2018 relativamente al mantenimento delle funzioni di Polizia Locale e SUAP in seno all'Unione con conseguente finanziamento, mediante compartecipazione, da parte dei singoli enti, per complessivi 1.845.832,73.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** la previsione del triennio tiene quindi conto dei seguenti macoraggregati:

- Fondo regionale per il funzionamento delle attività istituzionali per complessivi euro 878.983,23
- Fondo comunale per trasferimento quota compartecipazione per SUAP e Polizia Locale (ex fondo ordinario transitorio) per complessivi euro 1.845.832,73
- Fondo regionale per quota FAP – 1 semestre da destinare all'ente gestore per servizi sociali per complessivi euro 2.000.000,00

Per quanto riguarda infine il **Fondo Ordinario Investimenti** la Legge di Stabilità 2019 non prevede per il triennio 2019-2021 stanziamenti a favore delle UTI.

Il presente DUP prevede inoltre, per quanto riguarda le linee di sviluppo dell'Intesa gli stanziamenti previsti dagli accordi siglati per il triennio 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021 pari, rispettivamente, a complessivi € 715.000,00, € 6.490.921,28 ed € 2.825.160,00.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell' UTI del Natisone.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:
a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli.

Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione.

Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

L'attuale situazione prospettica positiva necessita, per essere mantenuta e realizzata, di politiche mondiali espansive, in particolare per quanto attiene alle economie avanzate è necessario che le stesse si impegnino a garantire un aumento dei posti di lavoro, una diminuzione dei tassi di disoccupazione accompagnati però da un aumento dei salari che permetta di scongiurare una situazione deflazionaria.

Il Fondo Monetario Internazionale ritiene che tali politiche siano imprescindibili in Giappone ed in tutta la Zona Euro.

Altre manovre possibili sono quelle che attendono alle manovre fiscali considerate con particolare attenzione dal F.M.I. soprattutto per quei paesi della zona euro, come l'Italia e la Spagna, dove, dato l'alto debito pubblico, lo spazio di manovra è molto ristretto.

Altra leva di possibile utilizzo per raggiungere e mantenere alte le prospettive di crescita, sono date dalle politiche strutturali che puntino alla crescita e alla miglioria delle infrastrutture e alla riduzione delle diseguaglianze.

Andamento italiano

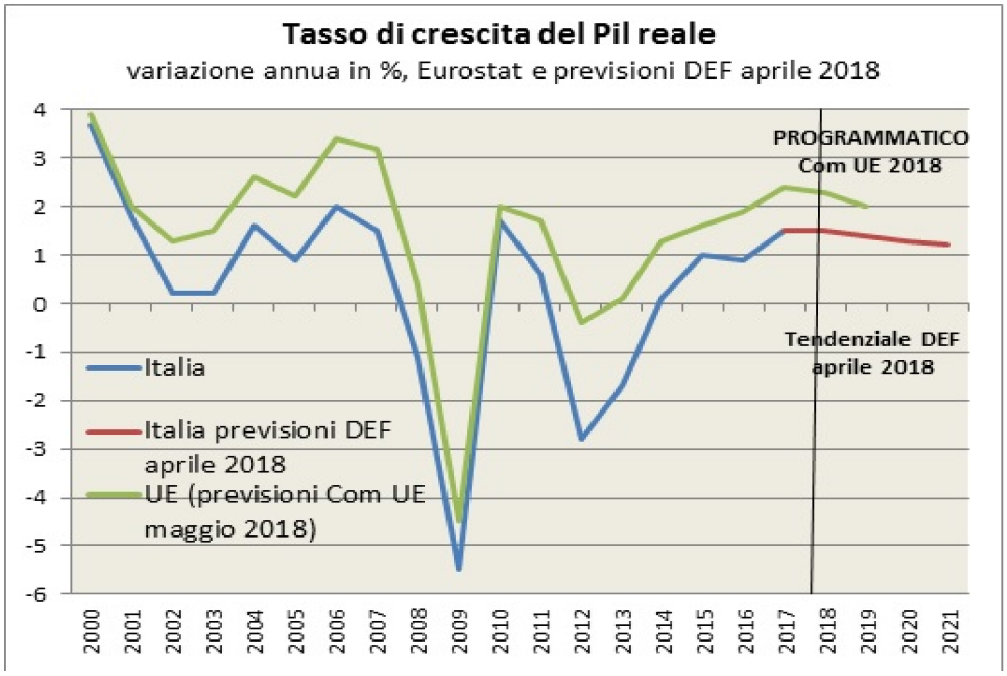
Le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021 riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana.

Ripresa sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, per la quale il 2017 ha registrato una crescita (3,8 per cento) superiore alle attese, destinata a protrarsi anche nel biennio 2018- 2019. In tale contesto il Pil italiano espone per il 2017 un incremento dell'1,5 per cento, in accelerazione rispetto alla crescita di circa l'1 per cento registrata in ciascuno dei due anni precedenti. Sul risultato positivo del 2017 ha inciso l'andamento della domanda interna, che ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte), e della domanda estera netta, che è tornata a fornire un apporto positivo (0,2 punti percentuali). Con riguardo ad alcune delle principali componenti, nel 2017 i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento), sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli, ed è proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal forte contributo della componente dei mezzi di trasporto (+35,5 per cento); gli investimenti in macchinari hanno invece rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento).

Rimane modesta la crescita degli investimenti nel settore delle costruzioni, di poco sopra l'1 per cento, allo stesso livello registrato nel 2016.

Per quanto concerne il commercio con l'estero, la dinamica delle esportazioni si è rivelata più vivace del previsto (+5,4%), ed anche le importazioni hanno mostrato una dinamica sostenuta, (5,3%). Quanto infine al mercato del lavoro, i dati per il 2017 confermano la prosecuzione della tendenza favorevole: la crescita degli occupati secondo il dato di contabilità nazionale è stata dell'1,1 per cento e il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento.

Il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo reale è il seguente:



Elaborazione DIPE su dati Eurostat, Istat, Commissione europea e sui dati tendenziali del DEF di aprile 2018.

Nota esplicativa: Il dato è riferito al tasso di crescita del Prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia e a quello medio dell'Unione europea. Per il 2018-2021 è indicato il tendenziale previsto dal DEF di aprile 2018.

Gli altri indicatori macro –economici sono riportati, raffrontandoli con quelli registratosi nella zona euro, nelle seguenti tabelle:

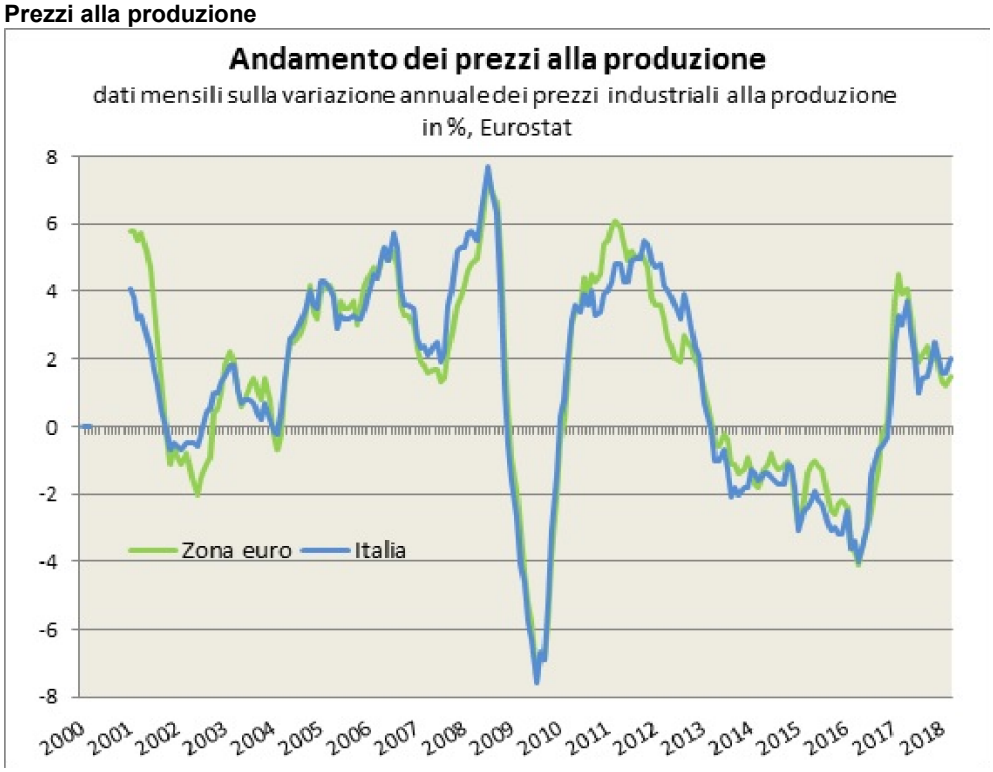
Inflazione

Elaborazione DIPE su dati Eurostat.

Nota esplicativa: Il grafico presenta, per ogni mese, l'indice armonizzato della variazione dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Le due serie illustrano il dato italiano e la media della zona euro.

Prezzi alla produzione

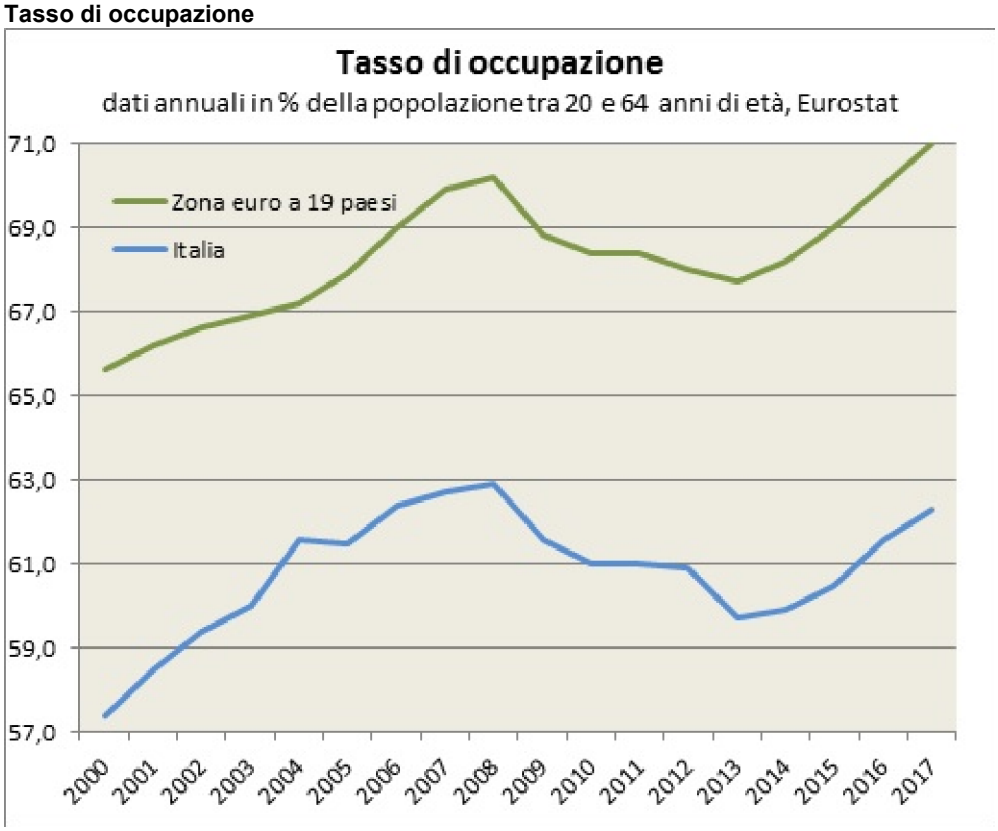


Elaborazione DIPE su dati Eurostat.

Nota esplicativa: Il grafico presenta l'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti dell'industria in senso stretto (escluse le costruzioni), riportando le variazioni per ogni mese rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Vengono confrontati il dato italiano e la media della zona euro a 19 membri.

Tasso di occupazione

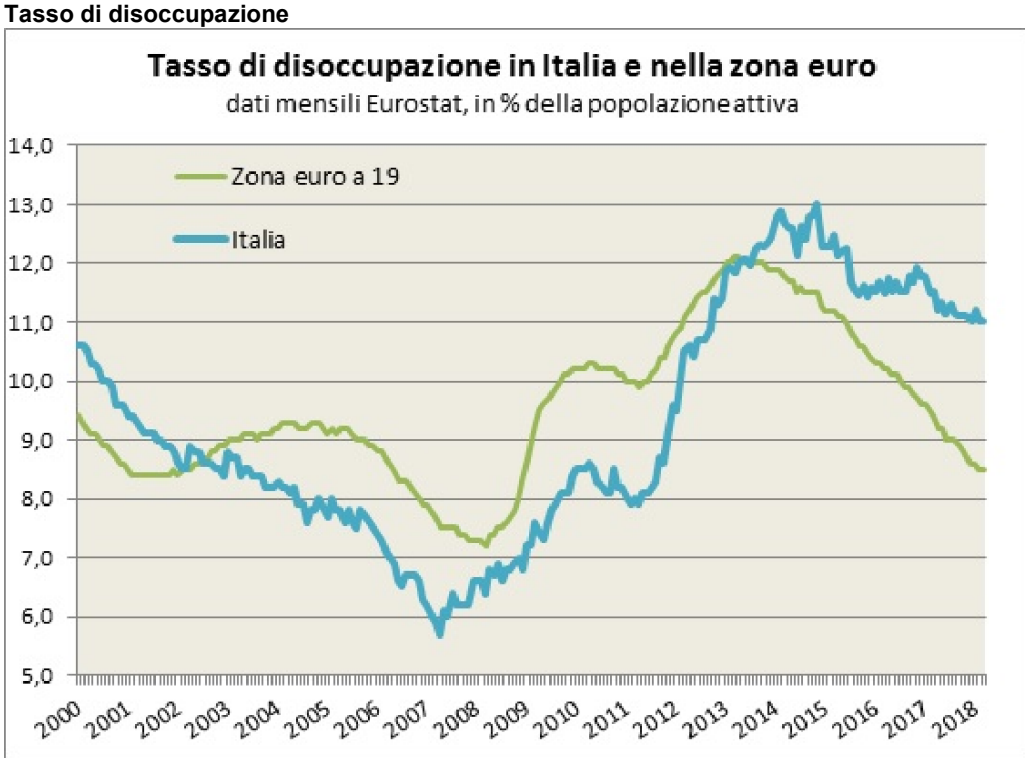


Elaborazione DIPE su dati Eurostat.

Nota esplicativa: Il grafico presenta il tasso di occupazione (pari al numero di occupati di età compresa tra i 20 e i 64 anni diviso per la popolazione residente della medesima fascia di età) in Italia e nella zona euro a 19 membri.

I dati sono la media annuale calcolata da Eurostat

Tasso di disoccupazione



Elaborazione DIPE su dati Eurostat.

Nota esplicativa: Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.

Previsioni macroeconomiche per il 2018 e per gli anni successivi.

Attualmente lo scenario tendenziale disponibile incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale (tra cui l'aumento dell'IVA e di altre imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020) messe in atto precedentemente. Il quadro previsivo conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, che dopo essersi intensificata nel corso dell'anno precedente è continuata nel primo trimestre di quest'anno, con prospettive economiche che per il 2018 e per i prossimi tre anni rimangono positive. Tenendo anche conto dei rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale, la stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento.
Negli anni successivi, si prevede che il tasso di crescita reale si posizioni all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia. Per il 2021, infine, il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento.

Risulta infine confermato il raggiungimento del pareggio di bilancio di strutturale – vale a dire l'obiettivo di medio termine (OMT) per l'Italia – nel 2020. Si prevede infatti che il saldo strutturale, che è stato pari a -1,1 per cento di Pil nel 2017,diminuirebbe rapidamente nel triennio successivo, sino a collocarsi in territorio positivo (+0,1 per cento) a fine 2020.

Tale scenario dovrà essere ovviamente confrontato alla luce della **manovra 2019** che sarà come sempre preceduta dalla nota di aggiornamento del Def (Documento di economia e finanza) che permetterà di delineare più chiaramente obiettivi e margini del Governo.

La "Nota di aggiornamento" viene infatti presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, come noto, era stato completamente ridisegnato il Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, seguendo alcune direttrici cosi riassumibili:

- progressivo superamento delle Provincie;
- istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I.;
- interlocuzione prevalente da parte della Regione con le U.T.I.;

- gestione prevalente delle funzioni comunali a mezzo delle U.T.I. per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini in maniera più uniforme su tutto il territorio regionale.

Le Unioni Territoriali Intercomunali (U.T.I) nascono per effetto della riforma regionale delle autonomie locali, delineata dalla già citata Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, che riconosce un ruolo centrale alle U.T.I., quali enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonchè per lo sviluppo territoriale, economico e sociale, individuandole, al contempo, quale strumento primario per attuare quel processo di riordino del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonchè l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Proprio in tale ottica, le U.T.I. erano chiamate a svolgere un rilevante ruolo di amministrazione attiva, svolgendo, per conto dei Comuni associati, numerose funzioni e servizi comunali, nelle tre modalità indicate dal legislatore:

- le funzioni comunali gestite tramite l'Unione;
- le funzioni comunali gestite avvalendosi dell'Unione;
- le funzioni gestite dall'Unione in forma di delega.

Il radicale mutamento delle linee di indirizzo regionale in tema di ordimento delle autonomie locali intervenuto con la già citata Legge 31/2018 delinea un quadro istituzionale completamente nuovo che restituisce funzioni ai Comuni togliendo centralità alle Unioni che conseguentemente, nella previsione del legislatore regionale, diventano "mezzo gestionale di funzioni e servizi" su base volontaria.

Tale quadro ordinamentale dovrebbe, secondo le linee di indirizzi regionale, completarsi con la creazione di nuovi livelli istituzionali di area vasta.

Di questo scenario completamente nuovo il Piano dell'Unione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione ed è stato approvato con deliberazione assembleare n. 30 del 17.10.2017 e successivamente integrato ed aggiornato per il triennio 2019-2021 con atto n. 38 del 05.12.2017 dovrà necessariamente tenerne conto andando a delineare, nel corso del 2019, gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.

POPOLAZIONE

Analisi demografica:
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Unione è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione appartenente alla stessa e da molti vista come "*cliente/utente*" dell'Unione.

Popolazione totale e densità
Al 31.12.2016 i residenti nei quindici comuni aderenti all'Unione territoriale intercomunale del Natisone sono 45.992 con una densità demografica pari a 112,46 abitanti per kmq, inferiore alla media regionale.

Tab. 1 Popolazione residente (maschi, femmine e totale e densità abitativa per comune) – 2016

	Residenti Maschi	Residenti Femmine	Residenti	Densità Demografica	Superficie territoriale
	[2016]	[2016]	[2016]	[2016]	[2016]
Buttrio	2.009	2.070	4.079	229,80	17,75
Cividale del Friuli	5.275	5.929	11.204	222,08	50,45
Drenchia	60	61	121	9,06	13,36
Grimacco	159	179	338	20,63	16,38
Manzano	3.118	3.306	6.424	208,77	30,77
Moimacco	854	834	1.688	142,81	11,82
Premariacco	2.023	2.090	4.113	103,55	39,72
Prepotto	390	373	763	22,96	33,23
Pulfero	472	467	939	19,55	48,03
Remanzacco	3.006	3.128	6.134	200,46	30,60
San Giovanni al Natisone	3.128	3.052	6.180	258,47	23,91
San Leonardo	576	541	1.117	41,34	27,02
San Pietro al Natisone	1.056	1.095	2.151	89,44	24,05
Savogna	204	189	393	17,77	22,11
Stregna	182	166	348	17,62	19,75
K - Unione del Natisone	22.512	23.480	45.992	112,46	408,95
K (Piano) - Unione del Natisone	25.132	26.180	51.312	112,49	456,15
Regione FVG	589.751	628.121	1.217.872	154,98	7.858,47

• **Residenti [n.]**
Numero di abitanti che ha dimora abituale nell'unita amministrativa
• **Superficie territoriale [Kmq]**
Superficie territoriale espressa in Kmq
• **Densità Demografica [ab/kmq]**
Rapporto tra residenti e superficie dell'unita amministrativa
Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Andamento demografico
Nel periodo 2005-2016 la popolazione residente nei comuni dell'ambito distrettuale e diminuita nei comuni delle Valli del Natisone, a Prepotto e Cividale, mentre e aumentata nei comuni di pianura quali Buttrio, Moimacco, Premariacco, Remanzacco e San Giovanni al Natisone.
L'andamento demografico complessivo dell'Unione e leggermente negativo, con una perdita effettiva di 800 residenti nell'intervallo temporale considerato.

Tab. 2 - Numero di abitanti che ha dimora abituale nell'unita amministrativa

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Buttrio	3.985	4.029	4.091	4.123	4.140	4.140	4.029	4.040	4.096	4.101	4.074	4.079
Cividale del Friuli	11.537	11.515	11.547	11.602	11.628	11.615	11.430	11.376	11.413	11.360	11.292	11.204
Drenchia	161	163	162	156	150	141	134	122	116	119	115	121
Grimacco	443	426	427	413	400	395	370	367	363	351	342	338
Manzano	6.834	6.820	6.778	6.792	6.741	6.730	6.569	6.563	6.608	6.508	6.455	6.424
Moimacco	1.587	1.599	1.622	1.623	1.648	1.636	1.633	1.658	1.657	1.701	1.675	1.688
Premariacco	4.069	4.103	4.153	4.209	4.220	4.222	4.189	4.194	4.193	4.175	4.163	4.113
Prepotto	880	869	851	824	814	829	807	799	778	773	769	763
Pulfero	1.144	1.127	1.095	1.094	1.077	1.052	1.031	1.020	1.006	978	962	939

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Remanzacco	5.871	5.904	5.943	5.984	6.025	6.075	6.063	6.180	6.205	6.213	6.185	6.134
San Giovanni al Natisone	5.864	5.928	6.038	6.105	6.170	6.192	6.115	6.206	6.257	6.260	6.197	6.180
San Leonardo	1.184	1.204	1.202	1.199	1.195	1.210	1.156	1.157	1.152	1.130	1.129	1.117
San Pietro al Natisone	2.214	2.226	2.252	2.256	2.226	2.207	2.219	2.232	2.224	2.213	2.171	2.151
Savogna	589	554	544	526	521	506	477	461	445	421	411	393
Stregna	430	430	436	430	426	413	403	392	378	367	356	348
K - Unione del Natisone	46.792	46.897	47.141	47.336	47.381	47.363	46.625	46.767	46.891	46.670	46.296	45.992
K (Piano) - Unione del Natisone	52.411	52.546	52.773	52.954	52.977	52.913	52.103	52.220	52.342	52.054	51.654	51.312
Regione FVG	1.208.278	1.212.602	1.222.061	1.230.936	1.234.079	1.235.808	1.217.780	1.221.860	1.229.363	1.227.122	1.221.218	1.217.872

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Saldi demografici e flussi migratori
Nel 2016 si registra una contrazione della popolazione (304 unita), risultato di valori negativi registrabili sia per il saldo naturale che per quello migratorio.

Tab. 3 - Saldo naturale, migratorio e totale – 2016

	Saldo naturale [2016]	Saldo migratorio [2016]	Totale saldo naturale e saldo migratorio [2016]
Buttrio	-19	24	5
Cividale del Friuli	-84	-4	-88
Drenchia	-1	7	6
Grimacco	-8	4	-4
Manzano	-39	8	-31
Moimacco	-5	18	13
Premariacco	-5	-45	-50
Prepotto	-4	-2	-6
Pulfero	-13	-10	-23
Remanzacco	17	-68	-51
San Giovanni al Natisone	-14	-3	-17
San Leonardo	-12	0	-12
San Pietro al Natisone	-15	-5	-20
Savogna	-4	-14	-18
Stregna	-8	0	-8
K - Unione del Natisone	-214	-90	-304
K (Piano) - Unione del Natisone	-240	-102	-342
Regione FVG	-5.615	2.269	-3.346

• **Saldo naturale [n.]**
Differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti in un anno
• **Saldo migratorio [n.]**
Differenza tra il numero iscrizioni e quello delle cancellazioni
• **Totale saldo naturale e saldo migratorio [n.]**
Somma saldo naturale e saldo migratorio
Fonte: Regione FVG - Risorsa: Bilanci Demografici

I residenti stranieri al 31.12.2016 sono complessivamente 3.621, pari all' 8% della popolazione, in media con il dato registrabile a livello regionale.

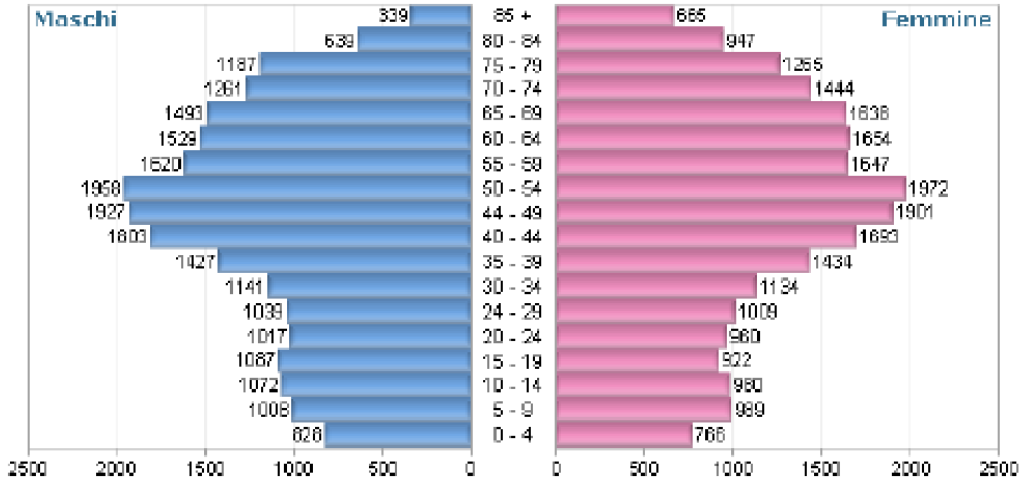
Tab. 4 - Popolazione straniera residente (maschi, femmine e totale e Incidenza) – 2016

	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi [2016]	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine [2016]	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre [2016]	Incidenza popolazione straniera al 31 dicembre [2016]
Buttrio	202	178	380	0,09
Cividale del Friuli	392	481	873	0,08
Drenchia	4	3	7	0,06
Grimacco	4	4	8	0,02
Manzano	345	372	717	0,11
Moimacco	20	33	53	0,03
Premariacco	95	114	209	0,05
Prepotto	2	9	11	0,01
Pulfero	51	60	111	0,12
Remanzacco	99	153	252	0,04
San Giovanni al Natisone	385	380	765	0,12
San Leonardo	51	40	91	0,08
San Pietro al Natisone	47	61	108	0,05
Savogna	7	10	17	0,04
Stregna	6	13	19	0,05
K - Unione del Natisone	1.710	1.911	3.621	0,08
K (Piano) - Unione del Natisone	1.826	2.065	3.891	0,08
Regione FVG	48.919	55.357	104.276	0,09

• **Popolazione Straniera residente [n.]**
Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Dati bilanci demografici ISTAT
• **Incidenza popolazione straniera [%]**
Rapporto percentuale tra popolazione straniera e popolazione totale residente
Fonte: Regione FVG - Risorsa: Bilanci Demografici

Popolazione per classe d'età
La piramide demografica evidenzia una equilibrata distribuzione della popolazione per fasce d'eta, con una significativa resenza delle classi con meno di 30 anni, soprattutto nei comuni maggiori. L'incidenza della popolazione anziana (over 65) e contenuta per quanto riguarda l'Unione in generale, ma diventa significativa per i comuni degli ambiti vallivi.

Fig. 1 - Piramide della popolazione residente. Maschi e femmine per quintile – 2016



Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Tab. 5 - Popolazione residente per classi d'età – 2016

	Mas. e fem. 0-14 [2016]	Mas. e fem. 15-34 [2016]	Mas. e fem. 35-64 [2016]	Mas. e fem. 65-74 [2016]	Mas. e fem. 75+ [2016]
Buttrio	529	688	1.892	497	473
Cividale del Friuli	1.275	2.084	4.896	1.422	1.527
Drenchia	7	11	46	20	37
Grimacco	22	54	140	61	61
Manzano	718	1.092	2.848	891	875
Moimacco	235	328	768	208	149
Premariacco	504	833	1.884	481	411
Prepotto	83	115	366	97	102
Pulfero	99	135	417	130	158
Remanzacco	894	1.162	2.720	695	663
San Giovanni al Natisone	817	1.153	2.743	767	700
San Leonardo	126	204	508	151	128
San Pietro al Natisone	278	372	1.003	277	221
Savogna	24	35	184	76	74
Stregna	32	43	150	63	60
K - Unione del Natisone	5.643	8.309	20.565	5.836	5.639
K (Piano) - Unione del Natisone	6.294	9.238	22.956	6.518	6.306

	Mas. e fem. 0-14 [2016]	Mas. e fem. 15-34 [2016]	Mas. e fem. 35-64 [2016]	Mas. e fem. 65-74 [2016]	Mas. e fem. 75+ [2016]
Regione FVG	150.077	222.126	532.245	151.433	161.991

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

L'indice di vecchiaia, rapporto percentuale tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di eta 0-14 anni evidenzia il difficile ricambio generazionale, in particolare nei comuni di Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna.

Tab. 6 - Popolazione anziana e indice di vecchiaia – 2016

	Mas. e fem. 65-74	Mas. e fem. 75+	Indice di vecchiaia
	[2016]	[2016]	[2016]
Buttrio	497	473	183,36
Cividale del Friuli	1.422	1.527	231,29
Drenchia	20	37	814,29
Grimacco	61	61	554,55
Manzano	891	875	245,96
Moimacco	208	149	151,91
Premariacco	481	411	176,98
Prepotto	97	102	239,76
Pulfero	130	158	290,91
Remanzacco	695	663	151,90
San Giovanni al Natisone	767	700	179,56
San Leonardo	151	128	221,43
San Pietro al Natisone	277	221	179,14
Savogna	76	74	625,00
Stregna	63	60	384,38
K - Unione del Natisone	5.836	5.639	203,35
K (Piano) - Unione del Natisone	6.518	6.306	203,75

	Mas. e fem. 65-74	Mas. e fem. 75+	Indice di vecchiaia
	[2016]	[2016]	[2016]
Regione FVG	151.433	161.991	208,84

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Pianificazione territoriale:

La pianificazione territoriale e il correlato sviluppo economico dell'area vasta di riferimento dell'UTI del Natisone sono state definite nel Piano dell'Unione per il triennio 2018-2020 approvato con deliberazione assembleare n. 30 del 17.10.2017 e successivamente integrato ed aggiornato per il triennio 2019-2021 con atto n. 38 del 05.12.2017.
Le linee di sviluppo definite dal Piano dell'Unione si sono quindi concretizzate, per quanto riguarda la politica degli investimenti, con la successiva stipula dell'Intesa per lo sviluppo per il biennio 2017-2019, il triennio 2018-2020 e con la concertazione relativa alle risorse per investimenti di sviluppo sovracomunali per il triennio 2019-2021 recepita dall'art. 10 della L.R. 289/2018.

L'Intesa per lo sviluppo prevede i seguenti interventi per il triennio 2017-2019:

Intesa per lo sviluppo 2017-2019

Numero progressivo	Intervento art. 12 L.r. 21/2017	Eventuale maggior dettaglio dell'intervento	Quota finanziata	Erogazione	Rendicontazione finale
1	Piano Unione naturalistico: sentieri e segnaletica. Rinnovo segnaletica della rete sentieristica con priorità per Via Alpina, Itinerario giallo e Alpe-Adria Trail	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
2	Piano Unione naturalistico: sentieri e segnaletica Recupero sentieri di interesse ambientale e naturalistico (sentieri CAI non in manutenzione e altri sentieri) con particolare riguardo a: -Sentiero Palma Valico Stupizza -Anello dei tre comuni sul monte Matajur -recupero e messa in sicurezza accesso ai luoghi di balneazione dei fiumi Natisone, Cosizza-Erbezzo	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
3	Percorso ciclopedonale Loch-Supizza ex confine di Stato (Prosecuzione percorso Bimobis)	Progettazione	150.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
4	Monastero di S. Maria in Valle e Tempietto Longobardo (Cividale) - 2° lotto - Restauro conservativo	Progettazione	100.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
5	Parco transfrontaliero del Natisone (Manzano)	Progettazione	150.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
6	Piano di monitoraggio delle officiosità idraulica dei corsi d'acqua (Remanzacco)	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
TOTALE UNIONE DEL NATISONE			715.000,00		

per il triennio 2018-2020:

		2018		2019		2020		2018-2020	
Descrizione Intervento	Cod. Dest. (*)	Risorse regionali 2018	Cofinanziamento 2018	Risorse regionali 2019	Cofinanziamento 2019	Risorse regionali 2020	Cofinanziamento 2020	Totale risorse regionali 2018-2020	Cofinanziamento 2018-2020
PIANO DI MONITORAGGIO DELLA OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEI SEGUENTI CORSI D'ACQUA (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: REMANZACCO, MOIMACCO E BUTTRIO)	1	€ 7.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 47.000,00	€ -
RESTAURO CONSERVATIVO MONASTERO DI S. MARIA IN VALLE E TEMPIETTO LONGOBARDO 2° LOTTO (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: CIVIDALE)	1	€ 600.000,00		€ 1.000.000,00		€ 1.200.000,00		€ 2.800.000,00	€ -
PERCORSO BIMOBIS STUPIZZA-CONFINE (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: PULFERO)	1	€ 1.075.000,00	€ 36.000,00	€ 1.331.000,00		€ 1.156.528,29		€ 3.562.528,29	€ 36.000,00
RECUPERO SENTIERI (PROSECUZIONE LAVORI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: SAVOGNA E PULFERO)	1	€ 25.000,00		€ 25.528,29		€ -		€ 50.528,29	€ -
RINNOVO DELLA SEGNALETICA DELLA RETE SENTIERISTICA, CON INSTALLAZIONE DI TABELLE DIREZIONALI-INFORMATIVE (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: VARI COMUNI)	1	€ 30.864,70		€ -		€ -		€ 30.864,70	€ -

(*) 1 Prosecuzioni interventi 2017

e per il triennio 2019-2021:

Descrizione oggetto intervento di investimento	Risorse regionali per il triennio			Totale esigenza finanziaria risorse regionali triennio 2019-2021
	2019	2020	2021	
Interventi in ambito di recupero e restauro di beni culturali: Monastero S. Maria in Valle e Tempietto Longobardo - restauro conservativo 3° lotto - (Cividale)	310.000,00	600.000,00	590.000,00	1.500.000,00
Interventi in ambito di recupero e restauro di beni culturali: restauro e riuso locali seminterrato Villa de Brandis e della Barchessa lato ovest - (S. Giovanni al Natisone) [biblioteca; museo; cinema all'aperto…]	70.000,00	130.000,00		200.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: manutenzione straordinaria Bocciodromo Buttrio	30.000,00	170.000,00		200.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: costruzione copertura pista pattinaggio - Comune di Cividale del Friuli	30.000,00	120.000,00		150.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: impianti sportivi - Comune di Drenchia	30.000,00	100.000,00		130.000,00

Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: sistemazione campo polivalente - Comune di Pulfero	10.000,00	77.148,00	23.012,00	110.160,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: ampliamento e potenziamento palestra arrampicata sportiva - Comune di San Leonardo	20.000,00	100.000,00	65.000,00	185.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: manutenzione straordinaria stadio comunale - Comune di San Pietro al Natisone	50.000,00	250.000,00	50.000,00	350.000,00

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento dell'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato dell'Unione considerati funzioni di staff.
I servizi resi sono prioritariamente indirizzati ai comuni membri, non avendo l'UTI ancora in essere servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali, che per loro natura fanno ancora capo ai Comuni.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.
Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Economia insediata

L'economia insediata nel territorio dell'UTI del Natisone, comprendente tutti i comuni che ne fanno parte, è caratterizzata dai seguenti settori di attività:

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2017
Filtri utilizzati: Provincia includes UDINE

Comune includes UD014 BUTTRIO, UD026 CIVIDALE DEL FRIULI, UD034 DRENCHIA, UD045 GRIMACCO, UD055 MANZANO, UD060 MOIMACCO, UD083 PREMARIACCO, UD085 PREPOTTO, UD086 PULFERO, UD091 REMANZACCO, UD101 SAN GIOVANNI AL NATISONE, UD102 SAN LEONARDO, UD103 SAN PIETRO AL NATISONE, UD108 SAVOGNA and UD111 STREGNA

	Comune															
	UD014 BUTTRIO	UD026 CIVIDALE DEL FRIULI	UD034 DRENCHIA	UD045 GRIMACCO	UD055 MANZANO	UD060 MOIMACCO	UD083 PREMARIACCO	UD085 PREPOTTO	UD086 PULFERO	UD091 REMANZACCO	UD101 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD102 SAN LEONARDO	UD103 SAN PIETRO AL NATISONE	UD108 SAVOGNA	UD111 STREGNA	**Grand Total**
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	73	210	1	9	78	25	123	78	31	100	55	46	37	11	15	**892**
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	**3**
C Attività manifatturiere	47	77	1	1	183	36	70	9	4	79	249	4	17	2	-	**779**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	2	-	-	3	7	2	-	-	-	2	-	-	-	-	**16**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	1	-	-	3	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	**7**
F Costruzioni	28	113	5	2	86	24	62	8	23	71	63	12	26	10	9	**542**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	64	203	-	2	161	22	56	11	4	100	143	15	20	3	4	**808**
H Trasporto e magazzinaggio	11	14	-	-	17	1	6	-	1	6	16	-	5	1	2	**80**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	109	2	3	42	7	21	6	11	32	34	7	14	4	3	**319**
J Servizi di informazione e comunicazione	10	25	-	-	19	1	3	2	1	10	9	-	1	1	-	**82**
K Attività finanziarie e assicurative	7	27	-	-	13	3	5	-	1	12	6	-	3	-	-	**77**
L Attività immobiliari	18	42	-	1	61	7	26	-	-	22	57	0	4	-	-	**238**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	48	-	-	30	5	5	-	1	17	23	3	5	-	-	**155**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	16	15	-	-	13	3	6	-	2	14	14	1	2	-	-	**86**
P Istruzione	-	5	-	-	2	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	**10**
Q Sanità e assistenza sociale	2	6	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**11**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	8	-	-	8	1	5	-	-	10	4	1	3	-	-	**43**
S Altre attività di servizi	12	56	-	-	60	7	13	-	2	23	54	2	6	-	-	**235**
X Imprese non classificate	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	1	-	0	-	-	**1**
TOTALE	**334**	**963**	**9**	**18**	**782**	**149**	**403**	**114**	**81**	**498**	**734**	**91**	**143**	**32**	**33**	**4.384**

Fonte: InfoCamere

Condizione professionale
Le forze di lavoro sono pari a 17.475 unita (Istat, Censimento della Popolazione, 2011) e rappresentano il 50% della popolazione di 15 anni o piu dell'Unione. La parte non attiva sul mercato del lavoro e formata in gran parte da persone che godono di un trasferimento previdenziale o di un reddito da capitali (28,5%), ma piuttosto elevata e anche la percentuale di persone che dichiarano di svolgere attivita domestiche (8%).

Tab. 1 - Condizione professionale o non professionale della popolazione residente (15 anni o piu) – 2011

	Condizione lavorativa 2011 - Casalinghe (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Disoccupati (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - In altra condizione (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - In cerca di prima occupazione (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Occupati (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Percettore/rice di una o più pensioni (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Studenti (età >= 15)
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Buttrio	289	89	132	23	1.763	986	228
Cividale del Friuli	715	329	332	67	4.937	2.937	683
Manzano	503	246	188	41	2.728	1.783	291
Premariacco	239	116	123	16	1.935	916	273
Prepotto	38	29	26	3	357	229	33
Remanzacco	413	139	148	27	2.755	1.390	321
San Giovanni al Natisone	512	188	183	34	2.711	1.346	278
Savogna	38	14	13	1	157	199	17
Stregna	22	5	28	2	132	157	17
K - Unione del Natisone	2.769	1.155	1.173	214	17.475	9.943	2.141
K (Piano) - Unione del Natisone	3.454	1.520	1.562	270	22.683	13.160	2.805
Regione FVG	89.337	33.359	42.474	8.162	517.368	308.569	65.773

- **Condizione lavorativa 2011 (età >= 15) [n.]**

Condizione lavorativa (età >= 15) - dati censimento popolazione 2011

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento della Popolazione

Situazione occupazionale

La maggioranza delle persone in eta lavorativa (70,07% della fascia d'eta tra i 15 e il 64 anni) e occupata con valori che oscillano tra il 73% di Prepotto al 55,8% di Savogna, mentre il tasso di disoccupazione, calcolato rispetto alla sola forza lavoro e del 7,43%, in linea con il dato medio regionale.

Tab. 2 – Tasso di occupazione e di disoccupazione - 2011

	OCCUPATI 15-64	DISOCCUPATI 15-64	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-64
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Buttrio	1.715	112	69,38	6,13
Cividale del Friuli	4.822	396	69,77	7,59
Manzano	2.652	286	67,76	9,73
Premariacco	1.891	132	72,40	6,52
Prepotto	345	32	72,94	8,49
Remanzacco	2.699	166	72,75	5,79
San Giovanni al Natisone	2.635	222	70,47	7,77
Savogna	152	15	55,88	8,98
Stregna	130	7	59,63	5,11

	OCCUPATI 15-64	DISOCCUPATI 15-64	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-64
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
K - Unione del Natisone	17.041	1.368	70,07	7,43
K (Piano) - Unione del Natisone	22.153	1.788	70,15	7,47
Regione FVG	504.944	41.333	69,84	7,57

- **Tasso di occupazione 15-64 [%]**

Rapporto percentuale tra popolazione che ha un'occupazione e totale della popolazione

- **Tasso di disoccupazione 15-64 [%]**

Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età 15-64 anni e le forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione) della corrispondente classe di età.

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Analizzando le dinamiche piu recenti, si osserva come dal 2009 le cessazioni dei rapporti di lavoro abbiano generalmente superato le assunzioni e con un saldo piu negativo nel 2009 e nel biennio 2012-2013. Il dato indica che i tassi registrati nel 2011 dal Censimento Istat sono andati peggiorando negli anni piu recenti e con un'intensita maggiore delle medie provinciali.

Tab. 3 - Movimenti di assunzioni e di cessazioni e saldo per i domiciliati - 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N° Cessazioni	5.977	5.936	6.138	6.389	5.579	5.686	6.244
N° Avviamenti	5.686	5.843	6.165	6.159	5.314	5.589	6.121
Saldo (N°)	-291	-93	27	-230	-265	-97	-123

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Servizio politiche del lavoro

Attività produttive

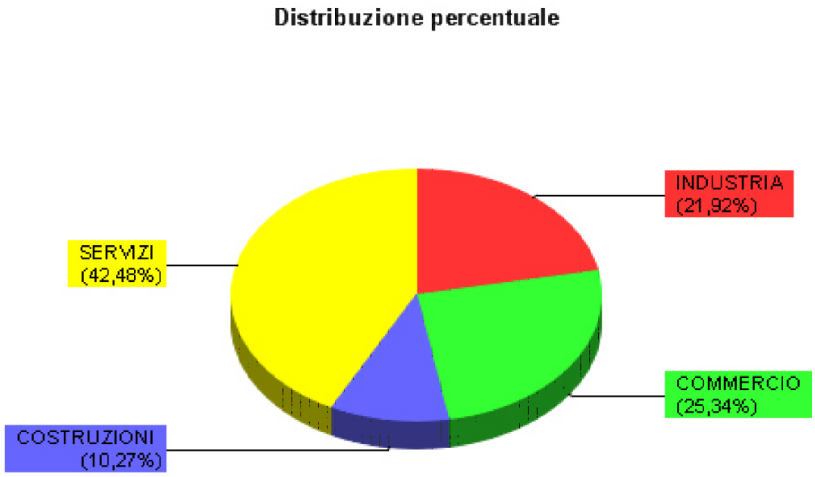
Escludendo il settore primario, nel comprensorio operano 3.682 unita locali (2013). La maggioranza opera nel settore terziario, risultando dalla somma di aziende del commercio, riparazioni e degli altri servizi.

Tab. 4 - Unita locali per tipologia – 2013

	unità locali - INDUSTRIA	unità locali - COMMERCIO	unità locali - COSTRUZIONI	unità locali - SERVIZI
	[2013]	[2013]	[2013]	[2013]
Buttrio	64	86	29	170
Cividale del Friuli	80	244	102	491
Manzano	211	212	70	329
Premariacco	85	79	46	114
Prepotto	10	13	5	19
Remanzacco	77	116	65	189
San Giovanni al Natisone	277	177	47	243
Savogna	2	3	6	4
Stregna	1	3	8	5
K - Unione del Natisone	807	933	378	1.564
K (Piano) - Unione del Natisone	958	1.112	506	1.875
Regione FVG	9.786	26.075	11.710	46.076

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Fig. 1 - Unita locali per tipologia – 2013



Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Addetti industria e servizi

Nel 2013, gli addetti all'industria sono 9.188. Nell'industria sono occupati la maggior parte dei lavoratori del territorio, ma e significativa anche la percentuale degli addetti nei servizi, concentrati nel polo di Cividale.

	numero addetti - INDUSTRIA	numero addetti - COMMERCIO	numero addetti - COSTRUZIONI	numero addetti - SERVIZI
	[2013]	[2013]	[2013]	[2013]
Buttrio	3.198	273	131	410
Cividale del Friuli	1.324	796	299	1.464
Manzano	1.444	523	189	862
Premariacco	500	185	111	188
Prepotto	41	18	8	27
Remanzacco	738	362	135	380
San Giovanni al Natisone	1.938	433	100	700
Savogna	3	3	6	6
Stregna	1	7	8	8
K - Unione del Natisone	9.188	2.600	987	4.045
K (Piano) - Unione del Natisone	10.009	3.068	1.300	4.563
Regione FVG	111.641	88.967	31.038	138.892

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Agricoltura: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Anche il comparto agricolo riveste una significativa importanza per il territorio dell'Unione. Le aziende operanti sono 1.335 (2010), delle quali solo 125 con allevamenti.

Tab. 5 - Aziende Agricole, superficie agricola totale e utilizzata, aziende con allevamenti – 2010

	N. Aziende agricole	SAT Totale	SAU Totale	N. aziende agricole con allevamenti
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Buttrio	138	1.292,69	1.120,85	16
Cividale del Friuli	295	3.609,73	2.817,69	66
Manzano	99	1.812,09	1.411,52	10
Premariacco	229	2.485,10	2.159,34	18
Prepotto	99	1.267,93	733,74	18
Remanzacco	203	1.878,36	1.669,26	16
San Giovanni al Natisone	100	1.150,33	988,66	9
Savogna	12	183,80	56,01	4
Stregna	21	263,96	122,45	3
K - Unione del Natisone	1.196	13.943,99	11.079,52	160
K (Piano) - Unione del Natisone	1.573	17.619,34	13.246,44	232
Regione FVG	22.410	276.397,19	218.459,09	3.343

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

La superficie agricola utilizzata e per il 55% destinata a seminativi. E inoltre significativa l'estensione delle aree coltivate a vite (quasi il 20%), mentre le coltivazioni frutticole e l'orticoltura hanno superfici ridotte. Di una certa rilevanza anche le superfici destinate alla coltivazione boschiva e ai prati permanenti, che assommano un ulteriore 20% della superficie agricola complessiva.
Tab. 6 - Superficie agricola per le principali categorie di utilizzazione – 2010

	TOTALE SEMINATIVI per ubicazione	TOTALE VITE per ubicazione	TOTALE ARBORICOLTULA DA LEGNO per ubicazione	TOTALE BOSCHI per ubicazione	TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione	TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione	TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione	TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Buttrio	709	306	2	54	6	3	29	86
Cividale del Friuli	1.302	738	9	446	36	7	120	113
Manzano	952	485	12	154	7	3	65	127
Premariacco	2.009	415	14	136	3	9	69	108
Prepotto	89	424	1	718	9	1	152	46
Remanzacco	1.771	24	11	55	7	6	79	70
San Giovanni al Natisone	800	273	6	61	1	3	23	88
Savogna	3	0	1	123	5	0	179	55
Stregna	4	0	1	203	20	1	123	4
K - Unione del Natisone	7.639	2.665	57	1.952	93	34	840	697
K (Piano) -	9.108	3.113	66	3.454	151	43	1.522	859

	TOTALE SEMINATIVI per ubicazione	TOTALE VITE per ubicazione	TOTALE ARBORICOLTULA DA LEGNO per ubicazione	TOTALE BOSCHI per ubicazione	TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione	TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione	TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione	TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Unione del Natisone								
Regione FVG	162.292	19.604	4.487	36.344	6.165	485	30.517	18.109

- **TOTALE SEMINATIVI per ubicazione [Ha]**

TOTALE SEMINATIVI per ubicazione

- **TOTALE VITE per ubicazione [Ha]**

TOTALE VITE per ubicazione

- **TOTALE ARBORICOLTULA DA LEGNO per ubicazione [Ha]**

TOTALE ARBORICOLTULA DA LEGNO per ubicazione

- **TOTALE BOSCHI per ubicazione [Ha]**

TOTALE BOSCHI per ubicazione

- **TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione [Ha]**

TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione

- **TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione [Ha]**

TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione

- **TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione [Ha]**

TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione

- **TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione [Ha]**

TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Allevamenti

Tab. 7 - Capi presenti in azienda per le principali specie allevate – 2010

	Totale Bovini e Bufalini per ubicazione [2010]	Totale Avicoli per ubicazione [2010]	Totale Suini per ubicazione [2010]	Totale Ovi-Caprini per ubicazione [2010]
Buttrio	66	74.438	12	0
Cividale del Friuli	1.527	875	263	47
Manzano	153	505	55	0
Premariacco	255	35.615	20	0
Prepotto	146	12.393	28	35
Remanzacco	211	180	7.243	0
San Giovanni al Natisone	233	53	55	0
Savogna	96	0	0	37
Stregna	5	0	0	0
K - Unione del Natisone	2.692	124.059	7.676	119
K (Piano) - Unione del Natisone	3.140	144.537	7.867	662
Regione FVG	90.642	6.273.322	214.354	14.169

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

Tra gli allevamenti, il settore prevalente per numero capi allevati e quello avicolo con oltre 124.000 capi, concentrati soprattutto nei comuni di Buttrio, Premariacco e Prepotto. Si segnalano anche le aziende zootecniche di bovini e suini, che presentano un numero consistente di capi allevati (complessivamente 2.692 bovini e oltre 7.676 suini).

Turismo: Capacità ricettiva

La ricettivita nel territorio e orientata alle strutture complementari. Le realta alberghiere presenti sono 19, contro una offerta extralberghiera di quasi 200 strutture. Anche i posti letto vedono una offerta piu che doppia nelle strutture complementari.
Il principale centro turistico e ricettivo e il comune di Cividale del Friuli.

Tab. 8 - Esercizi ricettivi e numero di posti letto per categoria

	Esercizi alberghieri - numero al 31/12 [2016]	Esercizi alberghieri - numero letti al 31/12 [2016]	Esercizi extra-alberghieri - numero al 31/12 [2016]	Esercizi extra-alberghieri - numero letti al 31/12 [2016]
Buttrio	3	98	10	126
Cividale del Friuli	3	177	72	577
Drenchia	0	0	4	30
Grimacco	1	93	12	50
Manzano	2	45	8	74
Moimacco	0	0	5	48
Premariacco	1	9	7	61
Prepotto	1	24	16	127
Pulfero	3	64	6	111
Remanzacco	1	20	8	71
San Giovanni al Natisone	1	23	3	29
San Leonardo	1	13	14	90
San Pietro al Natisone	2	76	13	93
Savogna	0	0	5	46
Stregna	0	0	9	53
K - Unione del Natisone	19	642	192	1.586

	Esercizi alberghieri - numero al 31/12 [2016]	Esercizi alberghieri - numero letti al 31/12 [2016]	Esercizi extra-alberghieri - numero al 31/12 [2016]	Esercizi extra-alberghieri - numero letti al 31/12 [2016]
K (Piano) - Unione del Natisone	20	655	217	1.805
Regione FVG	751	41.300	5.933	114.552

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

Presenze e tasso di turisticità
Il tasso di turisticita, che mette in relazione la presenza di turisti con la popolazione residente (100.00 abitanti) evidenzia come nei comuni considerati questa attivita abbia un ruolo marginale.

Tab. 9 - Presenze e tasso di turisticita – 2016

	Presenze turistiche [2016]	Tasso di turisticità [2016]
Buttrio	18.946	464,48
Cividale del Friuli	41.147	367,25
Drenchia	0	0
Grimacco	2.585	764,79
Manzano	5.407	84,17
Moimacco	1.959	116,05
Premariacco	2.494	60,64
Prepotto	1.815	237,88
Pulfero	249	26,52
Remanzacco	4.108	66,97
San Giovanni al Natisone	2.491	40,31
San Leonardo	1.209	108,24
San Pietro al Natisone	3.169	147,33
Savogna	671	170,74
Stregna	209	60,06
K - Unione del Natisone	86.459	187,99
K (Piano) - Unione del Natisone	92.300	179,88
Regione FVG	8.295.296	683,27

- **Presenze turistiche [n.]**

Notti trascorse nella destinazione dal turista

- **Tasso di turisticità [n/ab]**

Misura del livello di "affollamento" turistico. Numero di presenze turistiche ogni 100 residenti

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
La verifica di tali parametri è stata effettuata in sede di rendiconto 2017.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Piano dell'Unione

L'art 17 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 prevede la predisposizione e adozione del Piano dell'Unione, quale strumento di concertazione partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione, anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale.

L'art. 7 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, prevede inoltre che la Regione e gli enti locali, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, definiscono di concerto i contenuti dell'Intesa per lo sviluppo quale strumento per il finanziamento degli investimenti di area vasta volti ad assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico.

Il piano, sulla base dell'analisi della situazione socioeconomica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione e va quindi a costituire lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione per lo sviluppo del capitale sociale dando evidenza anche delle azioni dei Comuni o altri soggetti pubblici di interesse comprensoriale.

L'Assemblea dell'UTI con propri atti n. 30 e n. 38 ha approvato, rispettivamente, il Piano dell'Unione per il triennio 2018-2020 e 2019-2021, predisponendo quali obiettivi di sviluppo di area vasta i seguenti:

ASSE	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
TERRITORIO E AMBIENTE	1. Salvaguardare la qualità ambientale e del paesaggio	a. Migliorare la qualità delle acque del Natisone e qualificare i suoi ambiti fluviali b. Migliorare il regime idrico per garantire balneabilità. c. Riqualificare e manutenere il patrimonio idrografico minore d. Valorizzare il paesaggio rurale (della vite, della zootecnia montana, dell'alta pianura friulana) e. Favorire il riconoscimento da parte di tutti gli operatori del valore del paesaggio naturale e rurale f. Coordinare gli strumenti pianificatori e i progetti di rilevanza comprensoriale g. Incentivare il recupero dell'esistente per finalità produttive, turistiche, residenziali e sociali h. Rilancio della castagnicoltura, anche sulla base dei recenti studi condotto dall'ERSA. i. Conservazione di sorgenti e fontane e loro riutilizzo anche per fruitori, ciclisti, turisti, agricoltori. j. Fornire agli operatori agricoli strumenti comunicativi (internet), giuridici (per la gestione dei terreni agricoli frazionati), economici (supporto a nuove attività agricole e zootecniche, recupero muri a secco) e scientifici (recupero prodotti autoctoni).
	2. Valorizzare i patrimoni di grande attrattività	a. Garantire la sicurezza e la piena fruibilità del patrimonio longobardo di Cividale b. Qualificare gli ambiti costituiti dai siti e dalle trincee della Grande guerra e dagli ambienti agrosilvopastorali circostanti c. Gestire attivamente i siti di maggior pregio storico-culturale e naturalistico

ASSE	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
TURISMO	1. Sviluppare nuovi prodotti turistici e valorizzare quelli esistenti, orientandoli verso la sostenibilità/qualità ambientale	a. Raccordare la rete locale con le direttrici cicloturistiche di interesse regionale, nazionale e internazionale b. Rete di strade tematiche, sentieri, cammini da collegare all'offerta territoriale c. Realizzare nuove polarità attrattive collegate all'identità del territorio d. Implementare la fruibilità degli ambiti fluviali anche ai fini turistici e di balneazione, creando servizi specifici quali aree di sosta, punti ristoro, parcheggi, bagni, nel rispetto dei valori ambientali del contesto.
	2. Coordinare l'offerta turistica a livello comprensoriale	a. Definire una strategia integrata per lo sviluppo del settore turistico b. Realizzazione di "patti" con i portatori di interessi per la gestione della rete del turismo slow c. Rafforzare la cooperazione tra diversi operatori per garantire un'offerta territoriale adeguata (alloggio, visite, servizi e manifestazioni) d. Agevolare attività economiche compatibili con la fruizione sostenibile del territorio.
	3. Promozione integrata dell'offerta territoriale	a. Produzione di materiale informativo, molto richiesto dal turista b. Riorganizzazione punti informativi IAT (Buttrio, Manzano, San Pietro) c. Portale Internet dell'UTI per raccogliere unitariamente l'informazione, al momento assolutamente disgregata

Obiettivi di sviluppo organizzativo dell'UTI

L'Unione del Natisone, per dare continuità alle azioni di aggiornamento, monitoraggio e implementazione dei contenuti del presente Piano, intende attivare un processo finalizzato a:
• Attivare un gruppo di lavoro «politico» interno all'UTI, quale cabina di regia per le politiche di sviluppo del territorio;
• Attivare un gruppo di lavoro «tecnico» in relazione all'UTI, composto da referenti degli uffici comunali e da una figura interna con ruolo di coordinatore;
• Verificare con ComPA la possibilità di inserimento presso gli uffici dell'UTI di uno o più tirocinanti, da dedicare in via prioritaria allo sviluppo e monitoraggio del Piano dell'Unione, alle attività di comunicazione interna ed esterna dell'Ente e all'organizzazione dei percorsi di animazione sul territorio;
• Elaborare una proposta organizzativa degli uffici dell'UTI a supporto della strategia di sviluppo;
• Definire la strategia per l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del piano dell'unione;
• Individuare gli stakeholder (pubblici e privati) da coinvolgere nel percorso;
• Costituire ed attivare tavoli di lavoro con stakeholder del territorio, finalizzati all'implementazione, monitoraggio e aggiornamento del piano dell'unione;
• Identificare e pianificare strumenti specifici, sia tecnico-informatici che organizzativi, finalizzati alla gestione del piano dell'unione: Piano di comunicazione, Piano di monitoraggio e valutazione.
Per dare corso a questi obiettivi strategici, l'UTI si impegna ad attivare le necessarie azioni per avviare i percorsi sopra elencati, anche riservandosi di chiedere alla Regione risorse specifiche (finanziarie e non).

Azioni per lo sviluppo di area vasta

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

AREA TEMATICA TERRITORIO E AMBIENTE
Obiettivo strategico

1. Salvaguardare la qualità ambientale e del paesaggio

Obiettivo operativo	Localizzazione - area interessata	Descrizione intervento
c. Riqualificare e manutenere il patrimonio idrografico minore	Remanzacco	**Progetti e interventi di tutela e valorizzazione del Parco comunale del Torre e del Malina** Si riportano di seguito le prioritarie proposte di intervento necessarie ai fini della gestione del Parco Comunale per il raggiungimento degli obiettivi previsti: • Porte del Parco • Aree attrezzate per la sosta • Segnaletica di informazione • Segnaletica di direzione • Attraversamento stradale • Segnaletica di orientamento • Chiusure al transito • Percorsi/itinerari ciclabili • Area di accoglienza turistico/didattica • Manutenzione ordinaria • Zona umida a nord – foce della roggia Cividina, peschiera • Interventi ambientali prati stabili di Cerneglons • Interventi ambientali sito San Martino • Studi e ricerche
	Remanzacco, Moimacco e Buttrio	**Piano di monitoraggio della officiosità idraulica dei seguenti corsi d'acqua – aggiornamento annuale** L'obiettivo del piano è quello di individuare e segnalare le criticità che possono compromettere la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, nonché la loro evoluzione nel tempo tramite: - un loro censimento e una loro localizzazione su carta; - una campagna di rilievi programmata nel tempo per monitorarne l'evoluzione. Il tutto a supporto degli Enti a cui compete la programmazione degli interventi di sistemazione. Tale strumento, con periodici e programmatati aggiornamenti (anche semestrali), permetterà di avere una totale conoscenza del corpo idrico, delle sue criticità e soprattutto di poterne valutare l'evoluzione nel tempo in modo tale da consentire agli Enti preposti una adeguata programmazione degli interventi di ripristino preventivo. In quanto "sapere, avere coscienza della situazione è il modo ottimale per stabilire le migliori scelte da operare". Indubbi saranno i benefici anche dal punto di vista economico in quanto è risaputo che gli interventi di prevenzione hanno un'incidenza economica 10 volte inferiore rispetto a quelli di ripristino dei danni. Il piano di monitoraggio, attualmente in fase di programmazione,

		interesserà i Comuni di Remanzacco (solo per il tratto finale del Torrente Malina, in quanto i restanti corsi d'acqua sono già stati monitorati), Moimacco e Buttrio con i torrenti Malina, Ellero, Torre e Chiarò. Nel futuro il progetto potrà essere esteso a tutti i Comuni facenti parte l'UTI del Natisone. Per i Comuni dotati di piano di monitoraggio si prevede un aggiornamento annuale delle schede di rilevazione.
c. Riqualificare e manutenere il patrimonio idrografico minore	Remanzacco, Moimacco e Buttrio	**Digitalizzazione del Piano di monitoraggio della officiosità idraulica** Un'ulteriore evoluzione del piano di Monitoraggio riguarda la sua digitalizzazione, ovvero la sua trasposizione su supporto informatico al fine di permetterne un'ottimale consultazione ed utilizzo. La digitalizzazione consiste nella creazione di un applicativo web attraverso il quale gli utenti (e quindi anche i tecnici degli Enti preposti alla salvaguardia idraulica dei corsi d'acqua) potranno visionare in maniera semplice ed immediata i contenuti del piano, valutare l'entità delle criticità e la loro evoluzione del tempo, traendo così tutte le informazioni necessarie a programmare, se ritenuti imprescindibili, i necessari interventi di messa in sicurezza dei fiumi/torrenti. L'applicativo permetterà di passare dall'archiviazione e consultazione cartacea del piano ad una più snella e facile gestione informatica, con tutti i benefici che ciò comporta. Per i Comuni di cui viene redatto il piano di monitoraggio si prevede la digitalizzazione dello stesso.
	Remanzacco	**Rilievi ed elaborazioni del sistema di fossi funzionali ad un progetto per la salvaguardia e l'efficientamento del reticolo idrografico minore** Spesso le Amministrazioni si trovano impreparate a vigilare sul cambiamento del proprio territorio, in particolar modo per quanto riguarda la sparizione di fossi e scoline. Questo poiché non esiste una mappatura degli stessi in quanto di norma completamente insistenti su proprietà private, ed estesi su superfici molto ampie difficilmente misurabili. Il venir meno dei fossi negli anni ha prodotto innumerevoli problematiche di allagamento e danni in termini economici per spese di ristoro dei danni e per opere idrauliche di rispristino. Altro aspetto da non trascurare è quello paesaggistico: di fatto il fosso rappresenta il margine boscato della proprietà la cui sparizione ha un'incidenza anche sulla percezione del territorio. Nasce quindi l'esigenza di conoscere il sistema di fossi e dotarsi di strumenti per la tutela di questo elemento. Attraverso moderne tecnologie di rilievo e applicativi GIS è possibile identificare, mappare, georeferire il tessuto attuale del sistema di fossi con lo scopo di tutelarli ed imporne una efficace e mirata manutenzione. Mediante l'elaborazione dei dati DTM è possibile determinare in maniera georeferenziata il reticolo dei fossi; una definizione dimensionale dello stato di fatto sulla base del DTM della protezione civile; una elaborazione idraulica dei bacini idrografici e del sistema idrografico con applicativi GIS; l'individuazione del reticolo idrografico da preservare; la sua rappresentazione su uno strumento di pianificazione (PRGC, regolamento di polizia rurale, etc.).

	San Giovanni al N.	**Lavori di manutenzione ordinaria dei canali** 1° tratto Rio Ronchi, Rio Cornaglia, Rio Abbazia e Rio Masarotte
	San Leonardo	**Progetto per la valorizzazione del parco comunale di San Leonardo** afferente al torrente Cosizza ed Erbezzo e la creazione di uno spazio potenzialmente balneabile
	San Leonardo	**Studio del sistema di deflusso delle acque profonde** e filtranti ed interventi di sistemazione dei muri a secco presso l'abitato di Scrutto

2. Valorizzare i patrimoni di grande attrattività

c. Gestire attivamente i siti di maggior pregio storico-culturale e naturalistico	Buttrio	**Progettazione e realizzazione degli spazi espositivi del Lapidarium**, relativi all'esposizione dei reperti archeologici della famiglia Toppo-Florio provenienti da Aquileia.
	Buttrio	**Progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e organizzazione del parco di villa di Toppo Florio**
	Cividale	**Restauro conservativo Monastero di S. Maria in Valle e Tempietto Longobardo** 2° lotto dei lavori di restauro conservativo del Monastero Maggiore in Cividale (segue da 2017)
	Drenchia	**Progetto di valorizzazione e promozione del percorso del Sistema difensivo della 2ª e 3ª linea di resistenza** La proposta di intervento prevede un'azione di analisi, catalogazione di parte dell'importante patrimonio del Sistema difensivo della 2ª e 3ª linea di resistenza e di raccordo riferito agli eventi bellici della Prima guerra mondiale. Il sistema difensivo interessa l'area compresa tra Castelmonte ed il Matajur (comuni di Prepotto-San Leonardo-Stregna-Grimacco-Drenchia e Savogna). L'obiettivo è la valorizzazione dell'importante memoria storica costituita da trincee, postazioni, manufatti, gallerie ed altre testimonianze. Il percorso utilizzerà la rete sentieristica del CAI prevedendo eventuali modeste integrazioni per favorire l'accesso ai residuati della Grande Guerra.Sono previste installazioni di manufatti idonei a favorire la conoscenza dei luoghi e località più significative sotto il profilo storico, ambientale e naturalistico. Sul monte Kolovrat è prevista la definizione di un area destinata a Parco/Museo all'aperto della memoria storica di carattere transfrontaliero in accordo con la Fondazione Poti miru.
	San Giovanni al N.	**Lavori di riqualificazione del Brolo di Villa de Brandis**
	San Giovanni al N.	**Restauro e riuso dei locali del piano seminterrato di Villa De Brandis e della Barchessa lato ovest**

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

AREA TEMATICA TURISMO

Obiettivo strategico

1. Sviluppare nuovi prodotti turistici e valorizzare quelli esistenti, orientandoli verso la sostenibilità/qualità ambientale

a. Raccordare la rete locale con le direttrici cicloturistiche di interesse regionale, nazionale e internazionale	Buttrio. Manzano, Premariacco	**Realizzazione di piste ciclabili e di sentieri di collegamento tra Buttrio e Manzano e Buttrio, Premariacco e Remanzacco**
	Manzano	**Pista ciclabile Manzano-Manzinello verso Pavia di Udine**
	Manzano	**Pista ciclabile da ponte sul Natisone a Case**
	Manzano	**Pista ciclabile da ponte sul Natisone al Polisportivo**
	Manzano	**Percorso ciclopedonale Manzinello-Soleschiano verso il SIC**
	Moimacco	**Estensione della rete ciclopedonale esistente** Il progetto favorisce la connessione della rete ferroviaria di Udine-Cividale del Friuli alla quale viene data una nuova importanza turistica con gli interventi sopra esposti, con la rete nuova ed esistente di percorsi ciclopedonali, che permettono di esplorare il territorio di Moimacco. Tale soluzione progettuale permetterebbe, a chi decide di portarsi la bici in treno, provenendo da Udine o Cividale del Friuli, di esplorare l'estesa rete di percorsi che attraversa le campagne del Comune di Moimacco, Remanzacco, Cividale del Friuli, potendo fruire in maniera esclusiva di tutto il patrimonio naturale e storico artistico presente.
	Premariacco	**Collegamento ciclopedonale tra il capoluogo Premariacco, la frazione di Ipplis e la località di Spessa**, da realizzarsi a lato del tracciato della strada provinciale detta "di Prepotto"
	Premariacco, Remanzacco	**Collegamento ciclopedonale tra il capoluogo Premariacco e l'abitato di Orzano in comune di Remanzacco**, da realizzarsi a lato del tracciato della strada provinciale detta "di Prepotto"
	Premariacco, Buttrio	**Collegamento ciclopedonale tra il comune di Premariacco ed il comune di Buttrio**, da realizzarsi a lato del tracciato della strada provinciale detta "di Orsaria"
	Prepotto	**Creazione di reti di percorsi ciclabili che uniscano i comuni dell'Uti con valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche a fini turistici** (progettazione). Si propone la creazione di reti di percorsi ciclabili che uniscano i comuni dell'Uti. Ciò comporterà inevitabilmente delle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione del sistema viario con valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche. Prepotto morfologicamente è posta quasi al centro del percorso ciclistico Bimobis, si potrebbe intervenire individuando una diagonale che, attraversando il territorio di Prepotto, unisca il territorio di Cividale – Bosco Romagno con la Slovenia (Kanal ob Soci) o si congiunga agli altri Comuni UTI sino a giungere a Tolmino, per poi rientrare attraverso il valico di Vencò. Questo permetterebbe di individuare e proporre una alternativa più leggera al percorso esistente. Il turismo ciclistico, ma in genere tutto quello slow, richiederà delle aree di sosta e di eventuale manutenzione o ricarica delle bike elettriche. Si è in attesa di sviluppi per la futura realizzazione del sentiero del Pellegrino, parallelo ed alternativo alla salita a Castelmonte da Cividale del Friuli e dedicato solo ai pedoni.
	Pulfero	**Percorso Bimobis Stupizza-confine** Prosecuzione interventi da

a. Raccordare la rete locale con le direttrici cicloturistiche di interesse regionale, nazionale e internazionale		2017 Nel recente passato ha avuto conclusione la realizzazione del percorso ciclabile denominato Bimobis, progetto a carattere transfrontaliero tra Italia e Slovenia che ha compreso una discreta realtà territoriale della regione partendo da Corno di Rosazzo, Cividale, san Pietro al Natisone per la parte italiana, Caporetto,Collio orientale sloveno, zone limitrofe per poi rientrare in in Italia per quanto concerne la competenza Slovena. Il percorso fa parte di un progetto più ambizioso che è visibilmente tracciato a livello cartaceo ma parzialmente realizzato per ovvie motivazioni finanziarie. Il percorso sino ad ora attuato fa uso sia di sedimi già esistente e presuppone una gestione mista ciclo-carrabile, sia di percorsi puntualmente dedicati, quali per la parte italiana alcuni tratti della competenza di Cividale, altri nella zona di competenza della Ex Comunità Montana e San Pietro al Natisone.
	San Giovanni al N.	**Realizzazione ciclabile San Giovanni al Natisone – Dolegnano – Villanova del Judrio - Medeuzza**
	San Giovanni al N.	**Realizzazione ciclabile Dolegnano – Abbazia di Rosazzo – Oleis**
b. rete di strade tematiche, sentieri, cammini da collegare all'offerta territoriale	Buttrio	**Riqualificazione e sistemazione della strada panoramica collinare di Buttrio** con anche la realizzazione dell'illuminazione pubblica
	Cividale	**Realizzazione passerella pedonale e ciclabile sul fiume Natisone** La passerella ciclo-pedonale è stata ipotizzata in prossimità di Borgo Brossana, nel punto in cui il fiume esegue una stretta ansa in corrispondenza del tempietto Longobardo; in questo punto la larghezza del fiume da sponda a sponda è di mt 66 circa e la passerella collegherebbe il centro storico con la zona del convitto P.Diacono,a poche centinaia di metri dall'Ospedale.
	Cividale	**Realizzazione percorso pedonale sponda sinistra Fiume Natisone dal Belvedere a via Paradiso** Trattasi della sistemazione di percorsi pedonali, oggi esistenti ma abbandonati, lungo la riva sinistra del fiume Natisone che collega la località Belvedere, posta oltre il ponte del Diavolo, fino a via Paradiso (zona Ospedale). Si prevede sostanzialmente lo sfalcio e il disboscamento del percorso, la posa in ghiaia su tutto il percorso, l'installazione di una rete di illuminazione di sicurezza, la posa di cartellonistica turistica e di sicurezza, la posa di parapetti e corrimani.
	Grimacco	**Completamento Sentiero anello Clodig-Seuza-Forra "Velik Suopota"** di circa km 3,5
	Manzano	**Passerella ciclopedonale sul fiume Natisone**
	Manzano	**Manutenzione e sistemazione del sentiero della Sdricca** con collegamento a Premariacco
	Manzano	**Percorsi sulla collina del castello di Manzano**
	Premariacco	**Riqualificazione dell'area sul fiume Natisone presso il Ponte Romano**, sita all'interno del SIC, con ripristino della sentieristica
	Prepotto	**Manutenzione sentieri e tabellonistica dell'Itinerario circolare Pre Alpi Giulie** alla riscoperta delle chiese votive di Prepotto
	Prepotto	**Riqualificazione Percorso Pedonale Cividale Castelmonte**
	Savogna, Pulfero	**Recupero sentieri** L'Unione intende procedere al recupero di sentieri di interesse ambientale e naturalistico (sentieri CAI non in manutenzione ed altri sentieri). Si tratta di itinerari abbandonati ma molto interessanti dal punto di vista turistico. In particolare si segnala i seguenti percorsi:

		- Sentiero Palma (parzialmente attrezzato) Valico Stupizza-Vetta Matajur) - Anello dei tre comuni (Savogna-Pulfero-Kobarid) sul m. Matajur. - Recupero e messa in sicurezza della sentieristica di accesso ai luoghi principali di balneazione dei fiumi: Natisone-Cosizza-Erbezzo. Gli interventi consistono in importanti azioni di recupero, manutenzione straordinaria e adeguata segnaletica con previsione nei luoghi di balneazione di interventi con attrezzature finalizzate alla tutela dell'ambiente ed alla riduzione dell'inquinamento. Per i percorsi del Matajur si tratta di un completamento dell'offerta sportiva con l'impegnativo percorso della Via Palma idoneo solo per esperti mentre l'anello del Matajur che si sviluppa ad una quota pressoché costante tra i 1450 m. ed i 1500 m. oltre che di carattere transfrontaliera ha importanti requisiti di tipo salutistico.
b. rete di strade tematiche, sentieri, cammini da collegare all'offerta territoriale	Vari comuni	**Rinnovo della segnaletica della rete sentieristica, con installazione di tabelle direzionali – informative** L'Unione intende procedere al rinnovo della segnaletica della rete sentieristica, cosi come definita nel Catasto sentieri regionale del C.A.I., uniformando l'utilizzo delle simbologie, migliorando la segnaletica con installazione di tabelle direzionali – informative e realizzazione, nelle località di interesse, di pannelli illustrativi. Priorità dovrà essere data a due importanti assi sentieristici che interessano il territorio: ✓ *Via Alpina – itinerario giallo.* ✓ *Alpe- Adria Trail*
	San Leonardo-Stregna	**Riqualificazione e sistemazione della strada panoramica Castelmonte-Stregna** con realizzazione di punti di sosta e illuminazione - prosecuzione interventi recenti
	San Pietro al N	**Percorso pedonale, separato dalla viabilità della SS 54, lungo la sponda del Natisone** in direzione San Pietro al Natisone
	Savogna	**Sistemazione sentiero turistico Velika Jama e Mala Pec e** Percorso delle Rogazioni di Tercimonte e Montemaggiore con relativa con tabellonistica informativa
	Savogna	**Pulizia strada militare (strada Rommel)** e Ripristino di alcune mura di contenimento che dal territorio italiano (Laska Hisa) arriva fino alle pendici del monte Matajur
c. realizzare nuove polarità attrattive collegate all'identità del territorio	Buttrio	**Realizzazione del museo della civiltà del vino**
	Manzano	**Valorizzazione area SIC** (segnaletica, torri avvistamento, ecc.)
	Manzano	**Centro di catalogazione e ricerca sulla sedia,** percorso di ecomuseo (2° lotto)
	Manzano	**Recupero e valorizzazione dei bunker**
	Moimacco	**Realizzazione del parco nell'area denominata "De Claricini" con la creazione di aree a verde, per il gioco e il fitness.** L'area denominata "De Claricini" sarà soggetta ad una pregevole progettazione urbanistica che vedrà collocate, in un contesto sottoposto ad attenta progettazione e disegno del verde, aree con funzioni ludiche quali il parco giochi attrezzato per i bambini e aree per il percorso salute & fitness adatto a tutte le età. Anche in questo caso la rete ferroviaria adiacente al parco permetterà di mettere "in rete" la struttura, che potrebbe essere fruita da

		bambini e ragazzi provenienti da altre realtà comunali, favorendone la socializzazione.
	Moimacco	**Ampliamento dell'area a parcheggio esistente a servizio della stazione ferroviaria con la creazione di una nuova area di sosta per i camper.** Creazione di una nuova area attrezzata per la sosta dei camper, collocata in adiacenza al parcheggio della stazione di Moimacco. L'area sarà delimitata da una recinzione e dotata di tutti i comfort previsti per tali servizi turistici (illuminazione adeguata, presenza di colonnine per l'allacciamento idrico e elettrico, sistema per lo scarico dei liquami, servizi igienici, stalli etc.). Anche l'area di parcheggio della stazione sarà riqualificata mediante l'acquisto di nuovo arredo urbano.
c. realizzare nuove polarità attrattive collegate all'identità del territorio	Prepotto	**Realizzazione di un'area di sosta attrezzata**
	Prepotto	**Recupero 13 ex mulini sullo JUDRIO**
	Prepotto	**RECUPERO CASA COLLORIG con realizzazione museo del vino** e una Banca del Tempo del Vino
	Prepotto	**Completamento struttura polifunzionale e turistica Palaschioppettino**
	San Giovanni al N.	**Riqualificazione del sito denominato "Polveriera"** per riutilizzo in chiave museale e realizzazione di nuovi fabbricati per la promozione turistica del territorio;
	San Leonardo	**Realizzazione della cucina e degli spazi afferenti all'area festeggiamenti presso l'area ricreativa**
	San Leonardo, San Pietro al N, Stregna, Pulfero, Grimacco, Drenchia, Savogna, Torreano e Prepotto	**Sviluppo turistico-sportivo comprensoriale delle Valli del Natisone** (Piano)
	Savogna	**Realizzazione di un "parco avventura" per adulti e bambini** presso il centro visita di Vartacia (bivio per Tercimonte e Masseris) su area comunale
	Savogna	**Ampliamento centro visita di Vartacia** Con possibilità di creare una scala interna che peretterebbe l'accessibilità al piano superiore
	Stregna	**Valorizzazione delle strutture turistiche dell'Alpe Adria Trial di proprietà comunale: ostello "La finestra"**
	Stregna	**Valorizzazione delle strutture turistiche dell'Alpe Adria Trial di proprietà comunale: Allestimento bivacco M. Hum**

2. Coordinare l'offerta turistica a livello comprensoriale

a. definire una strategia integrata per lo sviluppo del settore turistico	UTI / Tutti i comuni	**Piano strategico di inquadramento e sviluppo turistico del territorio dell'UTI**

3. Promozione integrata dell'offerta territoriale

b. Riorganizzazione	San Pietro al N	**IAT - Realizzazione stabile da adibire a ufficio accoglienza**
punti informativi IAT		**turistica**

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il quadro normativo che disciplina la materia delle società partecipate è stato recentemente modificato dal D.Lgs. n. 175/2016 e dalle disposizioni contenute nel nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.
Il ruolo dell'UTI negli enti partecipati è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Sarà compito dell'UTI il monitoraggio costante dell'opportunità di mantenere le partecipazioni societarie in base al dettato normativo di riferimento ed in particolare alla normativa regionale.

In relazione agli organismi societari, si evidenzia che: con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 29 del 03.10.2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'UTI del Natisone ai sensi del ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

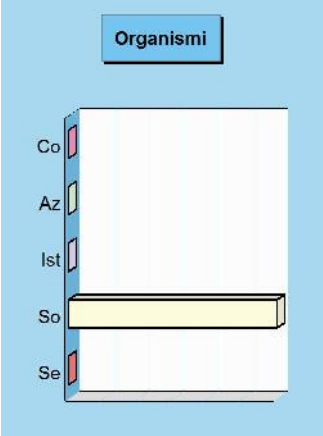
In applicazione del combinato disposto dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato n. 4/4 di seguito si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali componenti il "gruppo amministrazione pubblica" che sono stati inseriti nel bilancio consolidato approvato con atto dell'Assemblea dell'Unione n. 23 del 30.10.2018.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel citato principio contabile i componenti del "gruppo amministrazione pubblica" sono i seguenti:

- NET S.p.A. (partecipazione diretta);
- Exe S.p.A. (partecipazione indiretta);
- Eco sinergie società consortile a r.l. (partecipazione indiretta);

mentre gli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento sono i seguenti:

- NET S.p.A. (partecipazione diretta).



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
	Totale	3	3	3	3

NET S.PA.

Enti associati	-
Attività e note	Società a capitale interamente pubblico operante nel servizio di igiene ambientale. La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi di: - igiene urbana ed ambientale, comprese le attività connesse alla nettezza urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti nonchè spazzamento stradale) ed allo smaltimento e/o incenerimento dei rifiuti, nonchè la gestione diretta e indiretta di impianti e centri di raccolta, smaltimento e di discariche, nonchè l'autotrasporto di cose in conto terzi; - cimiteriali e funebri; - sfalcio, diserbo e manutenzione del verde pubblico; - recupero e smaltimento di materie prime secondarie; - prevenzione e sgombero neve e ghiaccio; - pulizia e riqualificazione aree abbandonate; - disinfezione, disinfestazione e derattizzazione; - intermediazione di rifiuti.

EXE S.PA.

Enti associati	-
Attività e note	Fornisce servizi, consulenze, studi e ricerche in materia ambientale ed opera nei seguenti settori: - DIFESA DEL SUOLO; - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE; - GESTIONE DEI RIFIUTI, CON LA GESTIONE DELLE SEGUENTI FASI DEL CICLO: 1. raccolta 2. trasporto 3. stoccaggio 4. trattamento 5. smaltimento 6. riutilizzo dei rifiuti a fini energetici anche attraverso la combustione e/o cogenerazione.

ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Enti associati	-
Attività e note	Gestione dei rifiuti dalla raccolta alla loro valorizzazione. I servizi a disposizione sono: - Selezione rifiuti secchi - Riduzione volumetrica rifiuti - Produzione CSS dalla triturazione di rifiuti urbani e speciali - Imballaggio rifiuti - Distruzione certificata di documenti.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe.

L'UTI del Natisone, pur essendo ente di nuova istituzione, vede nelle poste iscritte a bilancio numerose opere/interventi "ereditati" dalla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio in virtù delle disposizioni normative regionali e del piano di subentro della stesse approvato dalla giunta regionale con cui è stato "collocato" all'interno dell'UTI del Natisone, l'ufficio stralcio che dovrà portare a compimento e rendicontazione tutta l'attività ancora in essere presso l'ente montano soppresso alla data del 31.07.2016.

L'UTI registra, come gli altri enti, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale; i tempi di realizzazione di un investimento abbracciano di solito più esercizi che sono necessari per l'espletamento di tutte le procedure correlate all'investimento (progettazione, aggiudicazione, esecuzione, certificazione, collaudo).

Per quanto riguarda la programmazione del triennio 2019-2021 nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i piani di sviluppo dell'Intesa 2017-2019 , 2018-2020 e 2019-2021 e i relativi cronoprogrammi:

Intesa per lo sviluppo 2017-2019

Numero progressivo	Intervento art. 12 L.r. 21/2017	Eventuale maggior dettaglio dell'intervento	Quota finanziata	Erogazione	Rendicontazione finale
1	Piano Unione naturalistico: sentieri e segnaletica. Rinnovo segnaletica della rete sentieristica con priorità per Via Alpina, Itinerario giallo e Alpe-Adria Trail	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
2	Piano Unione naturalistico: sentieri e segnaletica Recupero sentieri di interesse ambientale e naturalistico (sentieri CAI non in manutenzione e altri sentieri) con particolare riguardo a: -Sentiero Palma Valico Stupizza -Anello dei tre comuni sul monte Matajur -recupero e messa in sicurezza accesso ai luoghi di balneazione dei fiumi Natisone, Cosizza-Erbezzo	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
3	Percorso ciclopedonale Loch-Supizza ex confine di Stato (Prosecuzione percorso Bimobis)	Progettazione	150.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
4	Monastero di S. Maria in Valle e Tempietto Longobardo (Cividale) - 2° lotto - Restauro conservativo	Progettazione	200.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
5	Parco transfrontaliero del Natisone (Manzano)	Progettazione	180.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
6	Piano di monitoraggio delle officiosità idraulica dei corsi d'acqua (Remanzacco)	Progettazione	25.000,00	Erogazione al completamento delle singole fasi progettuali	31/12/2018
TOTALE UNIONE DEL NATISONE			710.000,00		

		2018		2019		2020		2018-2020	
Descrizione Intervento	Cod. Dest. (*)	Risorse regionali 2018	Cofinanziamento 2018	Risorse regionali 2019	Cofinanziamento 2019	Risorse regionali 2020	Cofinanziamento 2020	Totale risorse regionali 2018-2020	Cofinanziamento 2018-2020
PIANO DI MONITORAGGIO DELLA OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEI SEGUENTI CORSI D'ACQUA (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: REMANZACCO, MOIMACCO E BUTTRIO)	1	€ 7.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 47.000,00	€ -
RESTAURO CONSERVATIVO MONASTERO DI S. MARIA IN VALLE E TEMPIETTO LONGOBARDO 2° LOTTO (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: CIVIDALE)	1	€ 600.000,00		€ 1.000.000,00		€ 1.200.000,00		€ 2.800.000,00	€ -
PERCORSO BIMOBIS STUPIZZA-CONFINE (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: PULFERO)	1	€ 1.075.000,00	€ 36.000,00	€ 1.331.000,00		€ 1.156.528,29		€ 3.562.528,29	€ 36.000,00
RECUPERO SENTIERI (PROSECUZIONE LAVORI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: SAVOGNA E PULFERO)	1	€ 25.000,00		€ 25.528,29		€ -		€ 50.528,29	€ -
RINNOVO DELLA SEGNALETICA DELLA RETE SENTIERISTICA, CON INSTALLAZIONE DI TABELLE DIREZIONALI-INFORMATIVE (PROSECUZIONE INTERVENTI DA INTESA 2017) (AREA INTERESSATA: VARI COMUNI)	1	€ 30.864,70		€ -		€ -		€ 30.864,70	€ -

(*) 1 Prosecuzioni interventi 2017

Descrizione oggetto intervento di investimento	Risorse regionali per il triennio			Totale esigenza finanziaria risorse regionali triennio 2019-2021
	2019	2020	2021	
Interventi in ambito di recupero e restauro di beni culturali: Monastero S. Maria in Valle e Tempietto Longobardo - restauro conservativo 3° lotto - (Cividale)	310.000,00	600.000,00	590.000,00	1.500.000,00
Interventi in ambito di recupero e restauro di beni culturali: restauro e riuso locali seminterrato Villa de Brandis e della Barchessa lato ovest - (S. Giovanni al Natisone) [biblioteca; museo; cinema all'aperto…]	70.000,00	130.000,00		200.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: manutenzione straordinaria Bocciodromo Buttrio	30.000,00	170.000,00		200.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: costruzione copertura pista pattinaggio - Comune di Cividale del Friuli	30.000,00	120.000,00		150.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: impianti sportivi - Comune di Drenchia	30.000,00	100.000,00		130.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: sistemazione campo polivalente - Comune di Pulfero	10.000,00	77.148,00	23.012,00	110.160,00

Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: ampliamento e potenziamento palestra arrampicata sportiva - Comune di San Leonardo	20.000,00	100.000,00	65.000,00	185.000,00
Interventi di adeguamento e riqualificazione degli impianti e completamento dell'offerta delle discipline sportive: manutenzione straordinaria stadio comunale - Comune di San Pietro al Natisone	50.000,00	250.000,00	50.000,00	350.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
			Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	2.023.280,78	29,3 %	1.999.319,22	1.945.058,13
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.673.356,25	24,2 %	1.641.386,78	1.641.386,78
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	0,00	0,0 %	0,00	0,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	14.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
07	Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	125.000,00	1,8 %	125.000,00	125.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11	Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	2.687.234,20	38,8 %	0,00	0,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	138.285,56	2,0 %	138.285,56	138.285,56
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	121.881,59	1,8 %	116.891,87	116.646,99
50	Debito pubblico	Deb	130.544,68	1,9 %	120.314,73	109.608,81
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**6.913.583,06**	**100,0 %**	**4.156.198,16**	**4.090.986,27**

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi sono esclusivamente di natura derivata e sono principalmente rappresentate dai trasferimenti regionali correnti e dalle risorse destinate alla realizzazione dell'Intesa per lo sviluppo.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** la previsione del triennio tiene quindi conto dei seguenti macroaggregati:

- Fondo regionale per il funzionamento delle attività istituzionali per complessivi euro 878.983,23
- Fondo comunale per trasferimento quota compartecipazione per SUAP e Polizia Locale (ex fondo ordinario transitorio) per complessivi euro 1.845.832,73
- Fondo regionale per quota FAP – 1 semestre da destinare all'ente gestore per servizi sociali per complessivi euro 2.000.000,00

Per quanto riguarda infine il **Fondo Ordinario Investimenti** la Legge di Stabilità 2019 non prevede per il triennio 2019-2021 stanziamenti a favore delle UTI.

Il presente DUP prevede inoltre, per quanto riguarda le linee di sviluppo dell'Intesa gli stanziamenti previsti dagli accordi siglati per il triennio 2018-2020 e 2019-2021 pari, rispettivamente, a complessivi € 6.490.921,28 comprensivi della quota di compartecipazione a carico dell'ente di € 36.000,00 ed € 2.825.160,00.

L'unica entrata diretta, di natura residuale, per l'UTI è rappresentata dai proventi derivanti dalle locazioni pari a complessivi € 50.897,52.

Infine si prevede, quale fonte di finanziamento l'applicazione d'avanzo vincolato per complessivi euro € 940.675,80 destinati ai seguenti interventi:

- euro 100.000,00 per interventi di cui alla Legge 38/2001 art. 21. Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione F.V.G. Interventi per la valorizzazione e l'incremento delle produzioni autoctone di frutta e orticole di montagna delle Valli del Natisone e del Torre;
- euro 90.979,89 per interventi di cui al fondo start up (postazioni e arredi);
- euro 36.000,00 quale quota di cofinanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2018-2020;
- euro 687.234,20 per trasferimenti a favore dell'Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni;
- euro 26.461,71 per interventi di potenziamento dell'attività di controllo della Polizia Locale.

Riepilogo Missioni 2019-21 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	879.608,71	0,00	2.616.765,10	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	84.899,21	0,00	375.737,78	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	39.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.125.160,00	0,00	0,00
07 Turismo	29.000,00	0,00	8.150.921,28	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	105.000,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	687.234,20	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	355.420,45	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	57.919,14	0,00	993.300,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.588.081,71**	**0,00**	**15.413.884,16**	**0,00**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2019-21 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	2.306.710,41	242.692,56	6.045.776,78
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	4.808.809,98	0,00	5.269.446,97
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	1.125.160,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	8.179.921,28
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	270.000,00	0,00	422.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	2.687.234,20
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	414.856,68	0,00	414.856,68
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	355.420,45
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.051.219,14
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00
	Totale	**0,00**	**0,00**	**7.800.377,07**	**242.692,56**	**27.045.035,50**

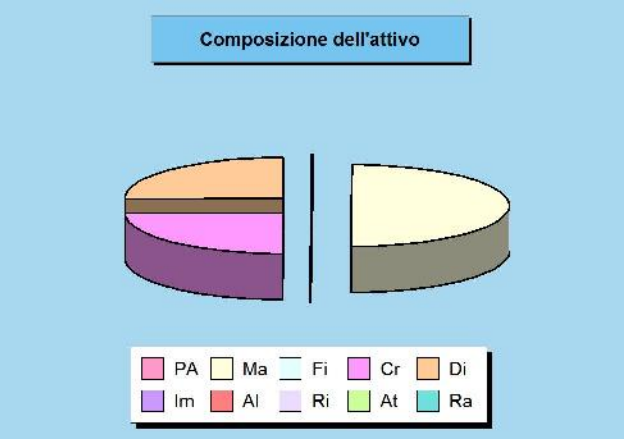
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

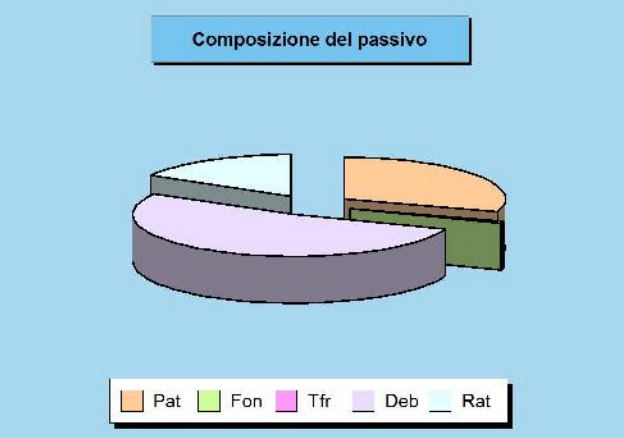
Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.253,27
Immobilizzazioni materiali	5.671.506,76
Immobilizzazioni finanziarie	9.530,21
Rimanenze	0,00
Crediti	2.816.474,38
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.854.684,06
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**11.365.448,68**



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.399.057,55
Fondo per rischi ed oneri	87.963,84
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.973.597,46
Ratei e risconti passivi	1.904.829,83
Totale	**11.365.448,68**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

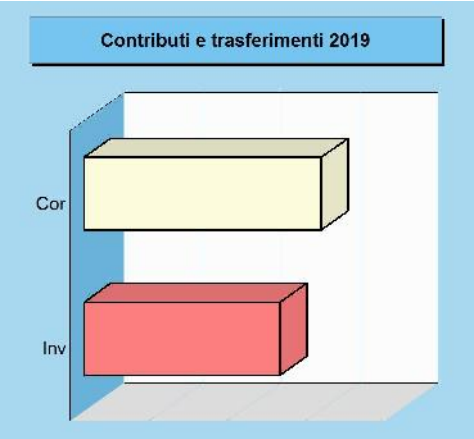
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.
In questa voce trovano allocazione la quota parte dei finanziamenti regionali a favore del Servizio Sociale Integrato dei Comuni relativi al FAP pari a € 2.000.000,00 e le quote riferite ai trasferimenti correnti della regione a titolo di Fondo per attività istituzionali e di funzionamento pari a € 878.983,23.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.
Per quanto riguarda il Fondo Ordinario Investimenti la Legge di Stabilità 2019 non prevede stanziamenti a favore dell'UTI del Natisone per il triennio 2019-2021.
Il presente DUP prevede inoltre, per quanto riguarda le linee di sviluppo dell'Intesa gli stanziamenti previsti dagli accordi siglati per il triennio 2018-2020 e per il triennio 2019-2021 pari, rispettivamente, a complessivi € 6.454.921,28 ed € 2.825.160,00.

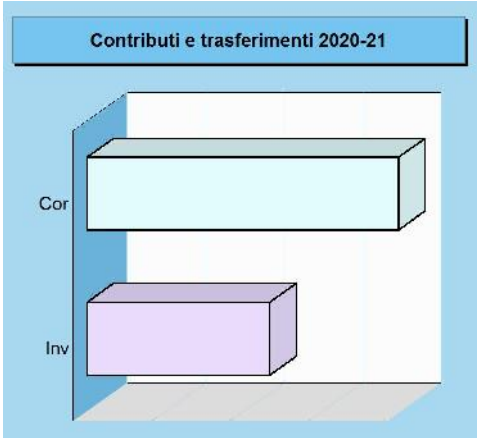
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.045.788,90	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.992.810,94
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**6.045.788,90**	**4.992.810,94**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.934.493,98	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.651.688,29
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**7.934.493,98**	**4.651.688,29**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie dell'ente e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Come si evince dalla seguente tabella, la verifica della capacità di indebitamento dell'ente rispetta i parametri previsti dal legislatore stante che sussiste una disponibilità teorica residua per il ricorso all'indebitamento.

Nel triennio non è comunque prevista l'accensione di prestiti.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	10.250.987,00	10.250.987,00	10.250.987,00
Tit.3 - Extratributarie	148.419,57	148.419,57	148.419,57
Somma	10.399.406,57	10.399.406,57	10.399.406,57
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**1.039.940,66**	**1.039.940,66**	**1.039.940,66**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	130.544,68	120.314,73	109.608,81
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	130.544,68	120.314,73	109.608,81
Contributi in C/interessi su mutui	331.100,00	331.100,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**-200.555,32**	**-210.785,27**	**109.608,81**

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	1.039.940,66	1.039.940,66	1.039.940,66
Esposizione effettiva	-200.555,32	-210.785,27	109.608,81
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**1.240.495,98**	**1.250.725,93**	**930.331,85**

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

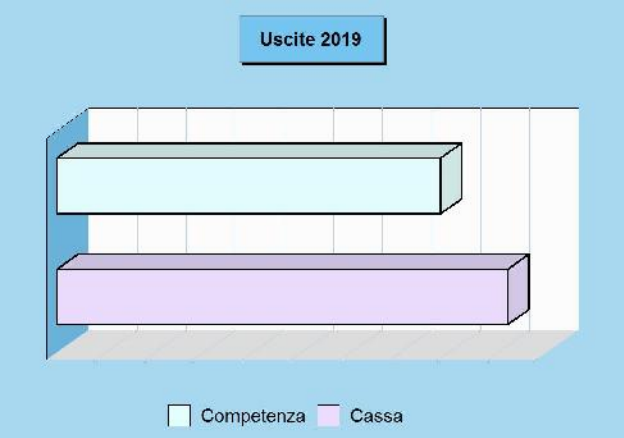
Programmazione ed equilibri di bilancio
Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno sono in perfetto equilibrio come si evince dalle risultanze sottoriportate.

Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	0,00	0,00
Trasferimenti	6.045.788,90	6.949.702,73
Extratributarie	392.017,52	603.782,73
Entrate C/capitale	4.992.810,94	7.620.701,18
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.250.000,00	1.250.000,00
Entrate C/terzi	2.012.000,00	2.322.349,78
Fondo pluriennale	27.730,40	-
Avanzo applicato	940.675,80	-
Fondo cassa iniziale	-	2.210.688,77
Totale	**15.661.023,56**	**20.957.225,19**

Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	6.913.583,06	7.415.771,27
Spese C/capitale	5.265.578,80	7.249.644,50
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	219.861,70	219.861,70
Chiusura anticipaz.	1.250.000,00	1.250.000,00
Spese C/terzi	2.012.000,00	2.258.028,10
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**15.661.023,56**	**18.393.305,57**



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	0,00	0,00
Trasferimenti	3.989.819,43	3.944.674,55
Extratributarie	395.017,52	395.017,52
Entrate C/capitale	3.923.676,29	728.012,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.012.000,00	2.012.000,00
Fondo pluriennale	14.577,86	5.216,77
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**10.335.091,10**	**7.084.920,84**

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	4.156.198,16	4.090.986,27
Spese C/capitale	3.936.801,29	741.137,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	230.091,65	240.797,57
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.012.000,00	2.012.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**10.335.091,10**	**7.084.920,84**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Nelle scelte di programmazione devono essere rispettati gli equilibri finanziari di bilancio che sono riportati nelle seguenti tabelle: le prime due riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.
Come si evince dalla seguente tabella anche gli equilibri finanziari sono rispettati.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.045.788,90
Extratributarie	(+)	392.017,52
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	32.187,50
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**6.405.618,92**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.730,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	700.095,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**727.825,84**
Totale		**7.133.444,76**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	6.913.583,06
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	219.861,70
Impieghi ordinari		**7.133.444,76**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**7.133.444,76**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.992.810,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**4.992.810,94**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	240.580,36
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	32.187,50
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**272.767,86**
Totale		**5.265.578,80**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	5.265.578,80
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**5.265.578,80**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**5.265.578,80**

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	7.133.444,76
Investimenti	(+)	5.265.578,80
Movimenti di fondi	(+)	1.250.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**13.649.023,56**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.012.000,00
Altre entrate		**2.012.000,00**
Totale bilancio		**15.661.023,56**

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	7.133.444,76
Investimenti	(+)	5.265.578,80
Movimenti di fondi	(+)	1.250.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**13.649.023,56**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.012.000,00
Altre uscite		**2.012.000,00**
Totale bilancio		**15.661.023,56**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente deve assicurare il pareggio di bilancio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina dell'ente locale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.133.444,76	7.133.444,76
Investimenti	5.265.578,80	5.265.578,80
Movimento fondi	1.250.000,00	1.250.000,00
Servizi conto terzi	2.012.000,00	2.012.000,00
Totale	**15.661.023,56**	**15.661.023,56**

Le risorse destinate a missioni e programmi sono esclusivamente di natura derivata e sono principalmente rappresentate dai trasferimenti regionali correnti e dalle risorse destinate alla realizzazione dell'Intesa per lo sviluppo.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** la previsione del triennio tiene quindi conto dei seguenti macroaggregati:

- Fondo regionale per il funzionamento delle attività istituzionali per complessivi euro 878.983,23
- Fondo comunale per trasferimento quota compartecipazione per SUAP e Polizia Locale (ex fondo ordinario transitorio) per complessivi euro 1.845.832,73
- Fondo regionale per quota FAP – 1 semestre da destinare all'ente gestore per servizi sociali per complessivi euro 2.000.000,00

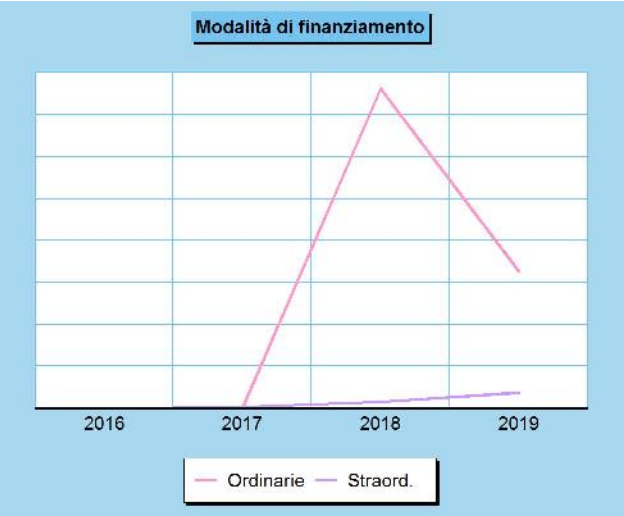
L'unica entrata diretta, di natura residuale, per l'UTI è rappresentata dai proventi derivanti dalle locazioni pari a complessivi € 50.897,52.

Infine si prevede, quale fonte di finanziamento l'applicazione d'avanzo vincolato per complessivi euro 700.095,44 destinati ai seguenti interventi parte corrente:

- euro 12.861,24 per interventi di cui al fondo start up (postazioni e arredi);
- euro 687.234,20 per trasferimenti a favore dell'Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni;

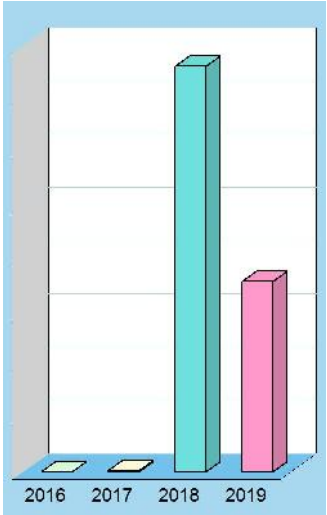
Finanziamento bilancio corrente 2019

Entrate		2019
Tributi	(+)	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.045.788,90
Extratributarie	(+)	392.017,52
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	32.187,50
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**6.405.618,92**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.730,40
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	700.095,44
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**727.825,84**
Totale		**7.133.444,76**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		**2016**	**2017**	**2018**
Tributi	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00	14.555.178,22
Extratributarie	(+)	0,00	0,00	370.331,83
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**0,00**	**0,00**	**14.925.510,05**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	50.908,48	195.730,65
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	98.017,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**50.908,48**	**293.748,53**
Totale		**0,00**	**50.908,48**	**15.219.258,58**



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

La principale fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali per la realizzazione dell'Intesa per lo sviluppo.

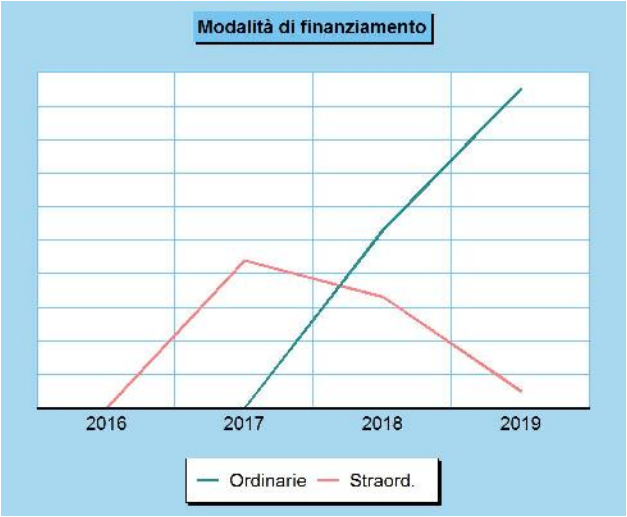
Infine si prevede, quale fonte di finanziamento l'applicazione d'avanzo vincolato per complessivi euro 240.580,36 destinati ai seguenti interventi:

- euro 100.000,00 per interventi di cui alla Legge 38/2001 art. 21. Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione F.V.G. Interventi per la valorizzazione e l'incremento delle produzioni autoctone di frutta e orticole di montagna delle Valli del Natisone e del Torre;
- euro 78.118,65 per interventi di cui al fondo start up (postazioni e arredi);
- euro 36.000,00 quale quota di cofinanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2018-2020;
- euro 26.461,71 per interventi di potenziamento dell'attività di controllo della Polizia Locale.

In sede previsionale non è inoltre prevista l'allocazione del FPV che verrà determinato in sede di riaccertamento.

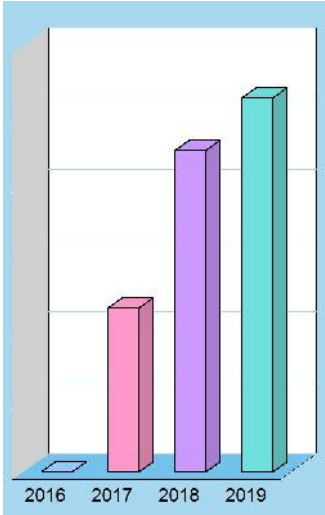
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.133.444,76	7.133.444,76
Investimenti	5.265.578,80	5.265.578,80
Movimento fondi	1.250.000,00	1.250.000,00
Servizi conto terzi	2.012.000,00	2.012.000,00
Totale	**15.661.023,56**	**15.661.023,56**



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	4.992.810,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**4.992.810,94**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	240.580,36
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	32.187,50
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**272.767,86**
Totale		**5.265.578,80**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		**2016**	**2017**	**2018**
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	0,00	2.777.864,70
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**0,00**	**0,00**	**2.777.864,70**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	2.309.139,85	1.150.931,28
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	594.118,65
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**2.309.139,85**	**1.745.049,93**
Totale		**0,00**	**2.309.139,85**	**4.522.914,63**

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

L'art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27.12.1997 prevede che: "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale...".

Il quadro normativo di riferimento è inoltre disciplinato dalle seguenti disposizioni:

- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone, tra l'altro, che gli enti locali provvedono all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che stabilisce: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 03.03.2001, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici e stabilisce che la programmazione del fabbisogno di personale sia adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico finanziaria, il quale prevede altresì al comma 3 che ogni amministrazione provveda periodicamente a indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e al comma 6 che in assenza di tale adempimento non si possa procedere a nuove assunzioni;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165 del 03.03.2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge n. 183 del 12.11.2011, che stabilisce che: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.";
- l'art. 17, comma 1 lettera q, della L. n. 124 del 7 agosto 2015 che stabilisce il progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità, nonché il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017.

Gli atti adottati dall'ente in materia di programmazione del personale sono i seguenti:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dd. 27 giugno 2016 avente ad oggetto "*Costituzione della pianta organica e determinazione della dotazione organica dell'Uti del Natisone*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della pianta organica dell'Uti del Natisone - Aggiornamento a seguito dell'esercizio di nuove funzioni: Servizi finanziari e contabili e controllo di gestione*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della pianta organica dell'Uti del Natisone - Aggiornamento a seguito dell'esercizio di nuove funzioni: Attività produttive e SUAP*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della dotazione organica dell'Uti del Natisone a seguito di implementazione di funzioni*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 dd. 14 febbraio 2017 avente ad oggetto "*Pianta organica dell'Uti del Natisone: Servizi finanziari e contabili e controllo di gestione. Allineamento*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto "*Modifica pianta organica e dotazione organica dell'UTI del Natisone a seguito di implementazione di funzioni: polizia locale ed amministrativa*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 21 novembre 2017 avente ad oggetto "*Pianta organica e dotazione organica dell'UTI - U.O. Affari generali, Segreteria, Progettazione europea. Riqualificazione posizione*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 18 settembre 2018 avente ad oggetto "*Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) dell'UTI del Natisone - Anno 2018/2020 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. nr. 165/2001*";

Alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto MEF del 29 agosto 2018 il DUP contiene i documenti programmatori generali.

Per quanto riguarda le politiche di programmazione del personale l'approvazione formale e dettagliata del Piano del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021 avviene, comunque, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza al cui contenuto si rinvia.

Tale documento prevede la copertura dei posti divenuti vacanti per effetto di cessazioni di personale e/o nuove esigenze funzionali sempre nel rispetto della normativa vigente, degli stanziamenti di bilancio e dei vincoli in materia di spesa di personale tra cui, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali di cui alla L.R. 18/2016, il calcolo del limite di spesa che per le UTI è definito a livello di UTI e tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI ed è stato definito con deliberazione

dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 6 febbraio 2019 in complessivi euro 1.492.679,53 comprensivo dei resti del triennio precedente a livello di Unione Territoriale.

Alla luce di quanto sopraevidenziato nelle tabelle che seguono viene riportata la dotazione organica distinta per singoli settori e le corrispondenti effettive presenze.

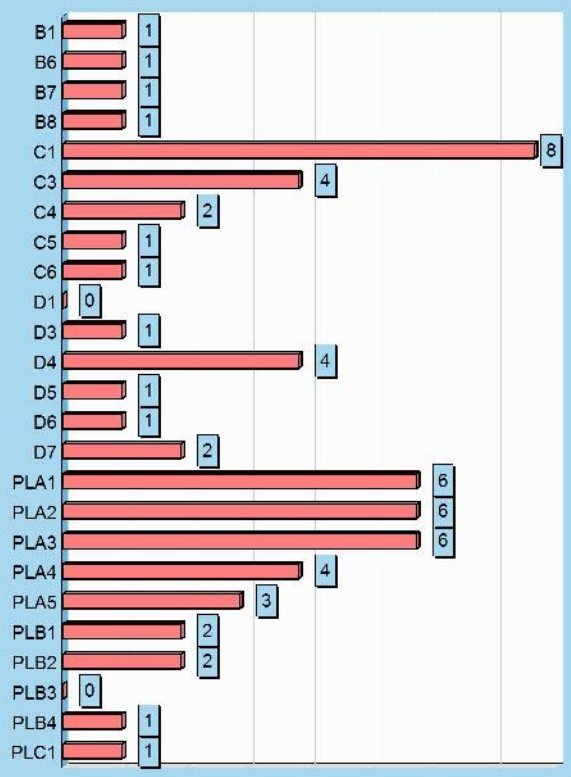
La dotazione organica deve essere considerata nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta ciò si renda necessario per nuove esigenze organizzative, o per mutamenti del quadro di riferimento, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

La stessa rappresenta la dotazione minima imprescindibile per un'ottimale erogazione dei servizi con riferimento alla quale procedere alla programmazione del fabbisogno compatibilmente con i vincoli della finanza pubblica.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 1 area	1	1
B7	Presente in 1 area	1	1
B8	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 8 aree	14	8
C3	Presente in 3 aree	4	4
C4	Presente in 2 aree	2	2
C5	Presente in 1 area	1	1
C6	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 1 area	1	0
D3	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 4 aree	4	4
D5	Presente in 1 area	1	1
D6	Presente in 2 aree	2	1
D7	Presente in 2 aree	2	2
PLA1	Presente in 1 area	8	6
PLA2	Presente in 1 area	7	6
PLA3	Presente in 1 area	8	6
PLA4	Presente in 1 area	4	4
PLA5	Presente in 1 area	3	3
PLB1	Presente in 1 area	2	2
PLB2	Presente in 1 area	2	2
PLB3	Presente in 1 area	1	0
PLB4	Presente in 1 area	1	1
PLC1	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	**74**	**60**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**60**



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	1	1
C6	Istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istruttore direttivo	1	1
D6	Istruttore direttivo	1	1

Area: Servizio Finanziario polo 1

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Collaboratore amministrativo	1	1
B6	Collaboratore amministrativo	1	1
B7	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore amministrativo	1	1
D3	Istruttore direttivo	1	1
D6	Istruttore direttivo	1	0
D7	Istruttore direttivo	1	1

Area: Servizio Finanziario polo 2

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B8	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore amministrativo	1	1
D5	Istruttore direttivo	1	1

Area: Servizio Finanziario polo 3

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	2	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istruttore direttivo	1	1

Area: Polizia Locale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
PLA1	8	6
PLA2	7	6
PLA3	8	6
PLA4	4	4
PLA5	3	3
PLB1	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
PLB2	2	2
PLB3	1	0
PLB4	1	1
C1	2	2
PLC1	1	1
C3	2	2

Area: SUAP

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	2	1
C4	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istruttore direttivo	1	1

Area: Affari Generali

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	3	1
D4	Istruttore direttivo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D7	Istruttore direttivo	1	1

Area: Servizi informatici

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	1	0

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni ente fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Programmazione personale
La previsione di spesa del personale (stipendi + oneri) per ciascun anno del triennio tiene conto del fabbisogno di personale determinato con specifico atto dell'Ufficio di Presidenza.
La spesa di personale è riferita al trattamento tabellare derivante dal recente rinnovo contrattuale intervenuto con il CCRL del 15.10.2018 a chiusura del triennio economico 2016 – 2018. Gli intervenuti adeguamenti contrattuali determinano una maggiore spesa annua parzialmente coperta dai trasferimenti regionali a sollievo dei maggiori oneri contrattuali che vengono stimati in € 25.000,00 annui.
Con la L.R. 18/2016 il legislatore regionale è intervenuto a disciplinare in maniera organica i meccanismi assunzionali in seno al comparto unico regionale stabilendo che le facoltà assunzionali siano definite a livello di Unioni Territoriali attraverso la previsione del relativo budget che è stato approvato con deliberazione assembleare n. 1 del 05.02.2019.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Le modifiche intervenute all'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 ad opera della L.R. 44/2017 prevedono che le UTI siano soggette al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2024.

Per quanto attiene al contenimento della spesa per il personale dovrà essere garantito il contenimento secondo le disposizioni contenute nella L.R. 18/2016 che, in relazione all'attivazione delle U.T.I., stabilisce che il fabbisogno di personale e le capacità assunzionali del sistema delle autonomie locali devono essere assicurati rispettando il principio dell'invarianza della spesa del sistema integrato.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari
La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

L'Unione, in quanto ente locale, per sua natura è caratterizzata dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

I trasferimenti correnti della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

In questa voce trovano allocazione i finanziamenti regionali a favore del Servizio Sociale Integrato dei Comuni e le quote riferite ai trasferimenti correnti della regione a titolo di Fondo quota specifica, Fondo Perequativo e Fondo ordinario transitorio.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** la previsione del triennio tiene quindi conto dei seguenti macroaggregati:

- Fondo regionale per il funzionamento delle attività istituzionali per complessivi euro 878.983,23
- Fondo comunale per trasferimento quota compartecipazione per SUAP e Polizia Locale (ex fondo ordinario transitorio) per complessivi euro 1.845.832,73
- Fondo regionale per quota FAP – 1 semestre da destinare all'ente gestore per servizi sociali per complessivi euro 2.000.000,00

L'unica entrata diretta, di natura residuale, per l'UTI è rappresentata dai proventi derivanti dalle locazioni pari a complessivi € 50.897,52.

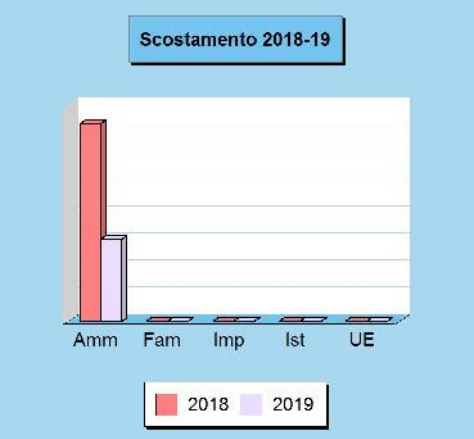
Infine si prevede, quale fonte di finanziamento l'applicazione d'avanzo vincolato per complessivi euro 700.095,44 destinati ai seguenti interventi parte corrente:

– euro 12.861,24 per interventi di cui al fondo start up (postazioni e arredi);
euro 687.234,20 per trasferimenti a favore dell'Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-8.509.389,32	14.555.178,22	6.045.788,90

Composizione	2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	14.555.178,22	6.045.788,90
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	14.555.178,22	6.045.788,90

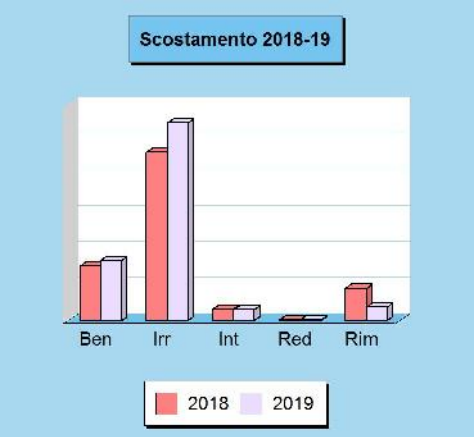


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	14.555.178,22	6.045.788,90	3.989.819,43	3.944.674,55
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**14.555.178,22**	**6.045.788,90**	**3.989.819,43**	**3.944.674,55**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate rappresenta per l'UTI, una residuale fonte di finanziamento del bilanci.
Le risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto per complessivi € 50.897,52.
Ulteriore entrata allocata nel titolo 3°, a seguito del passaggio delle funzioni di Polizia Locale, è rappresentata dai proventi derivanti dalla violazione del Codice della Strada.
Tali proventi come stabilito dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 5.2.2019, previsti in complessivi € 251.800,00 sono destinati per € 57.187,50 ai Comuni appartenenti all'UTI del Natisone in relazione al criterio della territorialità e per complessivi € 19.062,50 al finanziamento degli interventi previsti dal C.d.S. per il potenziamento delle attività di controllo.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	21.685,69	370.331,83	392.017,52

Composizione	2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)	75.697,52	83.217,52
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	233.100,00	273.800,00
Interessi (Tip.300)	15.779,31	15.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	44.755,00	19.000,00
Totale	370.331,83	392.017,52

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	75.697,52	83.217,52	83.217,52	83.217,52
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	233.100,00	273.800,00	273.800,00	273.800,00
Interessi	0,00	0,00	15.779,31	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	44.755,00	19.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**370.331,83**	**392.017,52**	**395.017,52**	**395.017,52**

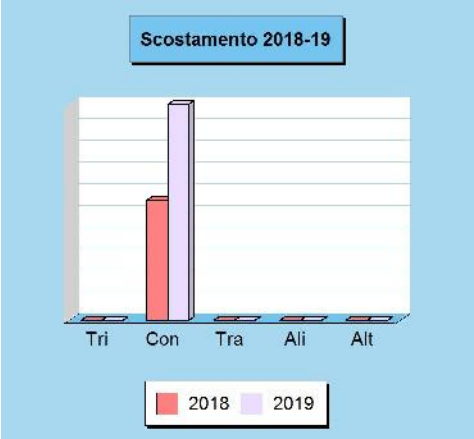
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'ente da entità pubbliche, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Per quanto riguarda il Fondo Ordinario Investimenti la Legge di Stabilità 2019 non prevede stanziamenti a favore dell'UTI del Natisone per il triennio 2019-2021.

Il presente DUP prevede inoltre, per quanto riguarda le linee di sviluppo dell'Intesa gli stanziamenti previsti dagli accordi siglati per il triennio 2018-2020 e per il triennio 2019-2021 pari, rispettivamente, a complessivi € 6.454.921,28 ed 2.825.160,00.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	2.214.946,24	2.777.864,70	4.992.810,94

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	2.777.864,70	4.992.810,94
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	0,00	0,00
Totale	2.777.864,70	4.992.810,94

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	2.777.864,70	4.992.810,94	3.923.676,29	728.012,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**2.777.864,70**	**4.992.810,94**	**3.923.676,29**	**728.012,00**

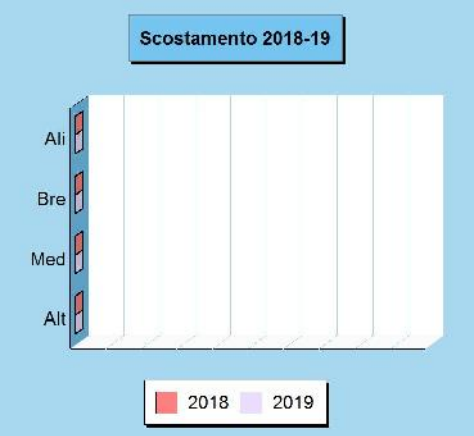
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Nel triennio considerato non sono previste alienazioni di attività finanziarie, riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

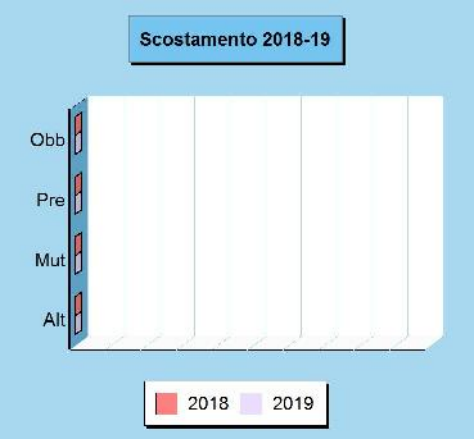


Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso
Nel triennio considerato non è prevista l'accensione di prestiti.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

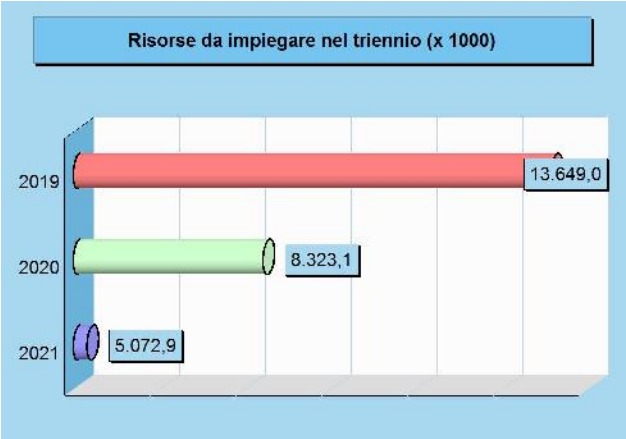
Analisi delle Missioni e dei Programmi dell'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone
Per l'attuazione degli obiettivi strategici dell'Unione, si procederà con il personale interno dell'ente, nonchè mediante altre forme che, per la loro specificità richiedono, per una migliore realizzazione degli stessi, il ricorso al mercato.

Nel seguito viene data descrizione esclusivamente delle missioni che riguardano l'attività dell'Unione.

Non vengono pertanto considerate le missioni relative a: Giustizia, Istruzione e diritto allo studio, Politica giovanile, sport e tempo libero, Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Trasporti e diritto alla mobilità, Soccorso civile, Tutela della salute, Lavoro e formazione professionale, Energia e fonti energetiche, Relazioni con autonomie locali, Relazioni internazionali, in quanto sono di competenza specifica di altri enti, ovvero trovano rilievo in maniera residuale quando le spese non trovano collocazione in altre missioni.

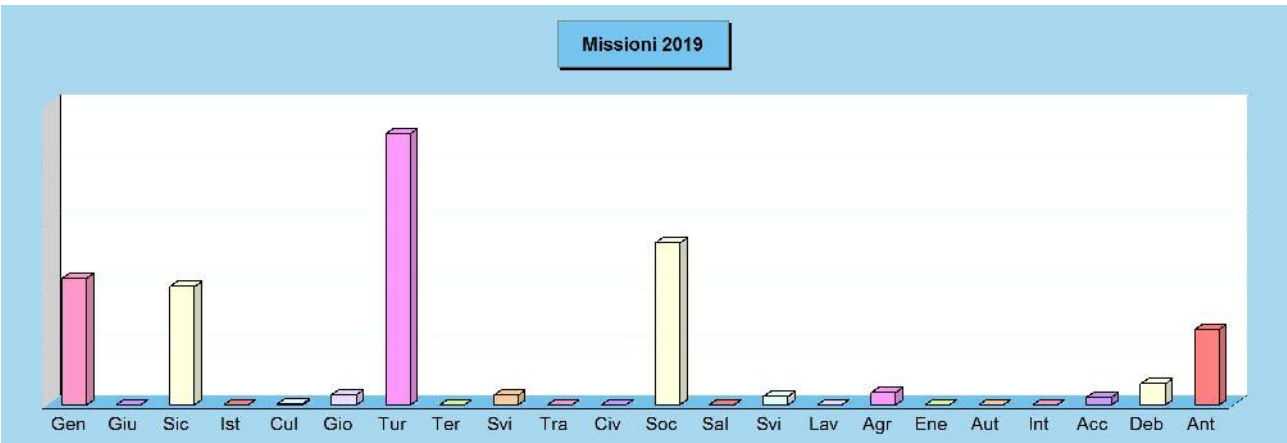
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2019	2020	2021
01	Servizi generali e istituzionali	2.101.399,43	1.999.319,22	1.945.058,13
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.960.423,41	1.654.511,78	1.654.511,78
04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	14.000,00	15.000,00	15.000,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	170.000,00	817.148,00	138.012,00
07	Turismo	4.503.392,99	3.086.528,29	590.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	152.000,00	145.000,00	125.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	2.687.234,20	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	138.285,56	138.285,56	138.285,56
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	200.000,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	121.881,59	116.891,87	116.646,99
50	Debito pubblico	350.406,38	350.406,38	350.406,38
60	Anticipazioni finanziarie	1.250.000,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**13.649.023,56**	**8.323.091,10**	**5.072.920,84**

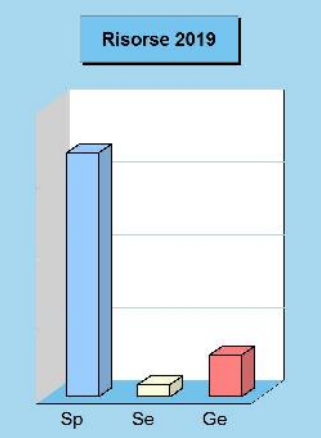


SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		**2019**	**2020**	**2021**
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	903.983,23	903.983,23	808.798,64
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	768.903,47	768.903,47	768.903,47
Entrate **specifiche**		**1.672.886,70**	**1.672.886,70**	**1.577.702,11**
Proventi dei **servizi**	(+)	**80.897,52**	**80.897,52**	**80.897,52**
Quote di risorse **generali**	(+)	**347.615,21**	**245.535,00**	**286.458,50**
Totale		**2.101.399,43**	**1.999.319,22**	**1.945.058,13**

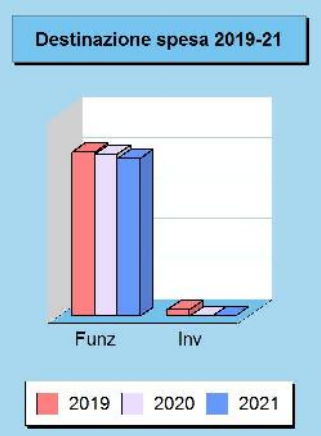


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	**2019**	**2020**	**2021**
Proventi dei servizi	80.897,52	80.897,52	80.897,52
Totale	**80.897,52**	**80.897,52**	**80.897,52**

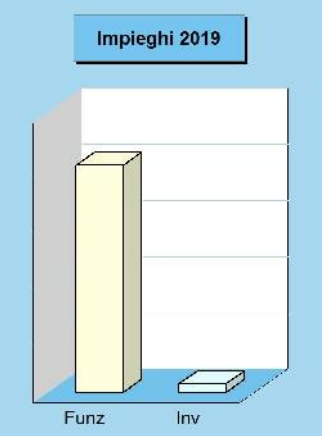
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.023.280,78	1.999.319,22	1.945.058,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.023.280,78**	**1.999.319,22**	**1.945.058,13**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	78.118,65	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**78.118,65**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.101.399,43	1.999.319,22	1.945.058,13



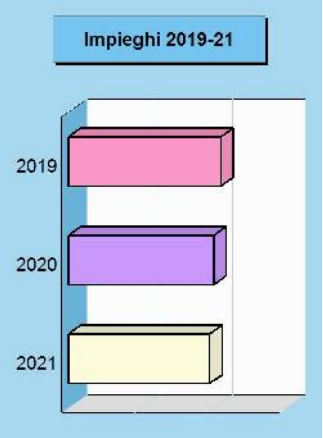
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	42.956,21	0,00	42.956,21
102 Segreteria generale	385.144,54	0,00	385.144,54
103 Gestione finanziaria	726.363,60	0,00	726.363,60
104 Tributi e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	178.516,03	0,00	178.516,03
107 Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	690.300,40	78.118,65	768.419,05
Totale	**2.023.280,78**	**78.118,65**	**2.101.399,43**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	42.956,21	42.956,21	42.956,21
102 Segreteria generale	385.144,54	351.837,12	326.837,12
103 Gestione finanziaria	726.363,60	730.562,00	724.962,00
104 Tributi e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	178.516,03	178.516,03	178.516,03
107 Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	768.419,05	695.447,86	671.786,77
Totale	**2.101.399,43**	**1.999.319,22**	**1.945.058,13**



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

SEGRETERIA

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi dell'UTI.
Proseguirà in tal senso l'attività di supporto e di informazione ai membri dell'Assemblea dei Sindaci e dell'Ufficio di Presidenza. Sarà quindi garantita la gestione degli atti deliberativi nonché delle determinazioni dirigenziali provvedendo alla loro pubblicazione all'Albo pretorio.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

A seguito delle disposizioni di cui alla delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 19 del 29.12.2016 avente ad oggetto: "Individuazione delle funzioni e delle modalità di esercizio delle stesse da parte dell'UTI del Natisone a far data dal 1 Genaio 2017. Servizio Finanziario e Controllo di Gestione", ha preso avvio alla data del 1 gennaio 2017, la gestione in forma associata dei Servizi Finanziari e controllo di gestione avvalendosi dell'UTI per i seguenti comuni: Cividale del Friuli, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Savogna, Stregna e UTI.
Le funzioni svolte riferiscono a quanto definito dalla Deliberazione dei Giunta regionale n. 1093 dd. 17.06.2016 avente ad oggetto: "L.R. 26/2014. Declaratoria delle funzioni per le quali è previsto l'esercizio in forma associata dagli art. 26 e 27. Approvazione preliminare", e in aprticolare dall'allegato riportante la declaratoria ed il relativo dettaglio di attività relativamente ai Servizi Finanziari e contabili, controllo di gestione.
Le modalità di esercizio della succitata funzione, sono le seguenti: organizzazione su 3 Poli, ovvero:
- Polo 1 presso il Comune di Cividale del Friuli, relativamente ai Comuni di Cividale del Friuli, Savogna, Stregna e UTI;
- Polo 2 presso il Comune di Remanzacco, relativamente ai Comuni di Remanzacco, Premariacco e Moimacco;
- Polo 3 presso il Comune di Manzano, relativamente ai Comuni di Manzano e Prepotto.

U.O. ECONOMICO/FINANZIARIA – polo 1 (Cividale del Friuli, Savogna, Stregna, UTI)
Responsabile U.O. dott.ssa Enrica Di Benedetto

L'attività svolta dall'unita operativa è strettamente correlata ed interconnessa con quella degli enti gestiti e delle relative strutture operative avendo essa essenzialmente una funzione di programmazione, coordinamento e verifica dei movimenti economici e finanziari dei singoli enti.
Nel corso del 2019 l'**attività di programmazione e rendicontazione** si concretizzerà pertanto nella predisposizione degli atti fondamentali previsti dall'ordinamento finanziario e contabile:
Documento Unico di Programmazione
Bilancio di previsione e relative variazioni

Riaccertamento ordinario dei residui
Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente
Bilancio consolidato
Monitoraggio e verifica degli obiettivi di finanza pubblica
Particolare attenzione sarà inoltre dedicata, per gli **enti di minore dimensione demografica** per i quali, l'esercizio 2018 ha rappresentato l'anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale, alla rendicontazione delle risultanze economico-patrimoniali, ivi compresa l'attività di aggiornamento ed allineamento degli inventari.
Parimenti saranno garantite le attività finalizzate alla redazione dei bilanci consolidati, ivi compresa l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del relativo perimetro di consolidamento.
L'**attività di gestione** si concretizzerà nella verifica e nel controllo delle varie fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e dell'entrata (accertamento, riscossione e versamento) attraverso il controllo della regolarità contabile delle determinazioni e delle deliberazioni.
Tali attività gestionali di verifica, controllo e coordinamento nell'esercizio 2019, richiederanno, come già avvenuto nell'esercizio precedente, una costante e continua attività di monitoraggio derivante dai vincoli previsti in materia di equilibri di bilancio al fine di garantire il raggiungimento, dell'obiettivo del saldo non negativo tra entrate e spese finali (principio del pareggio).
L'unità operativa curerà inoltre gli adempimenti connessi alla predisposizione delle certificazioni dei documenti contabili di bilancio e rendiconto al fine di garantire la trasmissione dei dati alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione - BDAP.
Infine si procederà alla gestione degli adempimenti fiscali in materia di IRAP commerciale e IVA.
Nel corso dell'esercizio al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti correlati alla corretta gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti sarà effettuato un **costante e continuo aggiornamento** di tutto il personale in relazione alla normativa di riferimento in materia ordinamentale, fiscale e contabile che è in continua e costante evoluzione e richiede un quotidiano e costante percorso di formazione, sia dal punto di vista normativo che informatico, del personale assegnato all'unità.
Nel corso dell'esercizio verrà inoltre garantito il continuo e costante **supporto agli Organi di Revisione Economico-Finanziaria** degli enti gestiti al fine di permettere l'espletamento delle attività e dei controlli previsti dall'ordinamento.
Saranno inoltre garantiti gli adempimenti correlati alla gestione del **servizio di tesoreria** (ivi compresa l'attivazione del nuovo sistema SIOPE +) degli enti gestiti, con conseguente attivazione delle procedure per l'individuazione dei nuovi tesorieri per gli enti in scadenza (Comune di Savogna).
Per il Comune di Stregna, in scadenza del mandato elettorale, sarà garantita l'attività di supporto nella redazione delle relazioni di fine ed inizio mandato.
Con riferimento al **percorso di attuazione della L.R. 26/2014,** si procederà a garantire la funzionalità dei percorsi avviati attraverso una costante attività di coordinamento dei poli di ragioneria al fine di addivenire ad una graduale armonizzazione delle procedure e degli adempimenti assegnati ai servizi finanziari degli enti.
In tale percorso di attuazione della legge di riforma, alla luce delle rilevanti modifiche intervenute ad opera della L.R. 31/2018, nel corso dell'esercizio, potranno inoltre essere valutate, a seguito dell'espletamento delle procedure di rendicontazione dei costi dei servizi avviati, eventuali nuove e diverse modalità di riparto dei costi avuto riguardo alle risorse derivanti dal novellato sistema della compartecipazione dei comuni e agli effettivi costi riferiti ad un arco temporale di gestione "a regime " dei singoli servizi.
Parimenti, per quanto concerne i servizi finanziari, verranno valutati i fabbisogni professionali in relazione all'organigramma definito con la delibera assembleare n. 13 del 29.11.2016 anche al fine di ridurre il ricorso ai servizi esternalizzati che peraltro ha consentito, nella fase di avvio, un essenziale supporto ai servizi resi, ma che avrebbe dovuto essere opportunamente e necessariamente valutato in un quadro gestionale "a regime" e "di ordinaria gestione", ma che invece, per effetto delle sopracitate radicali modifiche intervenute alla legge di riforma delle autonomie locali sarà ancora caratterizzato, anche per il triennio 2019-2021, dalla straordinarietà delle fasi di recepimento della novellata riforma della L.R. 26/2014.

U.O. ECONOMICO/FINANZIARIA – polo 2 (Remanzacco, Premariacco, Moimacco)
Responsabile U.O. dott.ssa Mariacristina Virgilio
L'attività svolta dall'unita operativa è strettamente correlata ed interconnessa con quella degli enti gestiti e delle relative strutture operative avendo essa essenzialmente una funzione di programmazione, coordinamento e verifica dei movimenti economici e finanziari dei singoli enti.
Nel corso del 2019 l'**attività di programmazione e rendicontazione** si concretizzerà pertanto nella predisposizione degli atti fondamentali previsti dall'ordinamento finanziario e contabile:
Documento Unico di Programmazione
Bilancio di previsione e relative variazioni
Riaccertamento ordinario dei residui
Rendiconto finanziario della gestione dell'esercizio precedente
Contabilità economico-patrimoniale
Bilancio consolidato
Monitoraggio e verifica degli obiettivi di finanza pubblica
Particolare attenzione sarà inoltre dedicata, per gli **enti di minore dimensione demografica** per i quali, l'esercizio 2018 ha rappresentato l'anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale, alla rendicontazione delle risultanze economico-patrimoniali, ivi compresa l'attività di aggiornamento ed allineamento degli inventari.
Parimenti saranno garantite le attività finalizzate alla redazione dei bilanci consolidati, ivi compresa l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del relativo perimetro di consolidamento.

L'**attività di gestione** si concretizzerà nella verifica e nel controllo delle varie fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e dell'entrata (accertamento, riscossione e versamento) attraverso il controllo della regolarità contabile delle determinazioni e delle deliberazioni.
Tali attività gestionali di verifica, controllo e coordinamento nell'esercizio 2018, richiederanno, come già avvenuto nell'esercizio precedente, una costante e continua attività di monitoraggio derivante dai vincoli previsti in materia di equilibri di bilancio al fine di garantire il raggiungimento, dell'obiettivo del saldo non negativo tra entrate e spese finali (principio del pareggio).
L'unità operativa curerà inoltre gli adempimenti connessi alla predisposizione delle certificazioni dei documenti contabili di bilancio e rendiconto al fine di garantire la trasmissione dei dati alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione - BDAP.
Infine si procederà alla gestione degli adempimenti fiscali in materia di IRAP commerciale e IVA.
Nel corso dell'esercizio al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti correlati alla corretta gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti sarà effettuato un **costante e continuo aggiornamento** di tutto il personale in relazione alla normativa di riferimento in materia ordinamentale, fiscale e contabile che è in continua e costante evoluzione e richiede un quotidiano e costante percorso di formazione, sia dal punto di vista normativo che informatico, del personale assegnato all'unità.
Nel corso dell'esercizio verrà inoltre garantito il continuo e costante **supporto agli Organi di Revisione Economico-Finanziaria** degli enti gestiti al fine di permettere l'espletamento delle attività e dei controlli previsti dall'ordinamento.
Parimenti saranno garantiti, per il comune di Moimacco, gli adempienti finalizzati al rinnovo dell'organo di revisione in scadenza mediante la procedura prevista dal legislatore regionale per la nomina dell'organo di revisione.
Saranno inoltre garantiti gli adempimenti correlati alla gestione del **servizio di tesoreria** degli enti gestiti, con conseguente attivazione delle procedure per l'individuazione dei nuovi tesorieri per gli enti in scadenza (Comune di Remanzacco e Moimacco).
Per il Comune di Remanzacco, in scadenza del mandato elettorale, sarà garantita l'attività di supporto nella redazione delle relazioni di fine ed inizio mandato.

U.O. ECONOMICO/FINANZIARIA – polo 3 (Manzano, Prepotto)
Responsabile U.O. dott.ssa Daniela Tomasin
L'attività svolta dall'unita operativa è strettamente correlata ed interconnessa con quella degli enti gestiti e delle relative strutture operative avendo essa essenzialmente una funzione di programmazione, coordinamento e verifica dei movimenti economici e finanziari dei singoli enti.
Nel corso del 2019 l'**attività di programmazione e rendicontazione** si concretizzerà pertanto nella predisposizione degli atti fondamentali previsti dall'ordinamento finanziario e contabile:
Documento Unico di Programmazione
Bilancio di previsione e relative variazioni
Riaccertamento ordinario dei residui
Rendiconto finanziario della gestione dell'esercizio precedente
Contabilità economico-patrimoniale
Bilancio consolidato
Monitoraggio e verifica degli obiettivi di finanza pubblica (per il 2019 la procedura sarà molto semplificata ai sensi del comma 823 della Legge 145/2018).
Particolare attenzione sarà inoltre dedicata, per gli **enti di minore dimensione demografica** per i quali, l'esercizio 2018 ha rappresentato l'anno di avvio della contabilità economico-patrimoniale, alla rendicontazione delle risultanze economico-patrimoniali, ivi compresa l'attività di aggiornamento ed allineamento degli inventari.
Parimenti saranno garantite le attività finalizzate alla redazione dei bilanci consolidati, ivi compresa l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del relativo perimetro di consolidamento.
L'**attività di gestione** si concretizzerà nella verifica e nel controllo delle varie fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e dell'entrata (accertamento, riscossione e versamento) attraverso il controllo della regolarità contabile delle determinazioni e delle deliberazioni.
Tali attività gestionali di verifica, controllo e coordinamento nell'esercizio 2019, richiederanno una costante e continua attività di monitoraggio dei vincoli previsti in materia di equilibri ordinari di bilancio in quanto, ai sensi deli commi da 819 a 827 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, i nuovi vincoli di finanza pubblica coincideranno con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo.
Rimangono invece confermati gli obiettivi di finanza pubblica conteniuti nell'art. 19, comma 1, lettera b) "Riduzione debito residuo" e c) "Contenimento spesa di personale" della LR n. 18/2015.
L'unità operativa curerà inoltre gli adempimenti connessi alla predisposizione delle certificazioni dei documenti contabili di bilancio e rendiconto al fine di garantire la trasmissione dei dati alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione – BDAP, nonché gli adempimenti necessari (produzione di files) per ottemperare agli obblighi previsti in materia di comunicazione e pubblicazione dei documenti contabili e dati dei pagamenti sui siti istituzionali.
L'unità operativa seguirà inoltre gli adempimenti fiscali per entrambi i comuni ed in particolare, per quanto riguarda l'IVA, provvederà all'elaborazione e trasmissione delle comunicazioni trimestrali all'Agenzia delle Entrate, alla redazione dello Spesometro (in via di esaurimento con l'ultima comunicazione da fare entro il mese di febbraio 2019 e relativamente all'esercizio 2018), del cosiddetto Esterometro (nuovo adempimento per i casi "residuali" di acquisti all'estero) e alla Dichiarazione IVA annuale.
Sempre in materia fiscale si evidenzia per l'esercizio 2019 un nuovo adempimento, consistente nell'emissione della fattura elettronica attiva anche nei confronti di tutti i soggetti privati.
Nel corso dell'esercizio al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti correlati alla corretta gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti sarà effettuato un **costante e continuo aggiornamento** di tutto il personale in relazione

alla normativa di riferimento in materia ordinamentale, fiscale e contabile che è in continua e costante evoluzione e richiede un quotidiano e costante percorso di formazione, sia dal punto di vista normativo che informatico, del personale assegnato all'unità.
Nel corso dell'esercizio verrà inoltre garantito il continuo e costante **supporto agli Organi di Revisione Economico-Finanziaria** degli enti gestiti (nominati entrambi alla fine anno 2018), al fine di permettere l'espletamento delle attività e dei controlli previsti dall'ordinamento.
Saranno inoltre garantiti gli adempimenti correlati alla gestione del **servizio di tesoreria** degli enti gestiti, e completamento della procedura attivata nel 2018 per l'individuazione del nuovo tesoriere per il Comune di Prepotto.
Per entrambi i Comuni, in scadenza del mandato elettorale, sarà inoltre garantita l'attività di supporto nella redazione delle relazioni di fine ed inizio mandato previste dall'ordinamento.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Saranno svolte anche nel corso del 2019 tutte le attività relative alla gestione del personale. L'attività riguarderà, oltre alla predisposizione di tutti gli atti di propria competenza da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea dei Sindaci (ad es. redazione ed aggiornamento del Piano triennale delle assunzioni, aggiornamento della dotazione organica, redazione del Piano del fabbisogno e suoi aggiornamenti) ulteriori procedimenti quali:
- la verifica della idoneità e l'eventuale modifica di mansioni del personale dipendente (in tal senso rientra nella competenza dell'U.O. anche la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- l'acquisizione di personale mediante l'attivazione di processi di mobilità di comparto o, se del caso, tramite lo svolgimento di concorsi per l'accesso dall'esterno (nei casi previsti, e nelle more delle procedure indicate, saranno attivati rapporti di lavoro flessibile);
- la gestione degli istituti di presenza/assenza e rilevazione presenze;
- la gestione e conservazione degli archivi cartecei/informatici dei dipendenti;
- l'attuazione della normativa in materia di incompatibilità ed incarichi extra lavorativi, e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- la gestione dei permessi e delle deleghe sindacali;
- la gestione di tirocini tramite convenzione con scuole/università/enti formativi; l'attività relativa alla formazione del personale; le relazioni sindacali;
- l'acquisizione di beni e servizi a favore del personale (buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale, rimborso per missioni, ecc.).
La gestione relativa al trattamento economico del personale verrà probabilmente svolta, anche nel 2019, tramite convenzione con il Comune di Cividale del Friuli. Rimangono tuttavia di competenza dell'U.O. una serie di competenze operative che possono così essere riassunte:
- fornire i dati richiesti per la gestione tecnico operativa del personale alle scadenze stabilite dal Comune di Cividale del Friuli;
- fornire i dati relativi alle pratiche di TFR/TFS entro 5 giorni dalla cessazione dal servizio;
- fornire i dati relativi alle pratiche pensionistiche entro i 90 giorni precedenti la data di cessazione;
- provvedere all'attivazione del servizio di trasmissione telematico (ENTRATEL) relativo alle dichiarazioni annuali degli enti stessi (770S/, DMA2) nonché tutte le procedure di trasmissioni dati all'Amministrazione Centrale SI.CO. per conto annuale;
- l'invio telematico dell'autoliquidazione INAIL – la procedura informatizzata per la cartolarizzazione crediti per sovvenzioni e piccoli prestiti I.N.P.S. Gestione Dipendenti Pubblici, PASSWEB - Certificazione Posizione Assicurativa Dipendenti;
- fornire ogni ulteriore dato e informazione utili ai fini delle elaborazioni stipendiali a richiesta del Comune di Cividale del Friuli.
Nel corso dell'anno 2019 sarà quindi posta particolare attenzione ad alcuni nuovi settori di competenza:
- l'attivazione di tutti gli istituti, di carattere giuridico ed economico, previsti dal nuovo CCRL 2018, anche fornendo ai dipendenti specifica attività di supporto e consulenza;
- gestione dei rapporti con l'Ufficio Unico per il personale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- la gestione delle procedure di passaggio dei dipendenti ad altro Ente, a seguito della prevista riforma degli Enti locali.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

AFFARI GENERALI

Nell'anno 2019 saranno svolte tutte le attività di competenza.
In particolare saranno assicurati gli adempimenti relativi ai servizi di protocollo informatico, gestione Albo Pretorio on-line, gestione ed aggiornamento del sito web dell'ente, assistenza archivio, servizi postali e URP. Sarà posta particolare attenzione alla funzione di supporto trasversale a tutte le Unità Organizzative dell'UTI nonché di veicolazione delle informazioni tra i 15 Comuni ricompresi e l'Ente.
Qualora nel corso del 2019 venisse data attuazione ad una nuova riforma dell'assetto istituzionale degli Enti locali, sarà fornito supporto logistico ed organizzativo ai Comuni per dar seguito ad eventuali procedure di uscita dall'UTI.

U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

PROGETTAZIONE EUROPEA

Nel corso dell'anno 2019 saranno svolte le attività di gestione della programmazione degli interventi attuabili mediante accesso a bandi comunitari, qualora rientranti nelle linee programmatiche dell'Ente.

U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ED ALTRE COMPETENZE RESIDUALI

Quale U.O. "residuale" e di natura "generalista" rientrano tra le proprie competenze tutte le attività non specificamente attribuite ad altra U.O., e che possono essere così sommariamente riassunte:
- gestione del broker e dei contratti assicurativi dell'Ente;
- gestione del contenzioso tramite affidamento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente;
- gestione degli incarichi relativi agli adempimenti per nuova normativa in materia di trattamento dei dati;
- gestione dell'incarico all'O.I.V.;
- gestione degli acquisti di beni e forniture di carattere informatico (vengono inoltre svolte, in qualità di Responsabile informatico dell'Ente, tutte le procedure per richieste/attivazioni nuove utenze e/o programmi ricomprensi nella convenzione Sial con la Regione);
- gestione delle spese di funzionamento della sede operativa di S. Pietro al Natisone (varie utenze);
- gestione e manutenzione degli automezzi dell'Ente;
- forniture per gli uffici (cancelleria, giornali e riviste, attrezzature informatiche, spese varie d'amministrazione)
- servizi per gli uffici (pulizie, assistenza informatica, spese postali, ecc.);
- gestione del servizio rifiuti tramite Net;
- adempimenti legati alle partecipazioni societarie dell'Ente;
- organizzazione di manifestazioni dell'Ente;
- gestione dei finanziamenti in materia di politiche di sicurezza – contributi per la sicurezza delle case di abitazione;
- gestione dei fondi di cui alla L. 38/2001 – Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione FVG;
- gestione del contributo al CAI per manutenzione rete sentieristica locale.

Sarà compito dell'U.O. anche la realizzazione degli interventi previsti dalla programmazione relativa al Piano dell'Unione 2017-2019 e all'Intesa per lo sviluppo 2018 – 2020, che vertono in materia di turismo . In tale ottica sarà inoltre svolta un'attività propositiva specifica relativamente alla programmazione 2019 – 2021.

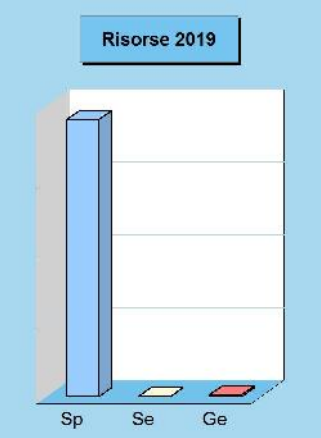
U.O. AFFARI GENERALI-SEGRETERIA-PROGETTAZIONE EUROPEA
Responsabile U.O. dott.ssa Fiscelli Teresa

UFFICIO STRALCIO (ATTIVITA' LEGATE ALLA CHIUSURA DELLA COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO)

Tra le competenze dell'U.O. rientra anche la definizione e chiusura di tutte le attività già definite ed attribuite con l'approvazione del Piano di subentro alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

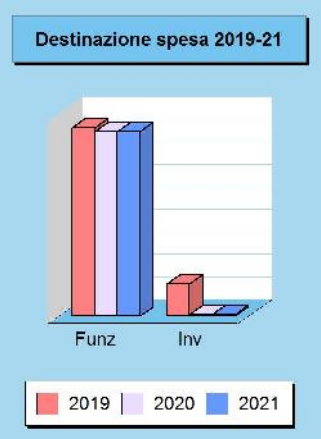


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	275.737,78	50.000,00	50.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.626.036,42	1.591.386,78	1.591.386,78
Entrate **specifiche**		**1.901.774,20**	**1.641.386,78**	**1.641.386,78**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**58.649,21**	**13.125,00**	**13.125,00**
Totale		**1.960.423,41**	**1.654.511,78**	**1.654.511,78**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

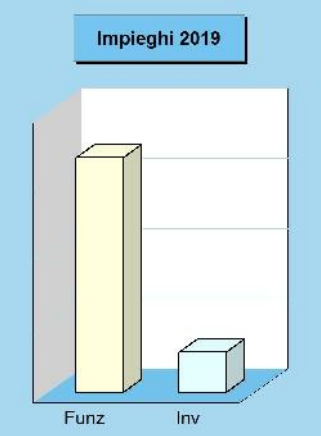


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.673.356,25	1.641.386,78	1.641.386,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.673.356,25**	**1.641.386,78**	**1.641.386,78**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	287.067,16	13.125,00	13.125,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**287.067,16**	**13.125,00**	**13.125,00**
Totale		1.960.423,41	1.654.511,78	1.654.511,78

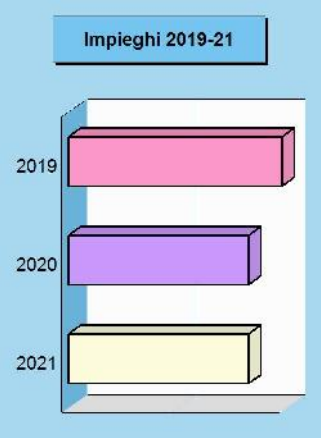
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.648.076,14	287.067,16	1.935.143,30
302 Sicurezza urbana	25.280,11	0,00	25.280,11
Totale	**1.673.356,25**	**287.067,16**	**1.960.423,41**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	1.935.143,30	1.604.511,78	1.604.511,78
302 Sicurezza urbana	25.280,11	50.000,00	50.000,00
Totale	**1.960.423,41**	**1.654.511,78**	**1.654.511,78**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

U.O. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Responsabile U.O. Commissario Capo di Polizia Locale GALLIZIA Fabiano

Come è noto la Funzione di Polizia Locale, in applicazione delle disposizioni della L.R. FVG nr. 26/2014, è esercitata direttamente dall'UTI del Natisone **a far data dal 1 Agosto 2017**.
In tale data è stato pertanto costituito il Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone che opera nell'ambito territoriale dei Comuni ad essa attualmente aderenti, nella fattispecie nr. 15 Comuni: Cividale del Friuli (capofila), Buttrio, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna .
Il Corpo di Polizia Locale dell'UTI del Natisone, da più di un anno, opera con continuità su di un territorio molto complesso (sia per le diversità geografiche, sociali ed economiche) ed esteso; nel corso dell'anno 2018 si è proceduto al "quasi" completamento della dotazione organica prevista con l'assunzione del personale della Polizia Locale mancante e soprattutto con la l'assunzione del personale amministrativo che ha permesso di completare funzionalmente l'Ufficio Segreteria del Corpo .
Sempre nel corso dell'anno 2018 si è altresì proceduto al completamento dei locali a disposizione degli uffici del Comando (con ampliamento degli uffici in Cividale del Friuli) e con l'acquisto di nuovi arredi (mobili per uffici, arredi e complementi anche nella sede di Remanzacco) rendendo gli spazi a disposizione moderni e funzionali.
Con il funzionamento "a regime" dell'Ufficio Segreteria del Corpo si è proceduto ad una prima "autonomia" amministrativa e contabile del Corpo con la gestione diretta di alcuni capitoli di spesa, autonomia gestionale che diventerà completa nel corso dell'anno 2019 completando quindi la progettata struttura ordinamentale del Corpo.
Nel corso dell'anno 2019 il Corpo di Polizia Locale, tramite il proprio Ufficio Segreteria, gestirà direttamente (quale comodatario) l'utilizzo di tutti i veicoli di proprietà dei singoli Comuni e concessi in comodato d'uso all' Unione (carburante, manutenzione straordinaria ed ordinaria).
In particolare per l'anno lavorativo 2019 si procederà al completamento e miglioramento dell'organizzazione del Corpo puntando al miglioramento del comunque già più che valido vigente ordinamento strutturale e gestionale (le U.O. territoriali: i distretti; le U.O. costituite dagli uffici specialistici) grazie, come detto, all'avvenuto incremento della dotazione organica in particolare per quanto riguarda gli ufficiali di Polizia Locale in servizio (i Commissari) coordinatori delle attività e del personale incrementando il sistema vigente di responsabilità multidisciplinari. In tal senso si intende incrementare il " potere " decisionale e gestionale degli ufficiali relativamente alle attività loro affidate in un progetto di effettivo " decentramento territoriale " delle procedure operative .
Si procederà altresì a migliorare ed implementare l'attuale attività di rendicontazione dei servizi svolti dal personale sul territorio utilizzando anche report giornalieri .
Per l'anno lavorativo 2019 si opererà in modo più razionale ed efficace affinchè la percezione della " sicurezza urbana " sia diffusa tra i cittadini di tutti i Comuni aderenti all' Unione con la diversificazione dei servizi sul territorio, con l'attivazione di particolari attività di prevenzione e controllo su aree e zone specifiche dell'ambito territoriale (servizi a giornata), con l'utilizzo di nuove attrezzature per i servizi di polizia stradale e con l'incremento della presenza degli

addetti sul territorio (anche in ore serali) ;
per raggiungere tali precisi obiettivi è indispensabile continuare con le modalità di svolgimento dei servizi secondo la metodologia della " turnazione " degli operatori in conformità a quanto attuato sino ad ora e secondo una programmazione puntuale delle attività , sistema organizzativo che nel corso dell'anno 2018 ha permesso di far fronte a tutte le esigenze e le richieste d'intervento provenienti dal territorio anche e soprattutto nelle giornate festive .
Allo scopo di proseguire positivamente nella complessa attività avviata, nel corso dell'anno 2019 dovranno essere mantenuti gli attuali standard operativi in particolare per la funzione di Polizia Stradale e di Polizia Giudiziaria anche in termini di politiche di prevenzione ed in particolare per alcuni nuovi servizi di " prossimità " che si intendono proporre, avvicinando il servizio all'utenza con l'attuazione anche di nuove forme di contatto, di comunicazione e collaborazione (quali per esempio le segnalazioni a mezzo mail).
Come previsto nelle previsioni organizzative, nel corso dell'anno 2019 si procederà all'armamento di tutto il personale del Corpo (interventi anche strutturali per la realizzazione dei locali di deposito e custodia delle armi e munizioni).
Anche per l'anno 2019 , continuerà la specifica attività dell'implemetanzione della preparazione professionale del personale (con corsi sia esterni che interni) anche al fine di soddisfare le numerose richieste che pervengono dai cittadini dei vari Comuni , che hanno ormai preso coscienza della dimensione " sovracomunale " del servizio e delle numerose funzioni svolte dal Corpo di Polizia Locale che spesso vengono a sopperire a quelle delle forze di polizia dello Stato operanti in loco (attualmente in forte carenza di organico).
Nel triennio in questione, a completamento delle attività e dei procedimenti già avviati, verranno concretamente attuati percorsi di collaborazione con le istituzioni sovraordinate (Prefettura e Regione FVG) e le Forze di Polizia dello Stato allo scopo di addivenire alla stipula di " patti locali di sicurezza urbana " così come previsti dalla L.R. FVG nr. 9 / 2009 ed usufruire in tal senso degli appositi contributi economici regionali facendo leva sulla maggiore rappresentatività territoriale rappresentata dall' Unione .
A tal proposito si rappresenta come nel corso dell'anno 2019 si procederà all'utilizzo dei contributi concessi dalla Regione FVG in materia di sicurezza, per complessivi € 207.000=, destinati, come da progetto approvato, per l'acquisto di veicoli, attrezzature, dotazioni informatiche e di sicurezza, sistemi di videosorveglianza e realizzazione della centrale operativa .
Proprio in ragione dell'utilizzo dei diversi e cospicui contributi concessi in materia di videosorveglianza (sia per nuove installazioni sia per la manutenzione straordinaria di quelli esistenti) nel corso dell'anno 2019 saranno effettuati interventi particolarmente rilevanti in tale ambito, in particolare per quanto riguarda l'installazione dei sistemi di videosorveglianza denominati di " lettura targhe " (ANPR) a completamento di quelli già ora installati ed attivi. Tali sistemi, dimostratisi utilissimi per le attività d'indagine, saranno messi a " sistema ed in rete " fra di loro, centralizzando tutte le immagini presso la nuova e realizzanda Centrale Operativa del Corpo.
Infatti una parte rilevante dei contributi regionali in materia di sicurezza concessi all' UTI del Natisone nell'anno 2018 verranno utilizzati , con inizio degli interventi nel corso dell'anno 2019 , per la realizzazione (sia strutturale che strumentale) della nuova Centrale Operativa del Corpo , vero fulcro gestionale di tutte le attività operative del servizio.
La nuova Centrale Operativa , locale dedicato ubicato presso gli uffici del Comando in Cividale del Friuli , sarà dotata di dotazioni informatiche di ultima generazione e permetterà il collegamento continuo e diretto con le forze di Polizia dello Stato.
Presso la nuova Centrale Operativa saranno " centralizzati " i flussi video dei diversi sistemi di videosorveglianza comunali già esistenti (ora autonomi) e tutte le comunicazioni radio e telefoniche del personale operante sull' intero territorio di competenza.
Oltre a dare continuità ed incremento alle funzioni di natura " operativa " che vengono svolte dal personale direttamente sul territorio nel corso dell'anno 2019 si concluderà (almeno per alcuni provvedimenti) l'attività amministrativa e giuridica (attivata nel corso dell' anno 2018) per la predisposizione ed approvazione di alcuni e nuovi Regolamenti dell' Unione , allo scopo di uniformare e razionalizzare diverse attività di gestione del territorio in particolare per quanto riguarda la sicurezza urbana.
Per alcuni di tali provvedimenti infatti (Polizia Urbana , Armamento , Videosorveglianza) si sta concludendo la fase istruttoria iniziata nell'anno 2018, ed a breve gli stessi verranno portati alla valutazione dei competenti organi politici dell' Ente .
Anche per il triennio 2019 – 2021 le attività del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone saranno improntate al miglioramento di alcune funzioni " ordinarie " cercando di ottimizzare il monte ore lavoro a disposizione (razionalizzando alcuni servizi) e soprattutto al raggiungimento di alcuni " obiettivi strategici " (per alcuni dei quali le specifiche attività sono già state avviate nell'anno 2018 e che devono pertanto trovare continuità) al fine di implementare i risultati sino ad ora raggiunti, il ruolo trasversale e di collegamento della Polizia Locale rispetto agli altri servizi e funzioni svolte dall' Unione, l' importanza della dimensione " sovracomunale " del servizio, la fondamentale sinergia con le Forze di Polizia dello Stato per il controllo del territorio.
Nel particolare si prevede il miglioramento dell'attività di polizia stradale con l'utilizzo di nuove strumentazioni (di prossima acquisizione grazie ai contributi regionali concessi e di cui sopra) che permetteranno il controllo specifico sui veicoli destinati al trasporto di merci , il cui flusso veicolare è assai rilevante in tutto l'ambito territoriale dell' Unione .

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

1. - Organizzazione del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone

a) Incrementare le funzioni e le responsabilità previste dal vigente Regolamento speciale del Corpo per i Commissari di P.L. (ufficiali)
b) che dirigono le U.O decentrate (distretti) e le U.O. accentrate (uffici specializzati) attivando anche azioni sinergiche e condivise .
c) Migliorare e programmare l'interscambio degli addetti tra le diverse unità operative e la contestuale maggior conoscenza dei luoghi, della viabilità ed in generale dell'intero ambito territoriale con la mappatura di alcune "

zone a rischio " in situazioni di criticità ambientali (in pratica contestualizzare le azioni e gli interventi richiesti dalle " emergenze " in ragione anche delle funzioni dei diversi COC comunali);

d) Migliorare la gestione " condivisa " di procedure e dati tra i Distretti e gli Uffici del Corpo di Polizia Locale ; razionalizzazione della gestione della " posta e corrispondenza " del Corpo;

e) Migliorare l'attuale attività di esternalizzazione di alcune procedure sanzionatorie, in particolare per quanto riguarda le notifiche all'estero;

f) Migliorare l'attività di accertamento delle violazioni alle norme del Codice della Strada anche con l'utilizzo di nuove dotazioni informatiche (palmari , tablet , utilizzo applicazioni ecc…);

g) Attivare collaborazioni con soggetti privati per le attività di ripristino delle sedi stradali post – incidenti e per la messa in sicurezza in caso di danni – insidie stradali (buche, avvallamenti, caduta di materiali, perdita del carico da parte di veicoli ecc..);

h) Realizzazione ed approntamento dei locali di deposito e custodia della armi e munizioni presso la sede dei Distretti preordinati all'armamento di tutto il personale del Corpo;

i) Realizzazione ed approntamento delle nuova Centrale Operativa del Corpo presso i locali del Comando in Cividale del Friuli (interventi strutturali , tecnici ed informatici con utilizzo contributi regionali già concessi);

j) Implementazione dell'attuale sistema di collegamento radio per garantire il più possibile la copertura sull' intero ambito territoriale di competenza (utilizzo contributi regionali già concessi) anche con la funzione di geolocalizzazione del personale sul territorio; diretta gestione del sistema e delle comunicazioni dall'operatore della nuova Centrale Operativa anche in termini di rendicontazione degli interventi giornalieri.

2. Svolgimento delle funzioni di Polizia Locale ed amministrativa

a) Tutte le attività di accertamento e controllo svolte dalla Polizia Locale derivano dalla generiche funzioni di polizia amministrativa locale , polizia giudiziaria ed ausiliaria di pubblica sicurezza derivanti da leggi nazionali, regionali e dal Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone.
In particolare nel triennio in questione verrà data continuità allo svolgimento di tutte le funzioni proprie della Polizia Locale *(Polizia stradale, Polizia commerciale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia veterinaria, polizia edilizia ed ambientale ecc….)* nell'intero ambito territoriale incrementando in particolare l'attività di polizia stradale in ragione delle numerose ed importanti arterie stradali che interessano il territorio anche attraverso l'utilizzo di tutte le attrezzature e strumentazioni tecniche di cui il Corpo già dispone (ovvero tutte quelle concesse in uso da tutti i Comuni aderenti all' UTI) e di quelle che verranno acquistate nuove grazie ai contributi regionali concessi .
Per quanto riguarda infine l'attività di infortunistica stradale verrà incrementata e migliorata la gestione e le moddalità del servizio (pattuglia infortunistica) anche con l'utilizzo di nuove dotazioni informatiche in ragione anche dell'elevato numero di sinistri annualmente rilevato (oramai sull'ordine del centinaio, la maggior parte con feriti).
Analogamente verranno consolidati gli interventi operativi in materia di polizia edilizia e polizia ambientale. In particolare , su richiesta di alcune amministrazioni comunali , verrà avviata una nuova e diversa attività di controllo sul regolare utilizzo dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani nei singoli Comuni (per esempio : regolare conferimento dai soggetti legittimati , conferimento irregolare ecc…) e sulla " raccolta differenziata " in applicazione dei singoli regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti urbani.
Si procederà inoltre ad una più efficace gestione degli " esposti / segnalazioni " presentati dai privati cittadini attivando in tal senso un apposito sistema di gestione (tempi , risposte , partecipazione al procedimento, accesso agli atti ecc….).
In continuità a quanto già avviato positivamente nel corso dell'anno 2018 , si procederà nella definizione , in collaborazione con il SUAP dell' UTI del Natisone , delle " linee guida" per l' organizzazione e la gestione delle attività di pubblico spettacolo (in particolare quelle di natura temporanea) sia per un necessario intervento di " uniformazione " delle procedure sia per elevare gli standard di sicurezza a tutela degli utenti e degli organizzatori delle diverse manifestazioni , in diretta applicazione delle recenti disposizioni del Ministero dell' Interno.
In tal senso si procederà alla convocazione di apposite " conferenze di servizi " intercomunali (con la partecipazione di tutti i soggetti interessati) aventi lo scopo di progettare "preliminarmente" e secondo modalità uniformi le pubbliche manifestazioni in particolare quelle più rilevanti , in continuazione ed incremento di quanto già attuato nel corso dell'anno 2018 con riscontri altamente positivi .

b) Per quanto riguarda tutte le specifiche funzioni di polizia amministrativa verrà data continuità attuali procedure di adozione e rilascio di tutti i provvedimenti autorizzativi di competenza del Corpo , impiegando in tal senso il personale amministrativo e tecnico (impiegati) incardinato nella pianta organica del Corpo , perseguendo i migliori principi di semplificazione e trasparenza ed adottando una regolamentazione nel merito dei tempi massimi di rilascio dei citati provvedimenti.
Verrà costantemente aggiornato il sito istituzionale dell'Unione di tutta la modulistica relativa ai procedimenti di competenza, incentivando altresì la " dematerializzazione " dei procedimenti e l'utilizzo delle comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata anche con i singoli utenti.

3. Sistema integrato di sicurezza urbana

a) Nel corso dell'anno 2019 avranno termine le procedure per l'armamento di tutto il personale del Corpo di Polizia Locale, già avviate nel corso dell'anno 2018. L' armamento del personale e l'avvenuto adeguamento della dotazione organica (completatosi nel corso dell'anno 2018) consentirà l'ampliamento degli orari di servizio degli addetti della polizia locale andando a coprire nei periodi estivi anche le ore serali e/o notturne con l'attivazione di specifici servizi di controllo del territorio congiunti e coordinati con le forze

di Polizia dello Stato , allo scopo di prevenire in particolare la tutela del patrimonio ed i reati di tipo predatorio (furti). In applicazione dell'attuale sistema organizzativo delle prestazioni lavorative (turnazioni) , verrà data continuità allo svolgimento dei servizi in gran parte delle giornate festive .

b) Verrà data continuità allo svolgimento di particolari servizi di prevenzione e controllo all'esterno dei plessi scolastici e nei principali centri di aggregazione giovanile (aree verdi , centri sportivi , aree esterne ai pubblici esercizi , ecc…); verrà inoltre assicurata la presenza del personale nelle numerose manifestazioni pubbliche con compiti di prevenzione e controllo .

c) Verranno incrementati gli scambi informativi e la collaborazione istituzionale con le Forze di Polizia dello Stato, anche e soprattutto nell' ambito di gestione dei sistemi di videosorveglianza del territorio . A tal proposito , con l'utilizzo dei diversi contributi regionali già concessi , verranno incrementati sul territorio i sistemi di videosorveglianza denominati di " lettura targhe " (ANPR) a completamento di quelli già ora installati ed attivi grazie ai contributi regionali concessi . Si procederà alla centralizzazione delle immagini presso la nuova Centrale Operativa del Corpo ed alla definizione di modalità univoche di gestione degli attuali autonomi impianti di videosorveglianza comunali . Si procederà altresì all'implementazione delle telecamere " di contesto " installate nei singoli Comuni , utilizzando sempre gli specifici contributi regionali già concessi in tal senso.

d) Con l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana dell' UTI del Natisone (efficace ed applicabile in tutti i Comuni aderenti) si procedera all'attazione di importanti servizi e controlli mirati al miglioramento della " qualità della vita urbana " (decoro , pulizia , danneggiamenti , utilizzo aree e spazi pubblici , rumori molesti ecc….) .

Servizi ausiliari

a) procedendo nell'importante esperienza già maturata negli anni da alcuni addetti del Corpo, verrà data continuità ai rapporti collaborativi con istituti scolastici e con altri Enti per lo svolgimento di corsi di educazione stradale per gli allievi / studenti nelle diverse Scuole del territorio ; in collaborazione con soggetti estreni verranno sviluppate campagne informative sul tema della sicurezza stradale. Sempre con la collaborazione di soggetti esterni verranno attuati mirati intervneti presso le Scuole del territorio in materia di educazione civica e di prevenzione dei fenomeni di violenza (prevenzione del bullismo).

b) In applicazione della vigente normativa regionale si continuerà nella collaborazione con i " volontari per la sicurezza " per lo svolgimento di controlli all' esterno dei plessi scolastici (per i Comuni che già dispongono di tali volontari) e verrà attivata una attività di ricerca e formazione di soggetti volontari per i Comuni che attualmente ne sono sprovvisti , coinvolgendo le Associazioni del territorio.

c) Verrà incentivata la collaborazione con gli Uffici Tecnici dei Comuni aderenti all' Unione per la progettazione e la realizzazione di nuove strutture stradali e per la pianificazione di interventi per la gestione dei flussi veicolari e la mobilità e per specifiche opere stradali preordinate alla mitigazione della velocità dei veicoli in transito.

d) Per il triennio 2019 – 2021 è prevista l'istituzione di nuove forme collaborative con gli Uffici Tributi dei diversi Comuni per accertamento sul corretto versamento di alcune imposte locali (pubblicità , affissioni , rifiuti, ecc..) .

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2019 – 2021

	AZIONI
Organizzazione del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone	Realizzazione ed approntamento delle nuova Centrale Operativa del Corpo presso i locali del Comando in Cividale del Friuli (interventi strutturali , tecnici ed informatici con utilizzo degli specifici contributi regionali già concessi) . Con l'attivazione della nuova Centrale Operativa centralizzazione delle comunicazioni radio e dei sistemi di videosorveglianza dei territori comunali. Attivazione nuovi sistemi di gestione e rendicontazione delle attività giornaliere . Attuazione : entro il 30/06/2020

	AZIONI
Organizzazione del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone	Armamento di tutto il personale del Corpo di Polizia Locale . Realizzazione ed approntamento dei locali di deposito e custodia delle armi e delle munizioni nei tre distretti . Ampliamento dei servizi serali e notturni del personale in particolare nei mesi estrivi ; svolgimento specifici servizi " serali e notturni " di prevenzione (tutela proprietà privata , furti ,ecc…) in collaborazione e sinergia con le forse di polizia dello Stato. Attuazione : entro il 30/12/2019

	AZIONI
Organizzazione del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone	Incremento degli scambi operativi degli addetti tra le diverse U.O. anche per la maggior conoscenza dell' intero ambito territoriale dell' Unione. Svolgimento di specifici servizi di controllo del territorio su aree e zone programmate (servizi a giornata) con presenza di più addetti contemporaneamente per il raggiungimento di obiettivi prestabiliti . Miglioramento del vigente " sistema informatico " di rendicontazione e gestiine " delle attività giornaliere (cruscotto). Applicazione pratica delle nuove disposizioni contrattuali (nuovo CCREL) per la gestione dei servizi . Attuaizione : entro il 31/12/2019.

	AZIONI
Organizzazione del Corpo di Polizia Locale dell' UTI del Natisone	Predisposizione ed attivazione delle procedure amministrative per la gestione diretta ed univoca dei veicoli e delle attrezzature in uso al Corpo di Polizia Locale . Predisposizione ed attivazione delle procedure amministrative per le gestione diretta ed univoca dei sis.temi di videosorveglianza Attuaizione : entro il 30/06/2020.

	AZIONI
Svolgimento delle funzioni di Polizia Locale ed amministrativa	Continuazione ed incremento del controllo della circolazione stradale con lo scopo di individuare i " punti critici " per incidentalità lungo le principali arterie stradali dell'intero ambito territoriale dell' Unione (mappatura aree a rischio) . Attivazione di un servizio dedicato per " infortunistica stradale " (nucleo specialistico) . Presenza giornaliera di una pattuglia (operante con adeguati veicoli ed attrezzature) per il rilievo degli incidenti stradali . Utilizzo nuove strumentazioni per il particolare controllo dei veicoli destinati al trasporto di merci. Attuazione : entro il 31/12/2019 .

	AZIONI
Svolgimento delle funzioni di Polizia Locale ed amministrativa	Razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure amministrative per il rilascio delle Autorizzazioni e dei diversi provvedimenti di competenza del Corpo ; in particolare riduzione dei tempi “medi “ di rilascio dei provvedimenti a favore degli utenti , rispetto a quanto attualmente in essere . Definizione delle competenze delle U.O per singolo procedimento amministrativo ed aggiornamento costante sul sito istituzionale dell’ Unione dellea modulistica di riferimento . Incremento della “ dematerializzazione “ dei procedmenti amministrativi ed in particolare delle notifiche degli stessi ed in generale di tutti gli atti tramite PEC. <u>Attuazione : entro il 31/12/20</u>

	AZIONI
Svolgimento delle funzioni di Polizia Locale ed amministrativa	In collaborazione con il SUAP , atttivazione di progetti di prevenzione e controllo per la “ Tutela del consumatore “ . Svolgimento coordinato e periodico di specifiche attività di controllo sulle attività commerciali , su aree private e pubbliche , sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande , sulle attività artigianali , sulle attività ricettive , sulle occupazioni del suolo pubblico , sui luoghi e locali di pubblico spettacolo. Gestione e vigilanza sui mercati settimanali . <u>Attuazione : entro il 31/12/2019.</u>

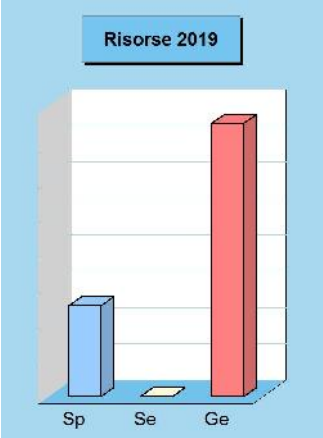
	AZIONI
Sistema integrato di sicurezza urbana	Conclusione delle attività istruttorie già avviate nel corso dell’anno 2018 per la predisposizione , redazione ed adozione di nuovi Regolamenti dell’ Unione , applicabili ed efficaci su tutto l’ambito territoriale di competenza . In particolare : – Regolamento per l’armamento del personale del Corpo di Polizia Locale dell’ UTI del Natisone ; – Regolamento di Polizia Urbana dell’ UTI del Natisone ; – Regolamento di Polizia Rurale dell ‘UTI del Natisone ; – Regolamento per la gestione dei sistemi di videosorveglianza attualmente esistenti nei Comuni aderenti all’ Unione ; <u>Attuazione : entro il 31/12/2019.</u>

	AZIONI
Sistema integrato di sicurezza urbana	Con l’utilizzo degli specifici e diversi contributi regionali già concessi , si procederà all’implementazione dei sistemi di videosorveglianza dei territori dei Comuni associati , sia con l’installazione di varchi denominati di “ lettura targhe “ (ANPR) a completamento di quelli già ora installati e funzionanti sia con l’installazione di nuove telecamere di “ contesto “ . Progressiva centralizzazione dei flussi video rilevati dalle telecamere presso la nuova Centrale Operative del Corpo in Cividale del Friuli. Attuazione : entro il 31/12/2020.

	AZIONI
Servizi ausiliari	Predisposizione , gestione ed attivazione di attività di supporto agli Uffici Tributi dei singoli Comuni per attività di controllo ed accertamento sul corretto versamento di alcune imposte localei (pubblicità , rifiuti) . <u>Attuazione : entro il 31/12/2020.</u>

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

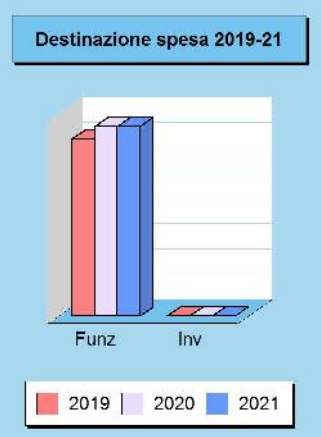
Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**5.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**9.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
Totale		**14.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

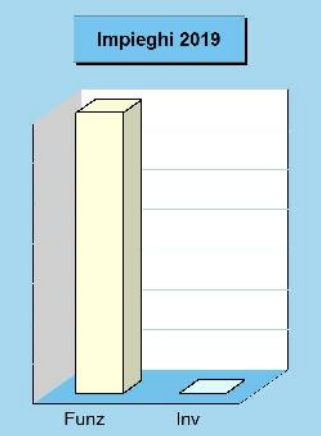
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**14.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		14.000,00	15.000,00	15.000,00



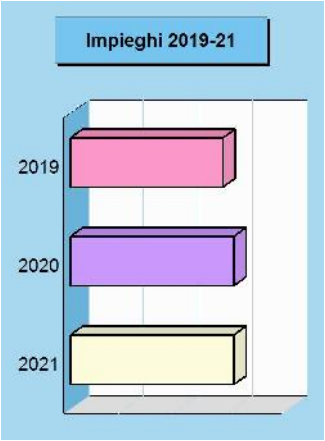
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	14.000,00	0,00	14.000,00
Totale	**14.000,00**	**0,00**	**14.000,00**



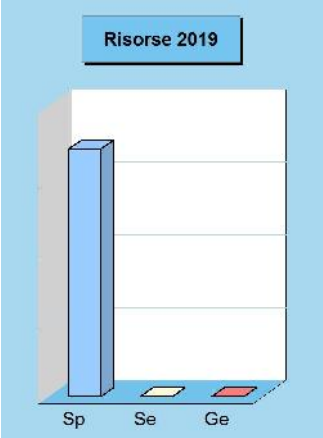
Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	14.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	**14.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

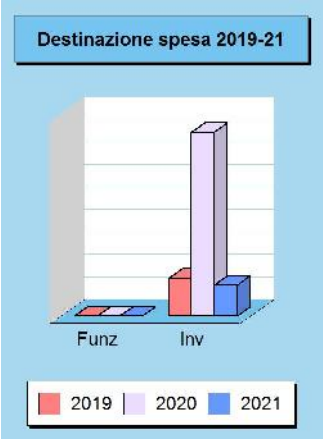


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	170.000,00	817.148,00	138.012,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**170.000,00**	**817.148,00**	**138.012,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**170.000,00**	**817.148,00**	**138.012,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

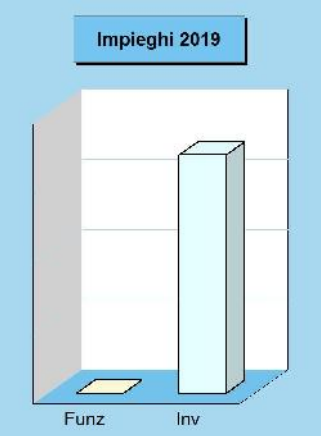


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	170.000,00	817.148,00	138.012,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**170.000,00**	**817.148,00**	**138.012,00**
Totale		170.000,00	817.148,00	138.012,00

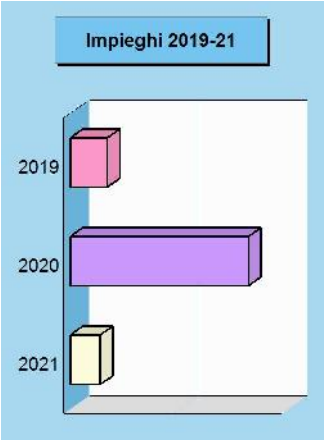
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	0,00	170.000,00	170.000,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**170.000,00**	**170.000,00**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	170.000,00	817.148,00	138.012,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**170.000,00**	**817.148,00**	**138.012,00**

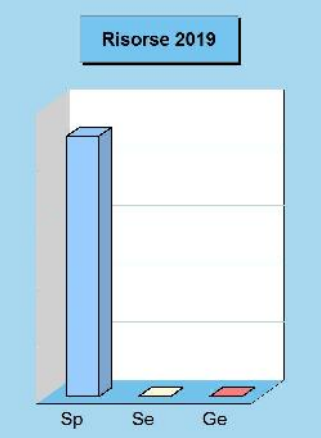


TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	4.474.392,99	3.086.528,29	590.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**4.474.392,99**	**3.086.528,29**	**590.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**29.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**4.503.392,99**	**3.086.528,29**	**590.000,00**

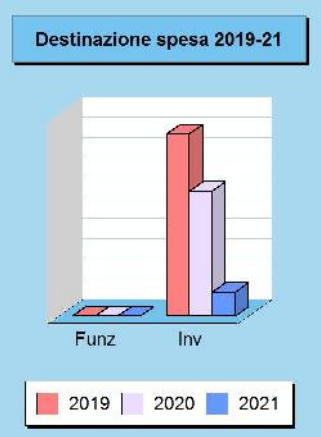


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

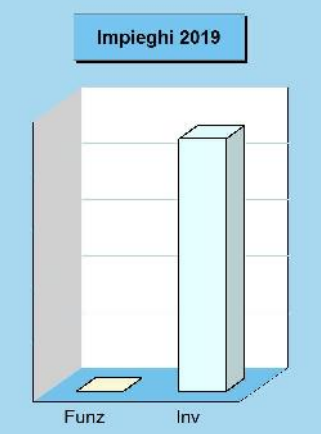
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.503.392,99	3.086.528,29	590.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**4.503.392,99**	**3.086.528,29**	**590.000,00**
Totale		4.503.392,99	3.086.528,29	590.000,00



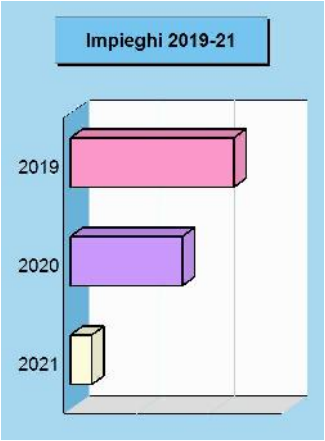
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	4.503.392,99	4.503.392,99
Totale	**0,00**	**4.503.392,99**	**4.503.392,99**



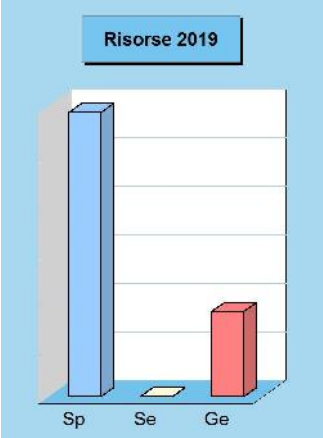
Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	4.503.392,99	3.086.528,29	590.000,00
Totale	**4.503.392,99**	**3.086.528,29**	**590.000,00**



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

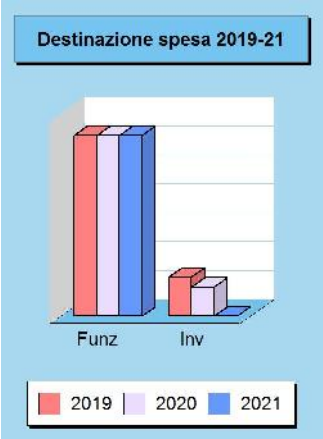


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	27.000,00	20.000,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Entrate **specifiche**		**117.000,00**	**110.000,00**	**90.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**35.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**
Totale		**152.000,00**	**145.000,00**	**125.000,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

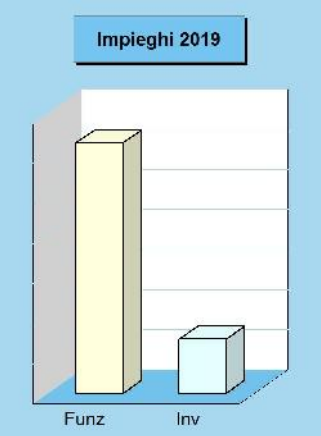


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**125.000,00**	**125.000,00**	**125.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.000,00	20.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**27.000,00**	**20.000,00**	**0,00**
Totale		152.000,00	145.000,00	125.000,00

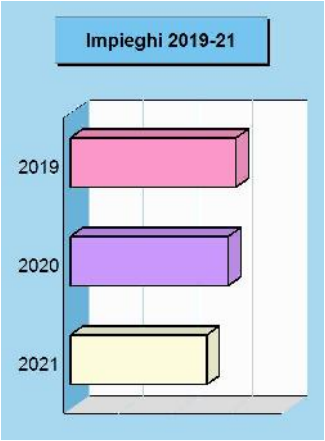
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	35.000,00	27.000,00	62.000,00
903 Rifiuti	90.000,00	0,00	90.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**125.000,00**	**27.000,00**	**152.000,00**



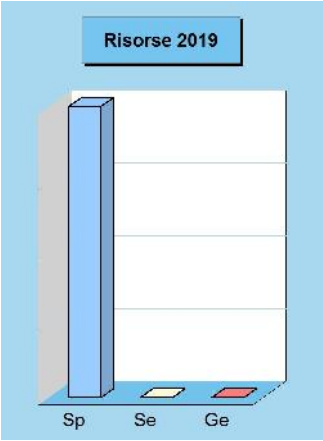
Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	62.000,00	55.000,00	35.000,00
903 Rifiuti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**152.000,00**	**145.000,00**	**125.000,00**



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi
Alla luce delle modifiche intervenute alla L.R. 26/2014 che hanno comportato a decorrere dal 1.1.2019 il passaggio delle competenze riferite al Servizio Sociale dei Comuni in capo ai comuni stessi e non più alle U.T.I., la missione 12, rispetto agli stanziamemnti presenti nel precedente esercizio di complessivi € 9.506.318,80 risulta quasi completamente azzerata.
Lo stanziamento previsto nella missione è infatti riferito alla liquidazione della parte quota FAP relativa al 1° semestre 2019 che, per effetto del mancato adeguamento, in seno al Bilancio regionale, delle imputazioni contabili riferite ai trasferimenti regionali destinati al Servizio Sociale dei Comuni viene liquidata all'Unione per la successiva liquidazione all'Ente Gestore Comune di Cividale del Friuli.

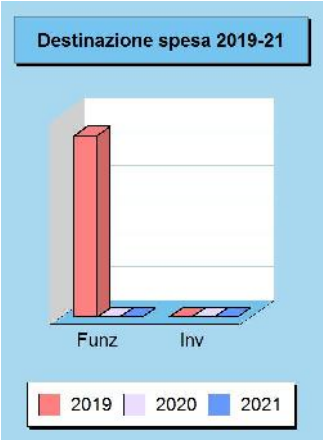


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	2.000.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**687.234,20**	**0,00**	**0,00**
Totale		**2.687.234,20**	**0,00**	**0,00**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

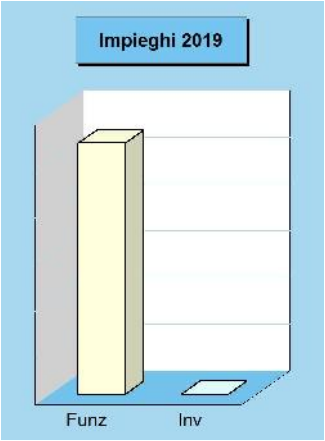


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.687.234,20	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.687.234,20**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.687.234,20	0,00	0,00

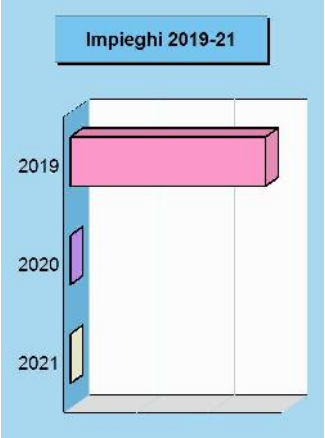
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	2.687.234,20	0,00	2.687.234,20
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.687.234,20**	**0,00**	**2.687.234,20**



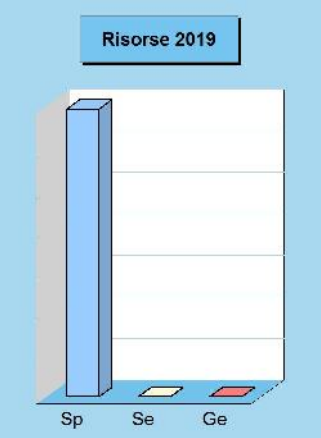
Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	2.687.234,20	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.687.234,20**	**0,00**	**0,00**



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

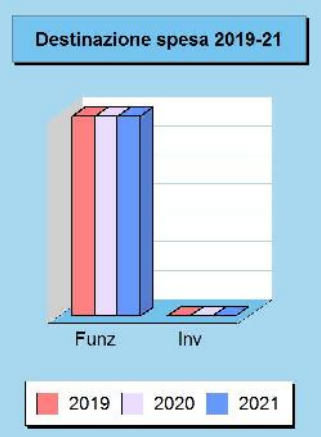
Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	138.285,56	138.285,56	138.285,56
Entrate **specifiche**		**138.285,56**	**138.285,56**	**138.285,56**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**138.285,56**	**138.285,56**	**138.285,56**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

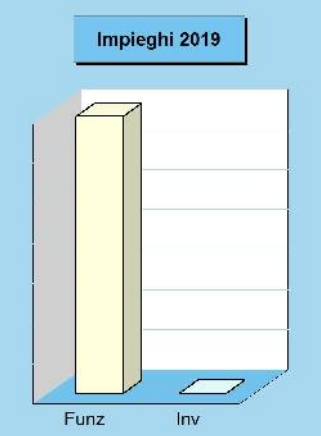
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	138.285,56	138.285,56	138.285,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**138.285,56**	**138.285,56**	**138.285,56**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		138.285,56	138.285,56	138.285,56



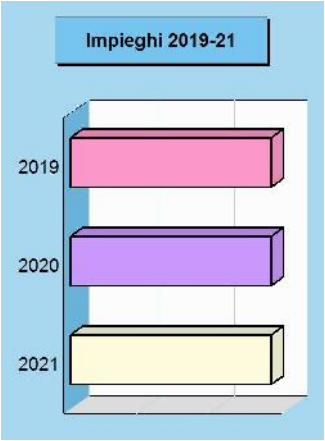
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	128.057,06	0,00	128.057,06
1403 Ricerca e innovazione	10.228,50	0,00	10.228,50
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**138.285,56**	**0,00**	**138.285,56**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	128.057,06	128.057,06	128.057,06
1403 Ricerca e innovazione	10.228,50	10.228,50	10.228,50
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	**138.285,56**	**138.285,56**	**138.285,56**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

U.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP
Responsabile U.O. dott.ssa Carla Ferro

La L.R. n. 26/2014 che ha istituito nella R.A.F.V.G. le Unioni Territoriali Intercomunali ha disposto, tra l'altro, che siano gestite direttamente dalle Unioni le materie relative alle Attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico.

Le Attività produttive sono disciplinate da specifiche leggi di settore e prevedono in particolare una funzione di verifica amministrativa e di autorizzazione riferita alle istanze relative alle materie di competenza.

Lo Sportello Unico, disciplinato dal D.P.R. n. 170/2010 e dalla L.R. n. 3/2000, ha invece una funzione di coordinamento tra gli Enti interessati al procedimento amministrativo per lo svolgimento delle attività produttive e di servizi e riguarda anche aspetti costruttivi, ambientali, sanitari, di prevenzione incendi, ecc.

La previsione del legislatore regionale ha pertanto riunito attività con compiti e funzioni distinte in capo ad un unico ufficio demandando allo stesso di coordinare le procedure in oggetto e insieme di definire i procedimenti in materia di attività produttive.

Ai sensi della normativa citata questo ufficio gestisce quindi i procedimenti autorizzatori nelle seguenti materie: agricoltura, commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, commercio quotidiani e periodici, somministrazione di alimenti e bevande, artigianato e servizi, pubblico spettacolo, strutture ricettive turistiche, taxi, noleggio con conducente, ecc. e coordina i procedimenti che rientrano nello Sportello Unico tra cui i provvedimenti edilizi e le autorizzazioni uniche ambientali.

Nel corso del 2018 hanno aderito al S.U.A.P. dell'U.T.I. del Natisone oltre ai primi dieci Comuni aderenti già dal 2017 - e cioè Buttrio, Cividale del Friuli, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Savogna e Stregna - anche i Comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo e San Pietro al Natisone.

Con il 2019 quindi l'attività di questo ufficio entra a regime e interesserà tutti i quindici Comuni compresi nell'U.T.I. del Natisone.

Rimarrà prioritario pertanto, oltre alla necessaria conoscenza dello stato di fatto in materia di attività produttive nei singoli Comuni, anche l'impegno ad uniformare le procedure e a gestire una corretta informazione ed un puntuale supporto all'utenza, in sinergia con le rispettive Amministrazioni comunali ed in particolare con gli Assessorati competenti.

L'ufficio sarà chiamato quindi a collaborare con le realtà economiche del territorio dell'U.T.I. del Natisone nonché con le Associazioni culturali, ricreative e di volontariato impegnate nella realizzazione delle numerose manifestazioni che si svolgono nell'ambito territoriale di competenza.

Particolare attenzione sarà riservata proprio alle manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo e intrattenimento soprattutto sotto l'aspetto dell'informazione ad Associazioni ed Enti organizzatori per quanto riguarda l'aspetto della gestione della sicurezza dei singoli eventi anche alla luce delle recenti disposizioni in materia.

Dette manifestazioni, seppur temporanee, a volte si rivelano molto problematiche per il numero dei partecipanti e la varietà e complessità degli eventi programmati.

L'attività di informazione e di supporto per le manifestazioni di pubblico spettacolo sarà fatta in sinergia con la Polizia Locale dell'U.T.I. del Natisone e sarà attuata, quando necessario, anche con incontri specifici con gli organizzatori, in particolare per gli eventi di maggiore criticità.

Oltre che con il settore non imprenditoriale sarà prioritario interagire in modo efficace anche con le attività imprenditoriali del territorio sia del settore primario (attività agricole) che secondario (attività industriali) che terziario (attività di fornitura di servizi).

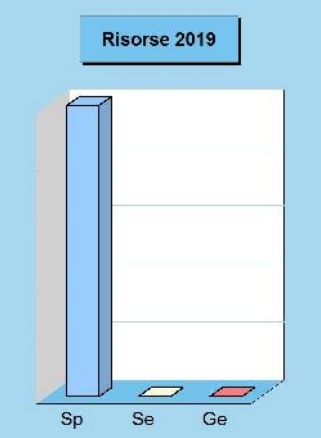
Da quanto sopra emerge la complessità del lavoro cui è tenuto questo ufficio e la necessità che la relativa dotazione organica sia adeguata in termini numerici e di competenze, con la copertura di tutti i posti previsti, al fine del corretto e tempestivo svolgimento dei compiti assegnati.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**200.000,00**	**0,00**	**0,00**

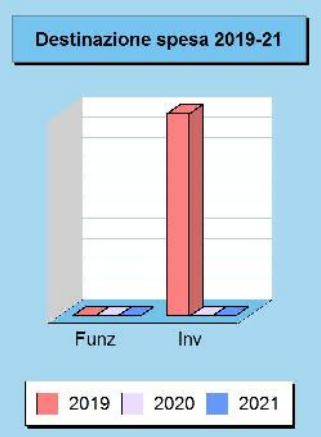


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

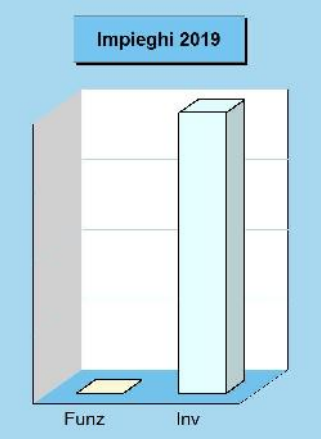
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**200.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		200.000,00	0,00	0,00



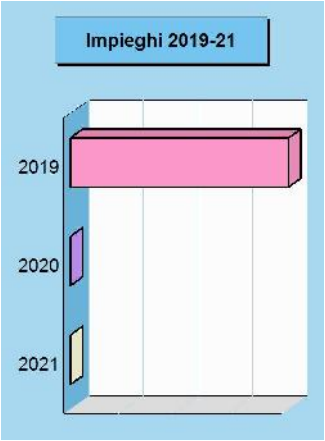
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	200.000,00	200.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**



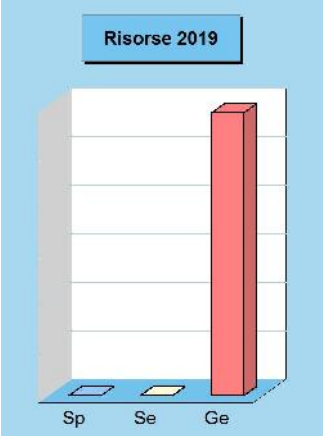
Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	200.000,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

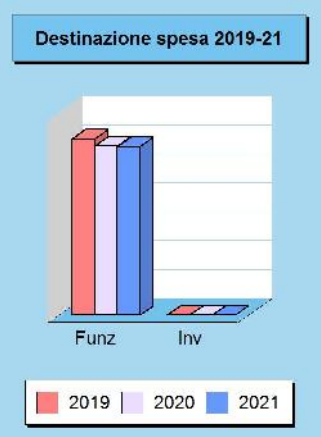
Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**121.881,59**	**116.891,87**	**116.646,99**
Totale		**121.881,59**	**116.891,87**	**116.646,99**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

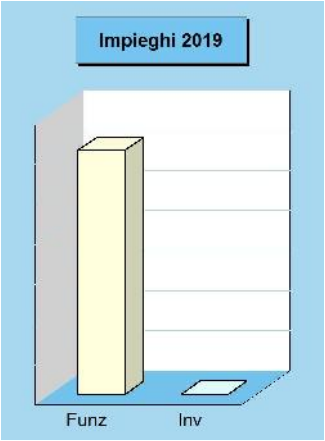
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	121.881,59	116.891,87	116.646,99
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**121.881,59**	**116.891,87**	**116.646,99**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		121.881,59	116.891,87	116.646,99



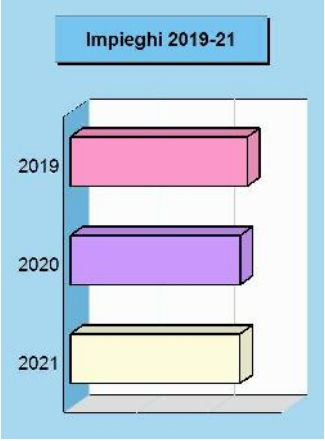
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	121.881,59	0,00	121.881,59
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	**121.881,59**	**0,00**	**121.881,59**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	121.881,59	116.891,87	116.646,99
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	**121.881,59**	**116.891,87**	**116.646,99**

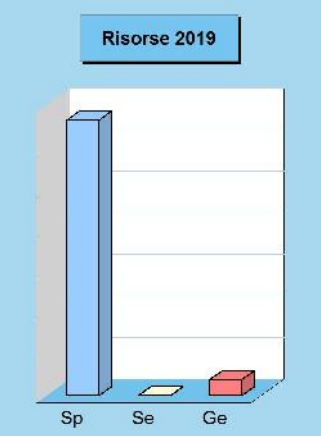


Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Per effetto delle nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE, deve essere effettuata ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e deve essere finanziato con risorse proprie di parte corrente.
L'UTI essendo ente di nuova istituzione, non possiede i dati storici su cui effettuare il calcolo previsto dalla normativa.
Nel bilancio attuale, il fondo viene previsto avuto riguardo ai proventi derivanti dalle Violazioni del C.d.S. e ai proventi derivanti dall'attività accertativa svolta nell'ambito delle attività commerciali.
Per tali finalità il FCDE è pari a complessivi € 66.150,00.
All'interno di questa missione trova allocazione, l'accontamento al Fondo di Riserva.
L'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 dispone un limite minimo dello 0.3% e un limite massimo del 2% sul volume complessivo delle spese correnti per l'esercizio 2019 l'accantonamento al Fondo di Riserva è pari a € 55.731,59.
Per effetto delle modifiche introdotte al citato articolo 166 dal nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 il Fondo di riserva, a decorrere dall'esercizio 2015, deve essere destinato, almeno per la metà della quota minima prevista, alla copertura di spese non prevedibili.
La restante quota rimane destinata ad esigenze straordinarie di bilancio, ovvero al rimpinguamento delle dotazioni degli interventi di spesa corrente qualora si rivelino insufficienti.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

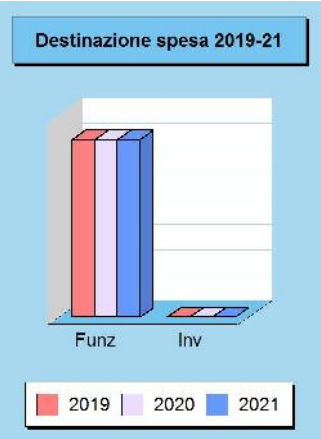


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	331.100,00	331.100,00	331.100,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**331.100,00**	**331.100,00**	**331.100,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**19.306,38**	**19.306,38**	**19.306,38**
Totale		**350.406,38**	**350.406,38**	**350.406,38**

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

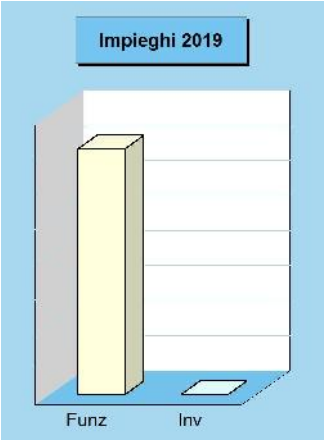


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	130.544,68	120.314,73	109.608,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	219.861,70	230.091,65	240.797,57
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**350.406,38**	**350.406,38**	**350.406,38**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		350.406,38	350.406,38	350.406,38

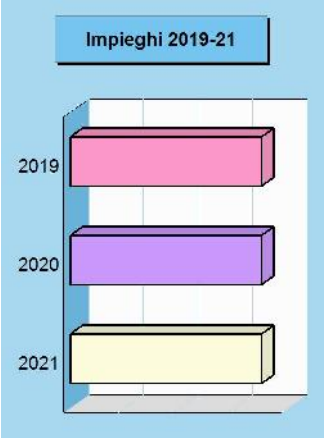
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	130.544,68	0,00	130.544,68
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	219.861,70	0,00	219.861,70
Totale	**350.406,38**	**0,00**	**350.406,38**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	130.544,68	120.314,73	109.608,81
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	219.861,70	230.091,65	240.797,57
Totale	**350.406,38**	**350.406,38**	**350.406,38**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

L'ente non ha previsto la stipula di nuovi mutui nel triennio 2019-2021.
Ad oggi i mutui accesi riguardano l'ex Comunità Montana coperti quasi interamente da contributo annuo costante da parte della Regione per la quota capitale e per la quota interessi.
La parziale quota di euro 19.036,00 annui è coperta con entrate proprie dell'Ente.

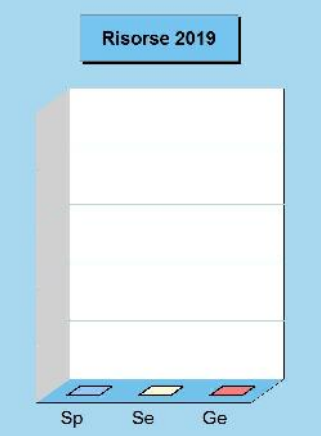
Anche gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.
Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2019	2020	2021
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.250.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**1.250.000,00**	**0,00**	**0,00**

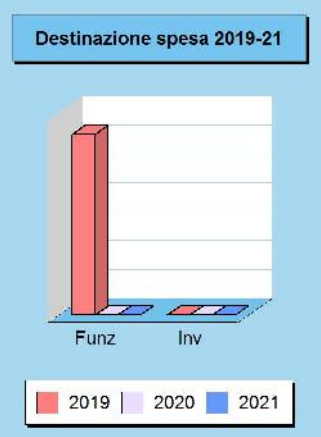


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2019	2020	2021
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

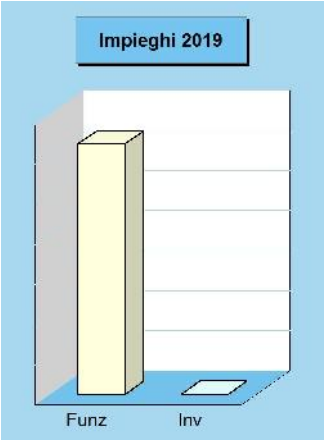
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.250.000,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.250.000,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.250.000,00	0,00	0,00



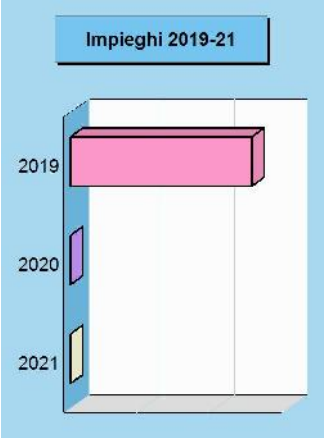
Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00
Totale	**1.250.000,00**	**0,00**	**1.250.000,00**



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	1.250.000,00	0,00	0,00
Totale	**1.250.000,00**	**0,00**	**0,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
L'attuale livello di liquidità consente di presumere anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.
Va tuttavia sottolineato che ai sensi delle disposizioni regionali di cui all'art. 10 commi 36-37 della L.R. 30 dicembre 2014, n. 27 i trasferimenti ordinari attribuiti agli enti locali dalla Regione FVG, laddove non diversamente disposto, sono erogati in relazione alle effettive disponibilità di cassa comunicate dagli enti medesimi; per ciascun trimestre, a decorrere dal secondo trimestre 2015, può essere effettuata un'unica richiesta di cui l'ente, per l'esercizio i corso, si è già avvalso.
A titolo precauzionale è quindi stato previsto un apposito stanziamento di € 1.250.000,00, sia in entrata che al corrispondente titolo della spesa.
Si è infatti ritenuto opportuno e prudenziale prevedere uno stanziamento sia alla luce delle novellate disposizioni regionali in materia di modalità di erogazione dei trasferimenti ordinari sia avuto riguardo alle movimentazioni riferite all'attuazione dell'Intesa per lo sviluppo che potrebbero rendere necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria; tale anticipazione, in base al vigente ordinamento può essere richiesta nella misura massima dei 4/12 del totale dell'entrate accertate nei primi tre titoli delle entrate nel penultimo rendiconto approvato (esercizio 2017).

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27.12.1997 prevede che: "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale...".

Il quadro normativo di riferimento è inoltre disciplinato dalle seguenti disposizioni:

- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone, tra l'altro, che gli enti locali provvedono all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che stabilisce: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 03.03.2001, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici e stabilisce che la programmazione del fabbisogno di personale sia adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico finanziaria, il quale prevede altresì al comma 3 che ogni amministrazione provveda periodicamente a indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e al comma 6 che in assenza di tale adempimento non si possa procedere a nuove assunzioni;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165 del 03.03.2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge n. 183 del 12.11.2011, che stabilisce che: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.";
- l'art. 17, comma 1 lettera q, della L. n. 124 del 7 agosto 2015 che stabilisce il progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità, nonché il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017.

Gli atti adottati dall'ente in materia di programmazione del personale sono i seguenti:

- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dd. 27 giugno 2016 avente ad oggetto "*Costituzione della pianta organica e determinazione della dotazione organica dell'Uti del Natisone*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della pianta organica dell'Uti del Natisone - Aggiornamento a seguito dell'esercizio di nuove funzioni: Servizi finanziari e contabili e controllo di gestione*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della pianta organica dell'Uti del Natisone - Aggiornamento a seguito dell'esercizio di nuove funzioni: Attività produttive e SUAP*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 dd. 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "*Modifica della dotazione organica dell'Uti del Natisone a seguito di implementazione di funzioni*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 dd. 14 febbraio 2017 avente ad oggetto "*Pianta organica dell'Uti del Natisone: Servizi finanziari e contabili e controllo di gestione. Allineamento*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto "*Modifica pianta organica e dotazione organica dell'UTI del Natisone a seguito di implementazione di funzioni: polizia locale ed amministrativa*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 21 novembre 2017 avente ad oggetto "*Pianta organica e dotazione organica dell'UTI - U.O. Affari generali, Segreteria, Progettazione europea. Riqualificazione posizione*";
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 18 settembre 2018 avente ad oggetto "*Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) dell'UTI del Natisone - Anno 2018/2020 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. nr. 165/2001*";

Alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto MEF del 29 agosto 2018 il DUP contiene i documenti programmatori generali.

Per quanto riguarda le politiche di programmazione del personale l'approvazione formale e dettagliata del Piano del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019-2021 avviene, comunque, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza al cui contenuto si rinvia.

Tale documento prevede la copertura dei posti divenuti vacanti per effetto di cessazioni di personale e/o nuove esigenze funzionali sempre nel rispetto della normativa vigente, degli stanziamenti di bilancio e dei vincoli in materia di spesa di personale tra cui, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali di cui alla L.R. 18/2016, il calcolo del limite di spesa che per le UTI è definito a livello di UTI e tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI ed è stato definito con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 6 febbraio 2019 in complessivi euro 1.492.679,53 comprensivo dei resti del triennio precedente a livello di Unione Territoriale.

Alla luce di quanto sopraevidenziato nelle tabelle che seguono viene riportata la dotazione organica distinta per singoli settori e le corrispondenti effettive presenze.

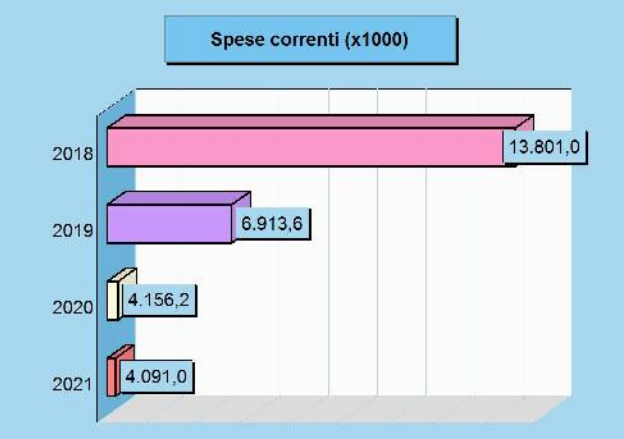
La dotazione organica deve essere considerata nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta ciò si renda necessario per nuove esigenze organizzative, o per mutamenti del quadro di riferimento, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

La stessa rappresenta la dotazione minima imprescindibile per un'ottimale erogazione dei servizi con riferimento alla quale procedere alla programmazione del fabbisogno compatibilmente con i vincoli della finanza pubblica.

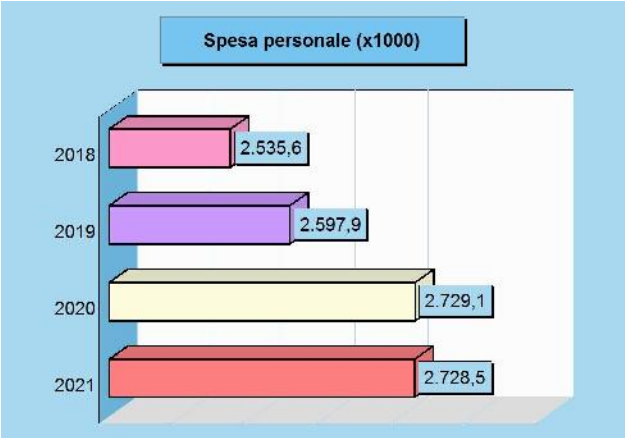
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

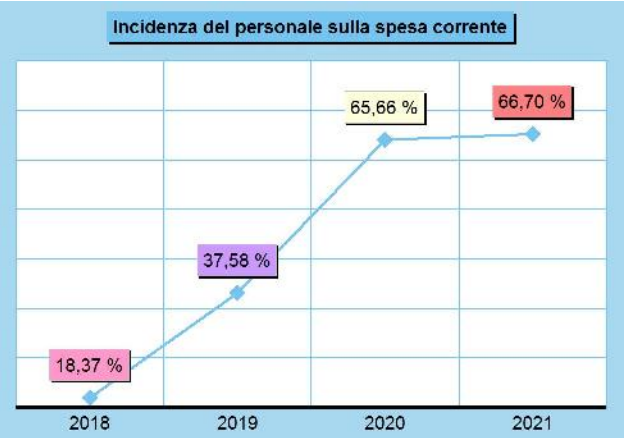
Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



La previsione di spesa del personale (stipendi + oneri) per ciascun anno del triennio tiene conto del fabbisogno di personale determinato con specifico atto dell'Ufficio di Presidenza.
La spesa di personale è riferita al trattamento tabellare derivante dal recente rinnovo contrattuale intervenuto con il CCRL del 15.10.2018 a chiusura del triennio economico 2016 – 2018. Gli intervenuti adeguamenti contrattuali determinano una maggiore spesa parzialmente coperta dai trasferimenti regionali a sollievo dei maggiori oneri contrattuali che vengono stimati in € 25.000,00 annui.
Con la L.R. 18/2016 il legislatore regionale è intervenuto a disciplinare in maniera organica i meccanismi assunzionali in seno al comparto unico regionale stabilendo che le facoltà assunzionali siano definite a livello di Unioni Territoriali attraverso la previsione del relativo budget che è stato approvato con deliberazione assembleare n. 1 del 05.02.2019.





Forza lavoro e spesa per il personale

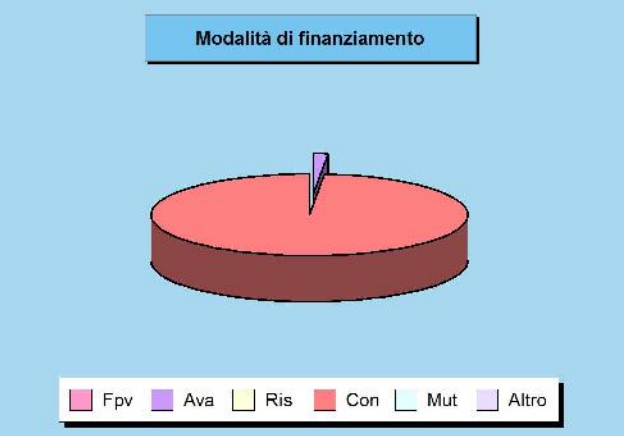
	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	65	74	74	74
Dipendenti in servizio: di ruolo	58	60	60	60
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	58	60	60	60
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.535.575,59	2.597.931,27	2.729.108,20	2.728.508,20
Spesa corrente	13.800.961,99	6.913.583,06	4.156.198,16	4.090.986,27

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che l'ente può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. La programmazione delle opere per il triennio 2019-2021, in conformità delle modifiche introdotte dal Decreto MEF del 29 agosto 2018, è inserita nel presente Documento quale atto programmatorio di carattere generale. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che sono state reperite quali contributi regionali per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle nuove opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	36.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.406.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	**2.442.000,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Piano Unione: Recupero sentieri Savogna e Pulfero	0,00	1.156.528,29	0,00
Prosecuzione percorso Bimobis (area Pulfero)	2.442.000,00	0,00	0,00
Totale	**2.442.000,00**	**1.156.528,29**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

U.O. TECNICA-PROTEZIONE CIVILE
Responsabile U.O. arch. Claudio Campestrini

Per quanto concerne la programmazione per il trienno 2019/21, riguardo i lavori e competenze del Servizio Tecnico si procede con una descrizione, puntuale per ogni anno, come di seguito enucleato:
2019 :
Come si è a conoscenza nell' anno 2018 si è dato inizio alla progettazione del ***Percorso Ciclopedonale Loch-Stupizza – Bimobis+****, assolvendo ai dettami di legge in materia , costituendo la commissione di gara per la designazione del progettista e quindi con l'assegnazione dell'incarico.*
Avendo provveduto anche all'assegnazione di incarico per quanto riguarda la sezione Geologica e Topografica, il progettista ha dato inizio alla progettazione Preliminare, base per poter adire alla richiesta di approvazione di variante al PRGC del comune di Pulfero.
Avuto il parere favorevole da parte della Direzione Geologica di Trieste e il parere sulla procedura di Invarianza Idraulica, il progetto preliminare è stato presentato in Consiglio presso il Comune di Pulfero che nella seduta del 22 dicembre 2018 ha approvato la Variante al Piano.
Prima di procedere all'adozione della stessa, è necessario ottenere i pareri dagli uffici della Direzione Centrale Ambiente Energia, pareri che si stanno perfezionando in questo periodo.
A pareri ottenuti, la successiva fase di progettazione (definitiva) dovrà essere sottoposta al vaglio di altri uffici regionali quali quelli della sezione Paesaggistica, Soprintendenza etc etc .
Ad acquisizione di pareri si procederà alla redazione del progetto Esecutivo.
Ciò vuol significare che, se gli uffici regionali rispettano le tempistiche, in questo anno si può avviare le procedure di gara per la assegnazione dei vari lotti di lavori.
Pertanto le risorse stanziate nel 2018 da parte della regione possono assommarsi a quelle stanziate per il 2019 e , visto che la progettazione è stata approvata i tutte le sue fasi, per dare continuità di completezza e funzionalità a ciascuno dei lotti , si chiederà di anticipare le risorse del 2020 al 2019. (in modo di completare tutti gli appalti). (1.075.000,00 € 2018 – 1.331.000 € 2019 e 1.156.528,29 del 2020).
Pertanto un 2019 all'insegna di conclusione progettazione, esecuzione procedure di appalto, inizio delle lavorazioni e prosieguo delle stesse.

Fabbricato destinato alla lavorazione di prodotti caseari

Considerati contatti con l'assessorato regionale alle Risorse agro-alimentari e la disponibilità dello stesso ad investire nuove risorse per poter attrezzare il fabbricato con apparecchiature idonee allo scopo per cui è stato realizzato, si renderà necessaria una nuova progettazione che, se ora sviluppata in misura tecnico-economica preliminare in seguito dovrà- a dato certo di spesa – provvedere alla progettazione esecutiva e curare la parte riguardante la procedura di assegnazione e svolgimento lavori, e quindi troverà la sua finalizzazione lungo tutto l'arco dell'anno.

Nulla ancora di ciò che era stato programmato è stato fattivamente decretato a causa di un ulteriore studio circa la quantificazione di massa , e quindi relativa lavorazione, della materia prima.

In qualsiasi modo possiamo considerare il biennio già in precedenza interessato (2019/20) quale spazio temporale utile per lo stanziamento delle risorse e conseguente realizzazione delle opere.

***Museo Etnografico** presso la sede dell'ex Comunità Montana in san Pietro al Natisone.*

Sino ad ora non si era fatto alcun cenno sulla necessità di intervenire sui vani adibiti a Museo Etnografico, ubicato nel paino interrato della sede operativa in San Pietro al Natisone.

Sorge ora la necessità di prendere in considerazione eventuali interventi in riferimento alla ipotesi di fruizione da parte della "Unione Culturale economica Slovena/ Slovenska Kulturno gospodarska".

Vista la richiesta da parte dell' Ente sopraccitato per quanto concerne l'uso degli spazi e considerata la destinazione d'uso che ad essi si vuole concedere, particolare di rilievo in quanto si vanno a stimare i numeri di fruitori del Museo e di conseguenza , in ottemperanza alle leggi in materia, ne derivano gli interventi da effettuare, nell'anno in corso bisogna prevedere lavori di adeguamento che vanno da un minimo di 60.000 € ad un massimo di 120.000,00 € (nel caso si vogliano sostituire tutte le pareti scorrevoli) .

(Da non trascurare l'eventuale partecipazione alla spesa grazie ai fondi della Minoranza Slovena in virtù della legge 38/2001 art 21 e L.R.26/2007 art. 20).

Per quanto riguarda la manutenzione dei **fabbricati di proprietà**, **la Sede Operativa di San Pietro** *, questo triennio necessita di un investimento a favore della sicurezza negli ambienti di lavoro. (è ancora da definire a quale Responsabile viene assegnato il capitolo di spesa considerato che , ciò che riguardava la Sicurezza, era gestito con capitoli affidati alla dott.ssa Fiscelli).*

L'impegno è spalmato nel triennio 2019/21 ed è suscettibile di correzioni in quanto alcune categorie di lavoro possono essere comprese nei lavori del progetto di sistemazione dell'impiantistica dei palazzi di proprietà (sedi di Cormons, Tarcento ,San Pietro al Natisone*) di recente approvazione e di imminente realizzazione.*

Ad ogni buon conto la spesa si aggira attorno 10.000,00 € nel triennio.

In caso l'assegnazione del capitolo venga attribuita al Servizio Tecnico, allora la distribuzione delle somme a disposizione, potrebbero essere conglobate nel Capitolo già esistente delle manutenzioni, con calibrato rimpinguamento di risorse, ovviamente.

Di seguito si specifica che gli Uffici dell ' UTI devono per altro garantire il disbrigo delle incombenze di rito, quali corsi per permessi raccolta funghi, transiti di percorsi particolari, permessi di uso di strade a regime particolare, oltre alla routinaria prassi dedicata alla manutenzione dei fabbricati, gestione patrimonio immobiliare oltre alla gestione degli introiti /pagamenti tasse riguardanti la proprietà .

Di pari passo il servizio tecnico deve espletare le incombenze relative alle pratiche dell' Ufficio Stralcio.

Come ben nota si tratta di portare a conclusione o chiusura pratiche ancora in essere dopo la migrazione all'UTI.

2020 :

A seguito di ciò che è stato esplicitato nella descrizione dell'attività per l'anno 2019, si può facilmente presumere che, nel caso non si possa rispettare il Cronoprogramma per cause indipendenti dall'ufficio, per quanto concerne il progetto Bimobis+ si dovranno portare a compimento i lavori in itinere.

Per specificare la quantità del " da farsi" bisognerà attendere il rilascio dei permessi (ultimi) da parte degli uffici regionali e quindi , a lavori iniziati, si potrà definire lo stato dell'arte con maggior puntualità.

Per quanto concerne i lavori nel fabbricato adibito a trasformazione dei prodotti caseari certamente, se le risorse vengono assegnate secondo i principi stabiliti, l'anno in evidenza dovrà vedere la fine dei lavori di fornitura delle attrezzature e lavori a corredo.

Ancora si specifica che gli Uffici dell ' UTI devono per altro garantire il disbrigo delle incombenze di rito, quali corsi per permessi raccolta funghi , transiti di percorsi particolari, permessi di uso di strade a regime particolare, oltre alla routinaria prassi dedicata alla manutenzione dei fabbricati (gestione degli introiti /pagamenti tasse riguardanti la proprietà).

Per quanto concerne le chiusure dei lavori inerenti l'Ufficio stralcio si presume che le conclusioni siano oramai effettuate.

2021:

Per quanto concerne il 2021, se non ci dovessero essere degli strascichi dei lavori in itinere degli anni precedenti non ancora ultimati , e quindi da completare, la attività dell'ente dovrebbe ridursi alla prassi di rito (vedi permessi strade, funghi, patrimonio, etc), sempre se l'Ente mantiene la medesima peculiarità .

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi dell'ente è la seguente:

- Acquisto e messa in funzione dispositivi letture targhe € 56.000,00

ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Il reperimento di risorse attraverso la dismissione di immobili non funzionali alle esigenze dell'ente rappresenta un importante fonte di finanziamento; è pertanto auspicabile che nel triennio considerato tale operazione possa concretizzarsi al fine di disporre di capitali da destinare alla realizzazione di altre opere o al piano di manutenzione degli immobili dell'ente.

La disciplina delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari degli Enti Locali è contenuta nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 6 agosto 2008 n. 133. Ai sensi di tali disposizioni gli EE.LL. per procedere al riordino , gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare procedono a redigere ed approvare lo specifico Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. L'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dei beni, la destinazione urbanistica, l'effetto dichiarativo della proprietà, gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonchè effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto degli immobili ad esso indicati.

Per il triennio 2019-2021 il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'UTI del Natisone prevede:

ALIENAZIONI

- Immobile aziendale P.I.P di Brischis Pulfero
  Foglio 34 mappale 402 sub 4 cat/3

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI BENEDETTO ENRICA
CODICE FISCALE: DBNNRC69M43L483J
DATA FIRMA: 27/03/2019 13:29:07
IMPRONTA: 839547E43D5A0478A483B7F20F7563E2049EA505F76AC0C149496245A27A51F8
049EA505F76AC0C149496245A27A51F86B6E94C811A3FDC6D9AA10FAF958A006
6B6E94C811A3FDC6D9AA10FAF958A006A3AC4931D234CDDC9796742F9C163D2C
A3AC4931D234CDDC9796742F9C163D2C49E3FD2D997D9FDA129C0E47142F276C